



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 gennaio 2002

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 28 Leggi e regolamenti
- 30 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 31 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 64 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 158 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet
12 Mesi	€ 103,29 (L. 200.000)	A1 ^(*)	€ 46,48 (L. 90.000)	A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 (L. 100.000)	S1 ^(*)	€ 23,24 (L. 45.000)	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.		Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.		I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso

bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55	(L. 3.000)
	E-Mail + fax	€ 1,24	(L. 2.400)
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24	(L. 2.400)
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24	(L. 2.400)

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	€ 2,58	(L. 5.000)
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55	(L. 3.000)
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58	(L. 5.000)
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 37.

Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale.

pag. 28

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 38.

Costituzione dell'Agenzia interregionale per la gestione del fiume Po.

pag. 28

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 14-4729

Norme per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie regionali e le Associazioni Pubbliche riconosciute e di volontariato, ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42, per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e altri trasporti

pag. 35

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 55-4769

Prestazioni specialistiche ambulatoriali. Determinazione degli standard per l'erogazione delle prestazioni, principi per la gestione delle liste di attesa e informazione all'utenza

pag. 48

D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 82-4857

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. e revoca della deliberazione n. 60-3778 del 6/8/2001 di pari oggetto

pag. 53

D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 11-4878

Decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito con legge 16 novembre 2001, n. 405, recante: "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria". Indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero di efficienza gestionale

pag. 60

Codice 14.1**D.D. 21 dicembre 2001, n. 873**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale

pag. 64

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 37.

Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale. pag. 28

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 38

Costituzione dell'Agenzia interregionale per la gestione del fiume Po. pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 21 dicembre 2001, n. 113 pag. 30

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 5-4669 pag. 31
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 49-4713 pag. 32
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 1-4716 pag. 32
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 2-4717 pag. 33
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 3-4718 pag. 33
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 8-4723 pag. 33
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 9-4724 pag. 34
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 10-4725 pag. 34
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 11-4726 pag. 34
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 12-4727 pag. 35
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 13-4728 pag. 35
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 14-4729 pag. 35
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 15-4730 pag. 39
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 16-4731 pag. 40

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 17-4732 pag. 40
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 18-4733 pag. 40
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 19-4734 pag. 40
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 20-4735 pag. 41
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 21-4736 pag. 41
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 22-4737 pag. 41
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 23-4738 pag. 41
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 24-4739 pag. 42
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 25-4740 pag. 42
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 26-4741 pag. 42
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 27-4742 pag. 42
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 28-4743 pag. 43
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 29-4744 pag. 43
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 30-4745 pag. 43
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 31-4746 pag. 44
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 32-4747 pag. 44
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 37-4751 pag. 45
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 38-4752 pag. 45
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 40-4754 pag. 45
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 41-4755 pag. 46
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 42-4756 pag. 46
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 43-4757 pag. 46
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 44-4758 pag. 46
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 45-4759 pag. 46
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 46-4760 pag. 47
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 47-4761 pag. 47
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 48-4762 pag. 47
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 49-4763 pag. 47
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 50-4764 pag. 48
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 51-4765 pag. 48
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 52-4766 pag. 48
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 53-4767 pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 55-4769	pag. 48	Codice 25.2	
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 56-4770	pag. 52	D.D. 4 luglio 2001, n. 923	pag. 97
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 57-4771	pag. 52	Codice 25.2	
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 59-4773	pag. 52	D.D. 4 luglio 2001, n. 924	pag. 97
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 60-4774	pag. 52	Codice 25.2	
D.G.R. 13 dicembre 2001, n. 2-4776	pag. 53	D.D. 6 luglio 2001, n. 939	pag. 97
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 82-4857	pag. 53	Codice 25.2	
D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 11-4878	pag. 60	D.D. 9 luglio 2001, n. 944	pag. 97
D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 23-4890	pag. 62	Codice 25.2	
D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 24-4891	pag. 63	D.D. 11 luglio 2001, n. 953	pag. 97
		Codice 25.2	
		D.D. 12 luglio 2001, n. 963	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 12 luglio 2001, n. 965	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 23 luglio 2001, n. 1016	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 23 luglio 2001, n. 1017	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 23 luglio 2001, n. 1018	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 23 luglio 2001, n. 1019	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 24 luglio 2001, n. 1022	pag. 98
		Codice 25	
		D.D. 24 luglio 2001, n. 1023	pag. 98
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1028	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1029	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1030	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1035	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1036	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1037	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 26 luglio 2001, n. 1038	pag. 99
		Codice 25.2	
		D.D. 27 luglio 2001, n. 1044	pag. 100
		Codice 25.2	
		D.D. 27 luglio 2001, n. 1045	pag. 100

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 161 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1			
D.D. 21 dicembre 2001, n. 873	pag. 64		
Codice 22.2			
D.D. 30 novembre 2001, n. 626	pag. 96		
Codice 25.2			
D.D. 21 maggio 2001, n. 662	pag. 96		
Codice 25.2			
D.D. 20 giugno 2001, n. 848	pag. 96		
Codice 25.2			
D.D. 22 giugno 2001, n. 861	pag. 96		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 917	pag. 96		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 918	pag. 97		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 919	pag. 97		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 920	pag. 97		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 921	pag. 97		
Codice 25.2			
D.D. 4 luglio 2001, n. 922	pag. 97		

Codice 25.2 D.D. 27 luglio 2001, n. 1051	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1117	pag. 102
Codice 25.2 D.D. 30 luglio 2001, n. 1053	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1118	pag. 102
Codice 25.2 D.D. 30 luglio 2001, n. 1054	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1119	pag. 102
Codice 25.2 D.D. 30 luglio 2001, n. 1056	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1120	pag. 102
Codice 25.2 D.D. 2 agosto 2001, n. 1086	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1121	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 2 agosto 2001, n. 1087	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1122	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 2 agosto 2001, n. 1088	pag. 100	Codice 25.2 D.D. 21 agosto 2001, n. 1139	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 2 agosto 2001, n. 1089	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 21 agosto 2001, n. 1140	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 3 agosto 2001, n. 1091	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 21 agosto 2001, n. 1141	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 3 agosto 2001, n. 1092	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1146	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 3 agosto 2001, n. 1093	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1150	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 8 agosto 2001, n. 1099	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1151	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 8 agosto 2001, n. 1100	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1152	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 8 agosto 2001, n. 1102	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1153	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 8 agosto 2001, n. 1103	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1154	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 8 agosto 2001, n. 1104	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1155	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 9 agosto 2001, n. 1107	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1157	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 9 agosto 2001, n. 1108	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1158	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1113	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1159	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1114	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1160	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1115	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1161	pag. 104
Codice 25.2 D.D. 13 agosto 2001, n. 1116	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1162	pag. 105

Codice 25.2 D.D. 22 agosto 2001, n. 1163	pag. 105	Codice 25.1 D.D. 11 settembre 2001, n. 1268	pag. 109
Codice 25 D.D. 27 agosto 2001, n. 1187	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 11 settembre 2001, n. 1269	pag. 110
Codice 25.2 D.D. 27 agosto 2001, n. 1190	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 11 settembre 2001, n. 1270	pag. 111
Codice 25.2 D.D. 28 agosto 2001, n. 1191	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 11 settembre 2001, n. 1271	pag. 111
Codice 25.2 D.D. 28 agosto 2001, n. 1193	pag. 105	Codice 25.2 D.D. 13 settembre 2001, n. 1272	pag. 112
Codice 25.2 D.D. 28 agosto 2001, n. 1194	pag. 105	Codice 25 D.D. 13 settembre 2001, n. 1273	pag. 112
Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2001, n. 1228	pag. 105	Codice 25.2 D.D. 13 settembre 2001, n. 1274	pag. 112
Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2001, n. 1229	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1276	pag. 112
Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2001, n. 1230	pag. 105	Codice 25.4 D.D. 14 settembre 2001, n. 1277	pag. 113
Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2001, n. 1231	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1278	pag. 114
Codice 25.2 D.D. 5 settembre 2001, n. 1232	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1279	pag. 115
Codice 25.2 D.D. 10 settembre 2001, n. 1252	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1280	pag. 116
Codice 25.2 D.D. 10 settembre 2001, n. 1254	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1281	pag. 116
Codice 25.2 D.D. 10 settembre 2001, n. 1255	pag. 106	Codice 25.6 D.D. 14 settembre 2001, n. 1282	pag. 117
Codice 25.2 D.D. 10 settembre 2001, n. 1256	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1283	pag. 118
Codice 25.2 D.D. 10 settembre 2001, n. 1258	pag. 106	Codice 25.6 D.D. 14 settembre 2001, n. 1284	pag. 119
Codice 25.2 D.D. 11 settembre 2001, n. 1262	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1285	pag. 120
Codice 25 D.D. 11 settembre 2001, n. 1263	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1286	pag. 120
Codice 25.8 D.D. 11 settembre 2001, n. 1264	pag. 107	Codice 25.9 D.D. 14 settembre 2001, n. 1287	pag. 121
Codice 25.9 D.D. 11 settembre 2001, n. 1265	pag. 108	Codice 25.2 D.D. 14 settembre 2001, n. 1290	pag. 121
Codice 25.1 D.D. 11 settembre 2001, n. 1266	pag. 108	Codice 25.7 D.D. 17 settembre 2001, n. 1294	pag. 121
Codice 25.1 D.D. 11 settembre 2001, n. 1267	pag. 109	Codice 25.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 1296	pag. 121

Codice 25.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 1297	pag. 121	Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2001, n. 1386	pag. 133
Codice 25.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 1299	pag. 121	Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2001, n. 1387	pag. 133
Codice 25.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 1300	pag. 122	Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2001, n. 1388	pag. 135
Codice 25.2 D.D. 17 settembre 2001, n. 1301	pag. 122	Codice 25.1 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1389	pag. 136
Codice 25.7 D.D. 19 settembre 2001, n. 1303	pag. 122	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1390	pag. 136
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1304	pag. 122	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1391	pag. 137
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1305	pag. 123	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1392	pag. 137
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1306	pag. 123	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1393	pag. 137
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1307	pag. 124	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1394	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1308	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1420	pag. 138
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1309	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1421	pag. 138
Codice 25.2 D.D. 19 settembre 2001, n. 1310	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1422	pag. 139
Codice 25.2 D.D. 19 settembre 2001, n. 1311	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1423	pag. 140
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1312	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1424	pag. 140
Codice 25.9 D.D. 19 settembre 2001, n. 1313	pag. 129	Codice 25.2 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1425	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2001, n. 1379	pag. 129	Codice 25.2 D.D. 4 ottobre 2001, n. 1426	pag. 140
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2001, n. 1380	pag. 130	Codice 25.4 D.D. 5 ottobre 2001, n. 1427	pag. 141
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2001, n. 1381	pag. 130	Codice 25.3 D.D. 5 ottobre 2001, n. 1428	pag. 141
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2001, n. 1382	pag. 130	Codice 25.2 D.D. 8 ottobre 2001, n. 1430	pag. 142
Codice 25.1 D.D. 2 ottobre 2001, n. 1383	pag. 131	Codice 25.4 D.D. 8 ottobre 2001, n. 1431	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 1384	pag. 131	Codice 25.3 D.D. 8 ottobre 2001, n. 1432	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 2 ottobre 2001, n. 1385	pag. 132	Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2001, n. 1437	pag. 144

Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2001, n. 1438	pag. 144
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2001, n. 1439	pag. 145
Codice 25.5 D.D. 10 ottobre 2001, n. 1440	pag. 145
Codice 25.4 D.D. 11 ottobre 2001, n. 1442	pag. 145
Codice 25.4 D.D. 11 ottobre 2001, n. 1443	pag. 146
Codice 25.8 D.D. 11 ottobre 2001, n. 1448	pag. 146
Codice 25.2 D.D. 15 ottobre 2001, n. 1451	pag. 147
Codice 25.2 D.D. 15 ottobre 2001, n. 1452	pag. 147
Codice 25.2 D.D. 15 ottobre 2001, n. 1461	pag. 147
Codice 25 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1463	pag. 147
Codice 25 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1464	pag. 148
Codice 25.7 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1468	pag. 149
Codice 25.7 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1469	pag. 149
Codice 25.7 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1470	pag. 149
Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1474	pag. 149
Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1476	pag. 150
Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2001, n. 1478	pag. 151
Codice 25.3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 1480	pag. 151
Codice 25.3 D.D. 17 ottobre 2001, n. 1481	pag. 152
Codice 25.4 D.D. 17 ottobre 2001, n. 1483	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 17 ottobre 2001, n. 1484	pag. 154
Codice 25.3 D.D. 18 ottobre 2001, n. 1508	pag. 154

Codice 25 D.D. 18 ottobre 2001, n. 1509	pag. 155
Codice 25.3 D.D. 22 ottobre 2001, n. 1515	pag. 155
Codice 25.3 D.D. 22 ottobre 2001, n. 1516	pag. 155
Codice 25.4 D.D. 22 ottobre 2001, n. 1517	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 22 ottobre 2001, n. 1518	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 22 ottobre 2001, n. 1519	pag. 157

COMUNICATI

Comunicato della Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura	pag. 158
---	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 12-4727

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Ivrea e Bollengo per l'attuazione di opere idriche inserite nel programma di interventi del Patto Territoriale del Canavese. Accantonamento della somma di L. 1.728.100.000 (Euro 892.489,17) sul cap. 24515/2001 ed assegnazione della Direzione Pianificazione delle risorse idriche pag. 35

AGRICOLTURA

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 59-4773

L.R. 22 dicembre 1995, n. 95. "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". Bando: apertura domande IV tranche, art. 7, commi 7 e 8, approvazione istruzioni operative. D.G.R. n. 65-4534 del 19/11/2001. Rettifica errore materiale pag. 52

Comunicato della Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura

Proposta di riconoscimento nuova Denominazione di Origine Controllata "Alta Langa" pag. 158

BILANCIO

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 38-4752

Incarico di consulenza per l'elaborazione di uno studio di fattibilità in materia di ristrutturazione della previdenza per il settore pubblico. Assegnazione fondi alla Direzione Bilanci e Finanze (L. 11.000.000, capitolo 10870/2001) pag. 45

BORSE DI STUDIO

Codice 22.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 626

Conferimento di tre borse di studio nell'ambito delle attività previste dalla Legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"- Impegno di spesa £. 47.000.000 sul cap. 15186/2001 e di £. 5.000.000 sul cap. 15189/2001 pag. 96

CONTENZIOSO

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 10-4725

Causa privato c/ Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva. Spesa di Lire 1.900.000 (pari a Euro 981,27) sul cap. 13097/01 e di lire 2.000.000 (pari a Euro 1032,92) sul cap. 10560/01 pag. 34

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 40-4754

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti TA.R. Lazio proposto da privati per l'annullamento del D.P.C.M. del 31.5.2001 n. 319 avente ad oggetto "Definizione del trattamento economico dei Direttori regionali, sanitari ed amministrativi delle A.S.L. regionali". Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio agli avv.ti Paolo Monti ed Enrico Romanelli pag. 45

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 41-4755

Modifica D.G.R. n. 13-2463 del 19.3.2001. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava pag. 46

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 42-4756

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una società avverso il silenzio rifiuto alla coltivazione di Cava. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 46

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 43-4757

Modifica D.G.R. n. 13-463 del 17.7.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano pag. 46

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 44-4758

Modifica D.G.R. n. 6-1720 del 18.12.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano pag. 46

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 45-4759

Modifica D.G.R. n. 12-462 del 17.7.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano pag. 46

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 46-4760

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un comune avverso provvedimento 7.9.1999 n. 810 della Commissione Tecnica Consultiva presso A.T.C. della Provincia di Torino che ha vietato, in materia di OO.PP, l'utilizzo del prezzario comunale ed imposto l'utilizzo di quello regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 47

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 47-4761

Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte d'Appello di Torino nell'appello promosso da una società avverso sentenza Tribunale di Torino n. 5075 del 5/4 - 5/6 - 2001 relativa a ripetizione premi assicurativi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Mario Vecchione di Torino (debiti ex U.S.S.L.) pag. 47

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 48-4762

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso D.G.R. 18.10.2000 n. 55-1769 concernente requisiti dei Gabinetti medici per l'accertamento dei requisiti fisici per conseguimento e conferma validità patente di guida. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 47

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 49-4763

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso decreto 22.8.2001 n. 743 del Direttore regionale Direzione Patrimonio concernente occupazione d'urgenza di immobili siti in Front Canavese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 47

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 50-4764

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la D.G.R. n. 28-3866 del 3.9.2001 relativa ai tetti massimi di spesa per la celiachia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 51-4765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 52-4766

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposta da un privato per la cassazione della sentenza della Corte di Appello di Torino n. 644/2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Arturo Marzano tanto unitamente quanto disgiuntamente pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 8-4723

Costituzione della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Roma - Sezione Lavoro - nel ricorso proposto da un Ente contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per i debiti della soppressa U.S.L. 58 di Cuneo ora A.S.L. 15. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Enrico Romanelli pag. 33

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 9-4724

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento danni subiti a seguito di collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 34

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14.1

D.D. 21 dicembre 2001, n. 873

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con: Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale pag. 64

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 5-4669

Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r-bis - D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99 destinati alla concessione dei contributi pubblici per soddisfare le esigenze abitative di persone handicappate. Riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo pag. 31

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 1-4716

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n. 834 del 6 maggio 1999. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione della somma di lire 465.000.000 (Euro 240.152,46) a valere sull'importo totale di lire 4.650.000.000 pag. 32

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 2-4717

Legge n. 1357/55 art.3. Legge n. 765/67 art.16. Comune di Borgomanero (No). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per la sopraelevazione e l'ampliamento dell'edificio dei Poliambulatori con trasformazione in nuovo centro dialisi, degenza Nefrologia-Urologia ed area degenza intra-moenia nella struttura ospedaliera ospedale S.S. Trinità sita in viale Zoppis. D.C. n. 03 del 26/02/2001 pag. 33

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 3-4718

Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Borgomanero (No). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della "Casa Famiglia" destinata a residenza assistenziale. Proprietà Parrocchia di Santo Stefano. D.C. n. 52 del 05/07/2001 pag. 33

FINANZE

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 37.

Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale. pag. 28

INDUSTRIA

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 57-4771

L.r. n. 9/1980, "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Completamento opere aree industriali attrezzate. Prenotazione di impegno di L. 2.624.736.951 (Euro 1.355.563,51) sul cap. 26660/2002 e L. 10.000.000.000 (Euro 5.164.568,99) sul cap. 26660/2003 del bilancio pluriennale 2002/2003 pag. 52

D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 82-4857

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. e revoca della deliberazione n. 60-3778 del 6/8/2001 di pari oggetto pag. 53

NOMINE

D.P.G.R. 21 dicembre 2001, n. 113

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 - Decreti 25 gennaio 2000, n. 11 e 7.3.2001 n. 23 - Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia - Costituzione degli organi consortili del comprensorio di bonifica - Nomina dei rappresentanti dei Comuni pag. 30

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.2

D.D. 21 maggio 2001, n. 662

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bricherasio - Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità e fognatura comunale - Contributo L. 19.500.000= pag. 96

Codice 25.2

D.D. 20 giugno 2001, n. 848

L. n° 471/94 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione autunno 1993. Comune di Quassolo. Lavori di adeguamento e consolidamento difesa sponale sinistra Rio Pisone a protezione dell'abitato. Importo L. 860.000.000= pag. 96

Codice 25.2

D.D. 22 giugno 2001, n. 861

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Felizzano. Lavori urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche. Edificio scuola media statale. Importo L. 50.000.000= pag. 96

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 917

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania - Lavori di inalveamento e ripristino deflusso rio Fontanelle (somma urgenza) - Contributo L. 20.000.000= pag. 96

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 918

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Intragna (VCO) - Lavori di consolidamento muri di sostegno del cimitero comunale - Contributo L. 100.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 919

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gurro (VCO) - Lavori di sistemazione versanti e s.c. in loc. La Piazza - Terrabona - Contributo L. 13.500.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 920

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Argentera (CN) - Lavori di ripristino S.C. Bersezio-Ferrere - Contributo L. 22.600.000.= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 921

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pagno (CN) - Lavori di ripristino del tetto e sistemazione facciata edificio comunale - Contributo L. 25.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 922

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mosso S. Maria (BI) - Lavori di ripristino attraversamento e consolidamento versante a monte s.c. Trabucco-Cerate e briglia sul Rio Tolera - Contributo L. 12.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 923

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania - Lavori di ripristino sezioni di deflusso, costruzione difesa sponale sul rio Scopello a monte ed a Valle SS. n° 34 - Contributo L. 60.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 924

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pollone (BI) - Lavori di esecuzione by-pass condotta fognaria S.P. Biella-Pollone - Contributo L. 45.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2001, n. 939

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Perletto (CN) - Lavori di ripristino strade comunali Cortemilia, Piazze, Piana ed argini Rio Tatorba. Contributo L. 35.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 9 luglio 2001, n. 944

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cremolino. Lavori di ripristino difesa sponda sx torr. Orba loc. Rocabagnata. Contributo L. 62.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 11 luglio 2001, n. 953

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ticineto. Lavori di pronto intervento per il ripristino del manto di copertura della scuola materna comunale. Contributo L. 30.000.000= pag. 97

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2001, n. 963

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Premia (VCO). Lavori di messa in sicurezza bacino di carico acquedotto comunale a servizio frazione Cadarese pag. 98

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2001, n. 965

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di somma urgenza ripristino strade comunali e ripristino impianto depurazione - Contributo L. 48.000.000= pag. 98

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1016

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Solero. Lavori di pronto intervento per ripristino muro di cinta Castello Falà di Bruno. Contributo L. 53.000.000= pag. 98

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1017

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre 1999 in provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino ligure - S.C. Canarie - Prato. Importo L. 40.000.000.= - Rettifica D.D. n° 312 del 13/03/2001 pag. 98

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1018

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Fabbria Curone. Lavori di ripristino viabilità strada comunale per Friniti. Importo L. 30.000.000= pag. 98

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1019

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Castelnuovo Scrivia. Lavori di ripristino viabilità. Importo L. 15.000.000= pag. 98

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2001, n. 1022

LL.RR. n° 59/79 e n° 14/84 - Approvazione primo elenco di Comunità Montane ammissibili a contributo per acquisto mezzi sgombero neve per un importo di L. 5.278.000.000.= cui corrispondono contributi in annualità di L. 263.900.000.= Cap. 24958/2001 pag. 98

Codice 25

D.D. 24 luglio 2001, n. 1023

L.R. n. 18/84. Rettifica programma approvato con determinazione dirigenziale n. 1410 del 28/12/2000 pag. 98

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1028

Vista la L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84. Alluvione autunno 1993. Comune di Ribordone. Lavori di ricostruzione ponte Gilert - integrazione. Importo L. 45.000.000 pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1029

Vista la L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84. Alluvione autunno 1993. Comune di Dernice. Lavori di movimento franoso fraz. Fontanelle-Montebore, Bregni, ecc. (sondaggi). Importo L. 33.000.000 pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1030

Alluvione novembre 1994 - Programma di interventi ai sensi del D.L. n. 646/94 - art. 2 - convertito con L. n. 22/95. Revoca contributo e riduzione impegno di spesa pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1035

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Frabosa Sottana (CN) - Lavori di ricostruzione muro pericolante a sostegno della strada comunale in frazione Miroglio. Contributo L. 8.000.000= pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1036

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Zubiena (BI) - Lavori di ripristino strade comunali Filippi e Fontana Solforosa - B.ta Castellone. Contributo L. 15.000.000= pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1037

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Serralunga D'Alba (CN) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno pericolante Piazza Don Gramaglia. Contributo L. 105.000.000= pag. 99

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1038

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Fobello (VC) - Lavori di sistemazione dissesto nei pressi Rio Gareti lungo il sentiero di collegamento Fraz. Roj con Torno e Cervatto. Contributo L. 7.000.000= pag. 99

Codice 25.2**D.D. 27 luglio 2001, n. 1044**

L.R. n° 18/84 - Comune di Camerano Casasco. Lavori di sistemazione sede municipale. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.999.484= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 27 luglio 2001, n. 1045**

L.R. n° 18/84 - Comune di Rocchetta Palafea. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 33.140.992= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 27 luglio 2001, n. 1051**

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione '94 - Città di Alba. Sistemazione idrogeologica dei corsi d'acqua di competenza regionale. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 100

Codice 25.2**D.D. 30 luglio 2001, n. 1053**

L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - comune di Sauze Di Cesana - Lavori di somma urgenza: ripristino tubazione depuratore, ripristino strada com.le Rugne - completamento - Contributo L. 67.000.000 - Contabilità finale pag. 100

Codice 25.2**D.D. 30 luglio 2001, n. 1054**

L. n° 449/97, art. 49, comma 16 - Comune di Settimo Torinese. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione della Via Vivaldi e la sistemazione della Via Partigiani pag. 100

Codice 25.2**D.D. 30 luglio 2001, n. 1056**

Alluvione '93 - Alluvione '94 - Comune di Pessinetto. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 100

Codice 25.2**D.D. 2 agosto 2001, n. 1086**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cannobio (VCO). Lavori di pulizia alveo e consolidamento versante in sponda destra rio delle Ganne. Contributo L. 60.000.000= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 2 agosto 2001, n. 1087**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Arizzano (VCO). Lavori di sistemazione idrogeologica tratta Torrentizia del Rio Molini. Contributo L. 325.000.000= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 2 agosto 2001, n. 1088**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Donato (BI). Lavori di ripristino muro in pietra lungo s.c. fraz. Ceresito prossimità cimitero. Contributo L. 18.000.000= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 2 agosto 2001, n. 1089**

Evento alluvionale del 4 - 5 settembre 1998. Comune di Aurano (VCO). Lavori di completamento ripristino viabilità comunale. Contributo L. 33.000.000= pag. 101

Codice 25.2**D.D. 3 agosto 2001, n. 1091**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Aurano (VCO). Lavori di consolidamento versante in Loc. Gabbio a difesa abitato e sottostante strada provinciale. Contributo L. 100.000.000= pag. 101

Codice 25.2**D.D. 3 agosto 2001, n. 1092**

L. n° 447/97 - art. 49 - comma 16. Comune di Trisobbio. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di opere stradali pag. 101

Codice 25.2**D.D. 3 agosto 2001, n. 1093**

L.R. n° 18/84 - Comune di Montegrosso D'Asti. Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero comunale. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 8.865.000.= - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 101

Codice 25.2**D.D. 8 agosto 2001, n. 1099**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Murazzano (CN) - Realizzazione trincea drenante in loc. Odelli. Contributo L. 15.000.000= pag. 101

Codice 25.2**D.D. 8 agosto 2001, n. 1100**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Roccasperevera (CN) - Lavori di consolidamento muro di sostegno lungo la strada comunale Golonera. Contributo L. 15.000.000= pag. 101

Codice 25.2**D.D. 8 agosto 2001, n. 1102**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania (VCO). Lavori di ripristino attraversamenti di riali affluenti del T. S. Giovanni su v. Possaccio. Contributo L. 50.000.000= pag. 101

Codice 25.2**D.D. 8 agosto 2001, n. 1103**

Alluvione ottobre 1996. Comune di Demonte (CN). Lavori di rifacimento Griglia sul F. Stura in Loc. Perdioni e ripristino acquedotti comunali. Contributo L. 250.000.000=, Contabilità finale pag. 101

Codice 25.2**D.D. 8 agosto 2001, n. 1104**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1996. Comune di Mergozzo (VCO). Lavori di ricostruzione muro di sostegno s.c. Montorfano. Contributo L. 55.000.000.= (30.000.000 + 25.000.000) pag. 101

Codice 25.2**D.D. 9 agosto 2001, n. 1107**

L. n° 438/95 - art. 1 sexies. Alluvione novembre 1994 - Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti comunali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 9/10/1996 in Comune di Asti - Ponte sul Fiume Tanaro in C.so Savona - L. 3.300.000.000.= sul Cap. 24093/2001 pag. 102

Codice 25.2**D.D. 9 agosto 2001, n. 1108**

L.R. n° 18/84 - Comune di Carrega Ligure. Lavori di sistemazione sede municipale. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 15.307.981= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1113**

L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comunità Montana Valle Vigizzo - Lavori di potenziamento impianti a fune loc. La Piana nei comuni di Craveggia e Toceno. - Contributo L. 1.000.000.000 + L. 580.476.000 pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1114**

L.R. 18/84 - Comune di Alto. Lavori di sistemazione sede municipale. Corresponsione a saldo di L. 51.462.437=, (Cap. 23960) pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1115**

L.R. n° 18/84 - Comune di Priero. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 48.500.000= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1116**

L.R. n° 18/84 - Comune di Montaldo Scarampi. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 44.528.208= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1117**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mollia (VC). Lavori di sistemazione versante in frana a monte s.c. pedonale Balma d'Asa. Contributo L. 20.000.000= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1118**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Envie (CN). Lavori di ripristino s.c.le dei Ronchi. Contributo L. 65.000.000= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1119**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Gravellona Toce (VCO). Lavori di disalveo, recupero pavimentazione parte bassa con formazione soglia e ritombamento base scogliera Rio Cirisolo. Contributo L. 50.000.000= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1120**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Verbania. Lavori di rimozione detriti alluvionali, taglio piante inalveamento, costruzione difese longitudinali sul Rio Bienna (della Valle) e S. Rocco in loc. Istituto Sacra Famiglia. Contributo L. 100.000.000= pag. 102

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1121**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Verbania (VCO). Lavori di ripristino e rafforzamento difesa dissestata; prolungamento difesa in destra T.S. Giovanni a protezione ponte, s.c. ed abitato in loc. V. della Resistenza. Contributo L. 250.000.000= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 13 agosto 2001, n. 1122**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania (VCO). Lavori di costruzione e rifacimento difese longitudinali e trasversali sul Rio Gabbiane. Contributo L. 100.000.000= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 21 agosto 2001, n. 1139**

L.R. n° 18/84 - Comune di Casalbeltrame (NO). Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di L. 50.000.000.= (Cap. 25010) pag. 103

Codice 25.2**D.D. 21 agosto 2001, n. 1140**

L.R. n° 18/84 - Amministrazione Provinciale di Vercelli. Lavori di ricostruzione dell'impalcato del ponte sul fiume Sesia in località Ghislarengo. Corresponsione acconto di L. 1.125.000.000.= (Cap. 25010) pag. 103

Codice 25.2**D.D. 21 agosto 2001, n. 1141**

L.R. n° 18/84 - Comunità Montana Valle Cannobina. Lavori di costruzione della strada di collegamento della frazione Crealla al Capoluogo del Comune di Falmenta (VB) - 1° lotto - corresponsione a saldo del contributo, di L. 600.000.000.= (Cap. 25010) pag. 103

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1146**

L.R. n° 18/84 - Comunità Montana Valle Cannobina. Lavori di costruzione della strada di collegamento della frazione Crealla al Capoluogo del Comune di Falmenta (VB) - 1° lotto - Rettifica D.D. n° 1141 del 21/08/2001 - Corresponsione a saldo di L. 150.000.000.= (Cap. 25010) pag. 103

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1150**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Berzano di Tortona. Rilievo geologico. Monitoraggi ed indagini area cimiteriale in strada comunale Loira. Contributo L. 26.000.000.= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1151**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Gravello Toce (VCO). Lavori di pulizia Rio Val Guerra, Rio Granerolo e svuotamento vasca di sedimentazione a Valle S.S. 33 sul Rio Frassino a confluenza T. Stronetta. Contributo L. 50.000.000.= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1152**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Omegna (VCO). Lavori di studio sistemazione idrogeologica del bacino del T. Fiumetta ed individuazione interventi sistemativi di completamento. Contributo L. 60.000.000.= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1153**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Verbania (VCO). Lavori di rimozione detriti alluvionali, taglio piante, inalveamento, costruzione difese longitudinali e rifacimento attraversamento stradale Via Monte Rosa in Loc. Torchiedo. Contributo L. 80.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1154**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Cannero Riviera (VCO). Lavori di inalveamento e costruzione difesa spondale sul Rio Cannero. Contributo L. 40.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1155**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Ghiffa (VCO). Lavori di studio e individuazione interventi di completamento per la messa in sicurezza degli abitati. Contributo L. 60.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1157**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Crevacuore (BI). Lavori di indagini geotecniche in loc. Pianezza. Contributo L. 11.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1158**

Alluvione '94 - Variazione programmi approvati a favore dell'Amministrazione Provinciale di Asti. Nessuna variazione alle assegnazioni complessive già autorizzate pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1159**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Graglia (BI). Lavori di ripristino fognatura comunale in loc. Cantone Gatto - Fr. Vagliumina. Contributo L. 22.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1160**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Bèe (VCO). Lavori di interventi vari per sistemazione opere e consolidamento, pulizia sedi stradali comunali. Contributo L. 75.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1161**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Bèe (VCO). Lavori concernenti lo studio relativo alla pericolosità e rischio idrogeologico del bacino del Rio Ballona e Rio Mulini. Contributo L. 60.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1162**

L.R. n° 18/84 - Comune di Frassinello Monferrato. Lavori di sistemazione impianto pubblica illuminazione. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 26.156.800.= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 22 agosto 2001, n. 1163**

Alluvione ottobre 2000 - Terzo trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n° 3090 del 18/10/2000 - Spesa di L. 5.500.000.000.= (Cap. 24102/2000) pag. 105

Codice 25**D.D. 27 agosto 2001, n. 1187**

L.R. 18/84 - Impegno somme prenotate con precedenti atti sui capitoli 25010/2001, 24780/2001, 23960/2001 e 23950/2001 pag. 105

Codice 25.2**D.D. 27 agosto 2001, n. 1190**

Alluvione ottobre 2000 - Terzo trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n° 3090 del 18/10/2000 - Spesa di L. 5.500.000.000.= (Cap. 24102/2000). Rettifica D.D. n° 1163 del 22/08/2001 pag. 105

Codice 25.2**D.D. 28 agosto 2001, n. 1191**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Acqui Terme. Indagini geologiche su movimento franoso. Contributo L. 40.000.000= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 28 agosto 2001, n. 1193**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Felizzano. Lavori urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche. Edificio scuola elementare statale. Importo L. 20.000.000= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 28 agosto 2001, n. 1194**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale Ghiare - San Lazzaro - Importo L. 30.000.000= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 5 settembre 2001, n. 1228**

L.R. n° 18/84 - Comune di Bosio - Lavori di sistemazione opere cimiteriali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.465.400= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 5 settembre 2001, n. 1229**

L.R. n° 18/84 - Comune di Merana. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 23.639.323= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 5 settembre 2001, n. 1230**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Prasco. Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche cimitero comunale (loculario). Importo L. 10.000.000= pag. 105

Codice 25.2**D.D. 5 settembre 2001, n. 1231**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Prasco - Lavori di consolidamento del muro perimetrale del cimitero comunale. Importo L. 70.000.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 5 settembre 2001, n. 1232**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Carezzano. Lavori di rifacimento tetto della Camera mortuaria e loculi cimitero del Capoluogo. Contributo L. 30.000.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 10 settembre 2001, n. 1252**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di ripristino del transito lungo la strada comunale Cerendero-Fondovalle. Contributo L. 98.000.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 10 settembre 2001, n. 1254**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Borghetto di Borbera - Lavori di ricostruzione ponticello a servizio della strada comunale Fontana. Contributo L. 86.400.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 10 settembre 2001, n. 1255**

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Serravalle Scrivia. Lavori di ripristino fognature e viabilità sponda destra T. Scrivia. Importo L. 10.000.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 10 settembre 2001, n. 1256**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di ripristino strada comunale Cerendero-Fondovalle. Importo L. 50.000.000= pag. 106

Codice 25.2**D.D. 10 settembre 2001, n. 1258**

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Grondona - Lavori di sistemazione idrogeologica capoluogo e frazioni - L. 300.000.000 pag. 106

Codice 25.2**D.D. 11 settembre 2001, n. 1262**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comune di Rocca De' Baldi. Variazione programmi approvati precedentemente pag. 106

Codice 25**D.D. 11 settembre 2001, n. 1263**

L.R. 18/84. Riduzione degli impegni assunti con determinazioni n. 339 del 20/3/2001 e n. 1187 del 27/8/2001 sui capitoli n. 23950, n. 23960, n. 24780 e n. 25010 del bilancio per l'anno 2001 pag. 106

Codice 25.8**D.D. 11 settembre 2001, n. 1264**

Autorizzazione idraulica n. 1814 - ditta Hudorovich Lorenzo - realizzazione opere consistenti in costruzione di difesa spondale lungo il rio San Giorgio in Comune di Roasio pag. 107

Codice 25.9**D.D. 11 settembre 2001, n. 1265**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori di ricostruzione S.P. n. 68 di Valle Bognanco - Lavori di ricostruzione muri di sostegno del corpo stradale alle progressive km. 1+500 (Importo L. 50.000.000) e km. 3+200 loc. Gabbio (Importo L. 140.000.000). Importo totale: L. 190.000.000= pag. 108

Codice 25.1**D.D. 11 settembre 2001, n. 1266**

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla costr. e all'eserc. dell'impianto elettrico n. 4/BI a 15000/380 V., costituito da: n. 9 L.E. aeree a 15000 V. n. 6 L.E. sotterranee a 15000 V, n. 4 L.E. sotterranee a 380 V., nei comuni di Donato e Netro (BI), nonché n. 4 cab. elettr. di trasf. in muratura denominate "Castellazzo" e "Rabier" in comune di Netro, "Casale" e "Lace" 1 posto di trasf. in comune di Donato pag. 108

Codice 25.1**D.D. 11 settembre 2001, n. 1267**

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 462/VB, costituito da: n. 1 linea elettrica aerea alla tensione di 15000 Volt in località "Cimaloro" in comune di Bognanco (VB) pag. 109

Codice 25.1**D.D. 11 settembre 2001, n. 1268**

Autorizzazione a sanatoria all'Enel Distribuzione S.p.A. a mantenere ed esercire l'impianto elettrico n. 463/NO, costituito da: tre linee elettriche aeree e due linee elettriche sotterranee, alla tensione di 380/220 Volt, in comune di Agrate Conturbia (NO) pag. 109

Codice 25.9**D.D. 11 settembre 2001, n. 1269**

Autorizzazione idraulica per la coltivazione di un blocco in pietra ollare adiacente il Rio Curgilin ed il Torrente Loana in Comune di Malesco. Ditta: Prini Graniti snc pag. 110

Codice 25.9**D.D. 11 settembre 2001, n. 1270**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico nel lago Maggiore. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 111

Codice 25.9**D.D. 11 settembre 2001, n. 1271**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori per sistemazione acquedotto comunale a servizio fraz. Sella, Possetto, Possa e Bognanco Fonti. Sistemazione acquedotti comunali Gallinera, Vercengio, Pizzanco Valeri e Cresta. Totale importo finanziato: L. 100.000.000+50.000.000+110.000.000+80.000.000. Tot. importo progetto: L. 339.950.590 pag. 111

Codice 25.2**D.D. 13 settembre 2001, n. 1272**

L. n° 447/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Frabosa Sottana - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di opere di bitumatura strade pag. 112

Codice 25**D.D. 13 settembre 2001, n. 1273**

L.R. 38/78 - Progetto Interreg II - Francia (alpi) 1994 - 1999, 5° fase di programmazione. Finanziamento di opere urgenti a tutela della pubblica incolumità per la sistemazione del rio Secco in Comune di Claviere. Riduzione impegno sul capitolo 23710/2001 pag. 112

Codice 25.2**D.D. 13 settembre 2001, n. 1274**

L. n° 447/97 - art. 49, comma 16 - Comune di Castelmagno - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del municipio pag. 112

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1276**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione strada comunale per la frazione Pioi. Importo di L. 85.000.000= pag. 112

Codice 25.4**D.D. 14 settembre 2001, n. 1277**

Ditta: Dott. Gandolfo Aldo per conto Sig.: Nirmala. Autorizzazione idraulica (PI n. 466) per la realizzazione di difese spondali su terreni di proprietà, in fregio alla sponda destra del T. Borbera, in loc. Chiappeti del Comune di Albera Ligure pag. 113

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1278**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno e ricostruzione muro di controripa al km. 15+500 (Importo L. 450.000.000) e risvolto del Buf (Importo L. 200.000.000). Importo totale: L. 650.000.000= pag. 114

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1279**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante all'attraversamento del torrente Anza con metanodotto nei Comuni di Piedimulera e Pieve Vergonte. Ditta: Snam S.p.A. pag. 115

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1280**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento elettrico a 15.000 Volt sul torrente San Giovanni in Comune di Verbania. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 116

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1281**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti elettrici sui rii Loia e Boecch in Comune di Ornavasso. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 116

Codice 25.6**D.D. 14 settembre 2001, n. 1282**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3886 - Richiedente D.M. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo e C. di Barge (CN) - Lavori di costruzione opera di presa suo Rio Rocca Nera in Comune di Bagnolo Piemonte per acquedotto pag. 117

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1283**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti elettrici sui rii San Rocco e Sant'Anna in Comune di Arizzano. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 118

Codice 25.6**D.D. 14 settembre 2001, n. 1284**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3916 - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Comune di Crissolo - Istanza: 30/7/2001 - Lavori di manutenzione idraulica e difese spondali sul Fiume Po nel tratto sito nell'abitato del capoluogo del Comune di Crissolo - pag. 119

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1285**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico del Rio Albo in Comune di Mergozzo. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 120

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1286**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici dei Rii Valleggia, Brieria e Rapastino in Comune di Re. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 120

Codice 25.9**D.D. 14 settembre 2001, n. 1287**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Valleggia e del torrente Anza nei Comuni di Bannio Anzino e Vanzone S. Carlo. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 121

Codice 25.2**D.D. 14 settembre 2001, n. 1290**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Fraconalto - Lavori di sistemazione strada comunale per le località Lià e Masareta. Contributo L. 50.000.000= pag. 121

Codice 25.7**D.D. 17 settembre 2001, n. 1294**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Orta San Giulio - Lavori di disalveo e sistemazione tratti saltuari Rii Bocciolo e Bagnera - Importo L. 80.000.000= pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 settembre 2001, n. 1296**

L.R. n° 18/84 - Comune di Pamparato. Lavori di sistemazione sede municipale. Corresponsione a saldo di L. 6.543.226.= (Cap. 23960) pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 settembre 2001, n. 1297**

L.R. n° 18/84 - Comune di Alluvioni Cambiò - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 12.793.537= pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 settembre 2001, n. 1299**

L.R. n° 18/84 - Comune di Bagnasco - Lavori di sistemazione sede municipale - Corresponsione acconto di L. 36.000.000.= (Cap. 23960) pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 settembre 2001, n. 1300**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Tagliolo Monferrato - Lavori di consolidamento ponte su strada comunale della Colma. Contributo L. 80.000.000= pag. 122

Codice 25.2**D.D. 17 settembre 2001, n. 1301**

L.R. n° 18/84 - Comune di Nucetto - Lavori di sistemazione muro di sostegno e area adiacente al cimitero. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.893.437= pag. 122

Codice 25.7**D.D. 19 settembre 2001, n. 1303**

O.M. n. 3090/2000 - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Meina - Lavori di costruzione muro di sostegno e bonifica del versante in frana per ripristino transito su strada comunale Via per Ghevio - Importo L. 60.000.000= pag. 122

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1304**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di scoronamento versante in frana, stabilizzazione pendio con opere di ingegneria naturalistica. Importo finanziamento L. 27.000.000=. Importo progetto L. 27.000.000= pag. 122

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1305**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Regimazione acque e demolizione tombinatura rio Ri in frazione Roldo. Importo totale finanziato L. 50.000.000=. Importo progetto L. 49.965.850= pag. 123

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1306**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Consolidamento strada per Valle Agarina mediante la costruzione di un'opera di sostegno a valle della sede - Importo L. 120.000.000=. Regimazione idraulica Rio località Piedelpiaggio - Importo L. 60.000.000=. Importo totale finanziato L. 180.000.000=. Importo progetto L. 180.000.000= pag. 123

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1307**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Nonio. Lavori di sistemazione alveo e rifacimento tratto di muro in sponda destra rio Carboniglio in via Laghetti. Importo finanziamento L. 25.000.000=. Importo progetto L. 25.000.000= pag. 124

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1308**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Inalveamento e sistemazione idraulica rio Molinetto in località Beura, rio Crotto e rio Carboneira in località Cuzzego. Importo totale finanziato L. 150.000.000=. Importo progetto L. 150.000.000= pag. 125

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1309**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ornavasso. Opere di sistemazione frana in loc. Fontanone (L. 10.000.000=). Ripristino muro di sostegno S.C. San Bartolomeo (L. 40.000.000=). Ripristino ponte sul torrente Boecch, in fraz. Migliandone (L. 20.000.000=). Importo totale finanziamento L. 70.000.000=. Importo totale progetto L. 70.000.000= pag. 126

Codice 25.2**D.D. 19 settembre 2001, n. 1310**

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Alba - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 127

Codice 25.2**D.D. 19 settembre 2001, n. 1311**

L.R. n° 18/84 - Comune di Frugarolo - Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di L. 29.462.511.= (Cap. 23960) pag. 127

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1312**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Tesenderlo Italia S.r.l.. Lavori di sfangamento diga per il ripristino della piena funzionalità della presa dell'impianto idroelettrico sul torrente Quarazza nel Comune di Macugnaga pag. 127

Codice 25.9**D.D. 19 settembre 2001, n. 1313**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori per ricostruzione S.P. n. 162 di Vagna - Attraversamenti e ponticello, ricostruzione tombinature alle progressive 02+800 al km. 3+400. Importo L. 200.000.000= pag. 129

Codice 25.3**D.D. 1 ottobre 2001, n. 1379**

Autorizzazione idraulica n. Au - 0421 per l'attraversamento del Rio dei Pescatori, con linea elettrica, in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 129

Codice 25.3**D.D. 1 ottobre 2001, n. 1380**

Autorizzazione idraulica n. Au - 0422 per l'attraversamento del torrente Orco, con linea elettrica, in Comune di Pont Canavese. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 130

Codice 25.3**D.D. 1 ottobre 2001, n. 1381**

Autorizzazione idraulica n. Au - 0423 per l'attraversamento del Rio Ardozana, con linea elettrica, in Comune di Verrua Savoia. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 130

Codice 25.3**D.D. 1 ottobre 2001, n. 1382**

Autorizzazione idraulica n. Au - 0424 per l'attraversamento del Rio Cenay, con linea elettrica, in Comune di Issiglio. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 130

Codice 25.1**D.D. 2 ottobre 2001, n. 1383**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1282/Cn alla tensione di 15000 Volt, costituito da: n. 1 linea elettrica aerea, n. 1 linea elettrica sotterranea nel comune di Revello, località "Ponte Po - Tetto Alto" (CN) pag. 131

Codice 25.4**D.D. 2 ottobre 2001, n. 1384**

Ditta Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia, a valle confluenza con il Torrente Borbera consistente in lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc. 5.555, nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc. 5.400 pag. 131

Codice 25.4**D.D. 2 ottobre 2001, n. 1385**

Legge Regionale 54/75. Lavori di manutenzione e ripristino briglie lungo i Rii Robè e Praiano in Comuni di Carrega Ligure e Rocchetta ligure. Richiedente: Comunità Montana Val Borbera e Valli Spinti pag. 132

Codice 25.3**D.D. 3 ottobre 2001, n. 1386**

Autorizzazione Idraulica n. 3638 per la realizzazione di n. 6 attraversamenti in subalveo con condotte fognarie dei torrenti: Banna (n. 2) Rio Verde, Pomorto Sauglio e Tepice, nei Comuni di Poirino, Santena, Cambiano, Trofarello e Villastellone. Ditta: Comune di Poirino pag. 133

Codice 25.3**D.D. 3 ottobre 2001, n. 1387**

Autorizzazione idraulica n. 3640 per l'esecuzione dei lavori di sistemazione, interessanti l'alveo del Torrente Chiamogna, in corrispondenza di un'esistente traversa di derivazione, in Comune di Bricherasio, resisi necessari a causa dei danni provocati dall'evento alluvionale del mese di ottobre 2000 pag. 133

Codice 25.3**D.D. 3 ottobre 2001, n. 1388**

Autorizzazione idraulica n. 3636 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il rifacimento dell'esistente traversa di derivazione, sul torrente Germanasca, in Comune di Massello pag. 135

Codice 25.1**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1389**

Autorizzazione alla T.E.R.NA S.p.A. (trasmissione Elettricità Rete Nazionale) alla demolizione di tronchi di linea a 132 Kv nel tratto Pallanzeno - Pieve Vergonte (T.435 - T.436 - T.451 e T468) e alla ricostruzione e all'esercizio, con carattere di inamovibilità dell'impianto elettrico n. 458 a 132 kv nei Comuni di: Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte e Vogogna pag. 136

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1390**

L. 183/89 art. 31. Lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Vallessa nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo L. 650.000.000= pag. 136

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1391**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico aereo del rio Anzola nel Comune di Anzola. Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 137

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1392**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico aereo del rio Ponte Secco nel Comune di Cavaglio Spocchia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 137

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1393**

R.D. 523/1904 - Evento alluvionale del 13 e 14 ottobre 2000. Comune di Montecrestese (VB) - Approvazione del progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di sistemazione rii minori. Importo L. 100.000.000= pag. 137

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1394**

R.D. n° 523/1904 - Evento alluvionale del 13 e 14 Ottobre 2000. Comune di Bognanco (VB). Approvazione del progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di regimazione acque e ripristino canale di scolo in frazione San Lorenzo. Importo L. 64.500.000= pag. 138

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1420**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio dei Pianezza in Comune di Mergozzo. Importo di L. 60.000.000= pag. 138

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1421**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Bocca della Valle in Comune di Anzola d'Ossola. Importo di L. 89.000.000= pag. 138

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1422**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Toce in Comune di Trontano. Importo di L. 875.000.000= pag. 139

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1423**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Oraccio in Comune di Pallanzeno. Importo di L. 261.000.000= pag. 140

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1424**

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Valcrosa in Comune di Beura Cardezza. Importo di L. 15.000.000= pag. 140

Codice 25.2**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1425**

L.R. n° 18/87 - Comune di Pertusio - Lavori di opere stradali. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 2.285.311.= - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 140

Codice 25.2**D.D. 4 ottobre 2001, n. 1426**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Front - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di costruzione del marciapiede lungo la S.P. n° 13 pag. 140

Codice 25.4**D.D. 5 ottobre 2001, n. 1427**

L.R. 16/1999, art. 37. Finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale del T. Perosso-Albedosa nei Comuni di Bosio e Mornese pag. 141

Codice 25.3**D.D. 5 ottobre 2001, n. 1428**

Autorizzazione idraulica n. 3641 all'attraversamento in subalveo del Torrente Rochemolles, con condotta di gas metano, zona piano inclinato, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l. pag. 141

Codice 25.2**D.D. 8 ottobre 2001, n. 1430**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Almese. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di costruzione di un parcheggio pag. 142

Codice 25.4**D.D. 8 ottobre 2001, n. 1431**

Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera, a valle della traversa del mulino in Comune di Borghetto Borbera Ditta: F.lli Galiostro Snc. di Galiostro Carmelo e C. con sede in Vignole Borbera pag. 142

Codice 25.3**D.D. 8 ottobre 2001, n. 1432**

Autorizzazione idraulica n. 3643 per la sistemazione del Canale Moneta, in località Via Chiffi, in Comune di Carmagnola pag. 142

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2001, n. 1437**

Manutenzione ponte sul T. Lemme, in Comune di Gavi Ligure - Località Morgassi Superiore - Morgassi Inferiore - Ditta: Piacitelli Cecilia pag. 144

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2001, n. 1438**

Intervento di manutenzione ordinaria Torrente Stanavazzo in Comune di Sezzadio (a monte dell'abitato). Ripristino sezioni d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque (mc. 5.000 progetto generale). Primo lotto: mc. 3.000 Ditta: Tecno Scavo S.r.l. pag. 144

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2001, n. 1439**

Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia, a valle confluenza con il Torrente Borbera consistente in lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc. 5.555, nonché con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc. 5.400 Ditta: Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia pag. 145

Codice 25.5**D.D. 10 ottobre 2001, n. 1440**

Autorizzazione idraulica n. 7/01 per modifica dell'attraversamento del rio Monale in Comune di Monale (AT) con linea elettrica aerea MT 15.000 V. Richiedente: ENEL S.p.A. Esercizio di Alessandria pag. 145

Codice 25.4**D.D. 11 ottobre 2001, n. 1442**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Scrivia con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: Enel - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 145

Codice 25.4**D.D. 11 ottobre 2001, n. 1443**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Gariano con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Casale Monferrato. Ditta: ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 146

Codice 25.8**D.D. 11 ottobre 2001, n. 1448**

Autorizzazione idraulica n. 1816 - Ditta Lanificio Ing. Loro Piana & C. - realizzazione opere consistenti in ripristino e sostituzione tubazione antincendio e L.E. a bassa e media tensione in fregio al torr. Strona in Comune di Borgosesia pag. 146

Codice 25.2**D.D. 15 ottobre 2001, n. 1451**

Alluvione autunno 2000. Ordinanza ministeriale 3090/2000 e s.m.i.. Integrazione oggetto di intervento previsto nel piano generale di ricostruzione di cui alla D.G.R. 7-2077 del 23.1.2001 pag. 147

Codice 25.2**D.D. 15 ottobre 2001, n. 1452**

Iniziativa comunitaria Interreg. II Italia-Confederazione Elvetica. Lavori di sistemazione strada Lomese e variante strada Roledo in Comune di Montecrestese. Erogazione saldo - Spesa L. 120.000.000.= (Cap. 20952/1999 - 20996/1999 e 20968/1999) pag. 147

Codice 25.2**D.D. 15 ottobre 2001, n. 1461**

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Frabosa Soprana. Variazione ai programmi precedentemente approvati pag. 147

Codice 25**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1463**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del Torrente Strona" nei Comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI), presentato dalla Società Cordar S.p.A. pag. 147

Codice 25**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1464**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Ripristino idraulico di tratto del torrente Strona" in Comune di Omegna (VCO), presentato dalla Ditta Cattaneo S.p.A. pag. 148

Codice 25.7**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1468**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Comune di Pella - Lavori di sistemazione Rio Vallaccia in Frazione Ronco Inferiore - Importo L. 100.000.000.= pag. 149

Codice 25.7**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1469**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Lavori di ripristino fonti di captazione acquedotto consortile in territorio dei Comuni di Lesa e Stresa - Importo L. 100.000.000.= pag. 149

Codice 25.7**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1470**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Comune di Orta San Giulio - Lavori di rifacimento muro a sostegno strada Masaron Dei Frati, in località Bagnera - Importo L. 50.000.000.= pag. 149

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1474**

Autorizzazione Idraulica n. 3645 per la ricostruzione di n. 3 ponti sul Rio Lo Riale, tre dei quali lungo la S.P. 73 ed uno lungo la Via Corsano e di n. 1 ponte sul Rio Bore lungo la S.P. 72 rispettivamente in Comune di Borgofranco d'Ivrea (ponti sul Rio Lo Riale) e Nomaglio (1 ponte sul Rio Bore). Ditta: Provincia di Torino - Servizio Gestione Viabilità pag. 149

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1476**

Autorizzazione idraulica n. Au-0428 per l'attraversamento della Gora di San Giovanni con linea elettrica, in Comune di Carmagnola Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 150

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2001, n. 1478**

Autorizzazione Idraulica n. Au-0426 per l'attraversamento del Rio Cruello, con linea elettrica, in Comune di Bobbio Pellice Società Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 151

Codice 25.3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 1480**

Autorizzazione Idraulica n. 3644 l'attraversamento del Rio di Valle Maggiore mediante collettore fognario del diametro 315 mm staffato ad un esistente ponte in Comune di Rivalba Ditta: Consorzio Intercomunale di Gasino - Rivalba - Sciolze pag. 151

Codice 25.3**D.D. 17 ottobre 2001, n. 1481**

Autorizzazione Idraulica n. 3642 per l'attraversamento del Rio Pontè con tubazioni dell'impianto antincendio per la galleria Cels, da posizionarsi nell'impalcato del ponte della S.S. 24 tra le progressive km 69+150 e km 70+200 in Comune di Salbertrand. Ditta: SITAF S.p.A. pag. 152

Codice 25.4**D.D. 17 ottobre 2001, n. 1483**

Autorizzazione idraulica (PI n° 355 T. Besante e vari) per la realizzazione di lavori di manutenzione sulla condotta del gas danneggiati da eventi alluvionali lungo il Torrente Besante nei Comuni di Dernice e Cantalupo Ligure nella Località Cascina Carrano, Fraz. Besante e attraversamento Rio Praghè. Evento alluvionale Novembre 2000. Autorizzazione a sanatoria Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A. pag. 153

Codice 25.9**D.D. 17 ottobre 2001, n. 1484**

R.D. n° 523/1904 - Comune di Craveggia. Evento alluvionale autunno 2000. Lavori di costruzione arginatura del Rio Calcestre per contenimento movimento franoso. Importo di L. 53.902.000= (dei quali finanziati L. 50.000.000=) pag. 154

Codice 25.3**D.D. 18 ottobre 2001, n. 1508**

Autorizzazione Idraulica n. 61/2001, per lavori di sistemazione sponale lungo il torrente Viana, in località Quarelli, in Comune di Rivara Ditta: Comune di Rivara pag. 154

Codice 25**D.D. 18 ottobre 2001, n. 1509**

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione ed approvazione di provvedimento attuativo del Piano Generale di ricostruzione di cui all'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione Civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD. G.R. n. 108-1821 del 18.12.00 e n. 7-2077 del 23.01.01; Amministrazione Comunale di Asti pag. 155

Codice 25.3**D.D. 22 ottobre 2001, n. 1515**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18/03/2000 n. di rep. 18 per l'estrazione e la successiva acquisizione di 9.687 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Viana in Comune di Rivara Ditta: CEVIG s.n.c.. Importo cauzione: L. 2.421.750 pag. 155

Codice 25.3**D.D. 22 ottobre 2001, n. 1516**

Autorizzazione Idraulica n. Au-0429 per l'attraversamento del Rio Sangonetto, con linea elettrica, in Comune di Bruino - Piosasco Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 155

Codice 25.4**D.D. 22 ottobre 2001, n. 1517**

L.R. 54/1975, lavori di manutenzione e ripristino ufficiosità delle sezioni dei corsi d'acqua. Importo L. 65.000.000 pag. 156

Codice 25.3**D.D. 22 ottobre 2001, n. 1518**

Autorizzazione Idraulica n. Au-0430 per l'attraversamento del Rio Favriasca, con linea elettrica, in Comune di Favria Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Piemonte - Funzione Ingegneria pag. 156

Codice 25.3**D.D. 22 ottobre 2001, n. 1519**

Autorizzazione idraulica n. 62 per la formazione di sottofondazione di un muro esistente sul Rio Lazum in Comune di Locana. Ditta: Noascone Celestino pag. 157

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 49-4713**

Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Norme di attuazione del Programma LEADER Regionale. Attivazione della struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" e approvazione del "Complemento di Programma" pag. 32

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 13 dicembre 2001, n. 2-4776

Convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Piemonte Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione per l'assistenza alla gestione delle situazioni di rischio idro-meteorologico sul territorio nazionale pag. 53

SANITA'

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 13-4728

Accantonamento della somma di Lire 300.000.000 a favore della Direzione Sanità Pubblica sul cap. 13620 per indennizzare gli allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da encefalopatia spongiforme bovina, nonché per liquidare quanto spettante a ditte e ad operatori pubblici e privati coinvolti nell'attività di abbattimento degli animali e distruzione delle carcasse e di altro materiale biologico pag. 35

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 14-4729

Norme per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie regionali e le Associazioni Pubbliche riconosciute e di volontariato, ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42, per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e altri trasporti pag. 35

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 15-4730

Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/1995. Commissariamento dell'ASL 2 di Torino, dell'ASL 9 di Ivrea, dell'ASL 13 di Novara e dell'ASL 21 di Casale M.to. Proroga pag. 39

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 16-4731

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1050 del 9.11.2001 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata pag. 40

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 17-4732

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1051 del 9.11.01 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata pag. 40

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 18-4733

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara. Atto n. 990 del 13.11.2001 "Rapporto convenzionale tra ASL 13 di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia, per formazione studenti corso D.U. in Tecnico Sanitario di laboratorio Biomedico. AA.AA. 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004". Approvazione condizionata pag. 40

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 19-4734

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Giovanni Battista di Torino. Atto n. 3310/539/10/2001 del 31.10.2001 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per un tirocinio di formazione e orientamento, a favore di studenti e laureati. (Periodo: 2002-2004)". Approvazione pag. 40

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 20-4735

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 1659/2001/DG del 31.10.01 "Convenzioni tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM - S. Anna" e varie Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001-2002". Approvazione pag. 41

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 21-4736

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 343/15/01 del 5.9.01 "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali". Approvazione condizionata pag. 41

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 22-4737

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1387 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata pag. 41

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 23-4738

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 515 del 25.10.01 "Accordo conv. tra ASL 14 di Omegna e Università degli Studi di Milano Bicocca per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi a favore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione pag. 41

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 24-4739

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 513 del 25.10.01 "Accordo conv. tra ASL 14 e Università degli Studi di Milano per attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture del Disp. di Prevenzione, ai sensi art. 18 L. 24.6.97 n. 196 e discendente D.M. 25.3.98 n. 142". Approvazione pag. 42

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 25-4740

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1389 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata pag. 42

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 26-4741

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1388 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata pag. 42

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 27-4742

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1019 del 5.11.2001 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata pag. 42

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 28-4743

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1390 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata pag. 43

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 29-4744

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1020 del 5.11.2001 "Presa d'atto ed approvazione in sanatoria del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2001-2002" come rettificato con atto n. 1085 del 21.11.01. Approvazione condizionata pag. 43

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 30-4745

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 6 di Cirié. Atto n. 1552/DG del 19.11.01 "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. A.A. 2001/2002. Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione condizionata pag. 43

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 31-4746

AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Giovanni Battista di Torino - Atto n. 3066/360/35/2001 del 15.10.2001 avente ad oggetto "Atto Aziendale e Piano di Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino". Formulazione di rilievi pag. 44

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 32-4747

Prescrizione ausili per pazienti mastectomizzate, valvola rubinetto per catetere e sacche raccolta urina, ai sensi del Decreto Ministeriale 27.8.1999, n. 332. - Relativi codici pag. 44

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 37-4751

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Affidamento di incarico per la valutazione della residua capacità di indebitamento nonché del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende Sanitarie Regionali pag. 45

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 55-4769

Prestazioni specialistiche ambulatoriali. Determinazione degli standard per l'erogazione delle prestazioni, principi per la gestione delle liste di attesa e informazione all'utenza pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 56-4770

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Proroga della sperimentazione. Spesa di L. 500.000.000= (A n. 100631/2001 Cap. 12292/2001) pag. 52

D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 11-4878

Decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito con legge 16 novembre 2001, n. 405, recante: "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria". Indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero di efficienza gestionale pag. 60

TURISMO

D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 23-4890

L.R. 26.11.2001 n. 33., art. 16. Composizione della Commissione e delle sottocommissioni di esame per l'abilitazione alla professione di guida alpina, previste dall'art. 7 della l.r. 41/94 pag. 62

D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 24-4891

L.R. 26.11.2001 n. 33, art. 15. Composizione e durata in carica della Commissione e delle sottocommissioni di esame per l'accertamento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci, previste dall'art. 6 della l.r. 50/92 pag. 63

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 11-4726

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge n. 185/92 - L.R. n. 63/78 e s.m.i. - Delimitazione zone e riconoscimento carattere di eccezionalità della siccità verificatasi nel periodo 15 giugno 2001 - 24 settembre 2001 nelle Province di Alessandria e Asti pag. 34

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 53-4767

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la disciplina e la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata al Programma Triennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale pag. 48

D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 60-4774

Programma Triennale 1994-1996 per la tutela ambientale - Riassegnazione economie pag. 52

TUTELA DEL SUOLO

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 38

Costituzione dell'Agenzia interregionale per la gestione del fiume Po. pag. 28

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 37.

Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. A decorrere dal 1° gennaio 2002 non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui ai numeri d'ordine della tariffa allegata al decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 (Approvazione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'articolo 4 della legge 14 giugno 1990, n. 158), della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 60 (Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale) e della legge regionale 22 dicembre 2000, n. 60 (Disposizioni in materia di tasse di concessione regionale):

a) n. 23 - Licenza per aprire e condurre agenzie di viaggio;

b) n. 47 - Iscrizione in albi, ruoli ed elenchi per l'esercizio di arti e mestieri.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 28 dicembre 2001

Enzo Ghigo

Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 38.

Costituzione dell'Agenzia interregionale per la gestione del fiume Po.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto e finalita')

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) che necessitano di una gestione unitaria ed interre-

gionale del bacino del Po, la Regione Piemonte concorre all'istituzione dell'agenzia interregionale per il fiume Po di seguito denominata agenzia.

2. Con successivo provvedimento del Consiglio, la Regione organizza le funzioni amministrative che richiedono l'esercizio a livello regionale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), prevedendo articolazioni funzionali a livello di domini fluviali, anche in attuazione dell'articolo 60, comma 3, della l.r. 44/2000.

Art. 2.

(Accordo costitutivo)

1. L'organizzazione e le funzioni dell'agenzia sono disciplinati dalle disposizioni dell'accordo costitutivo allegato alla presente legge, quale parte integrante della stessa.

2. Le modifiche all'accordo, da adottarsi previa intesa fra le Regioni interessate, sono approvate con apposita deliberazione del Consiglio regionale.

Art. 3.

(Efficacia della legge)

1. Le disposizioni della presente legge assumono efficacia dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle leggi istitutive dell'agenzia, emanate dalle Regioni interessate.

Art. 4.

(Disposizioni finanziarie)

1. La Regione, in fase di prima applicazione della legge, utilizza per le spese di funzionamento e per le spese di esercizio delle funzioni attribuite all'agenzia le risorse trasferite dallo Stato in attuazione del d.lgs.112/1998, trasferendole annualmente all'agenzia.

2. I conseguenti movimenti finanziari sul bilancio regionale sono regolati con successivi atti amministrativi.

3. Nella fase successiva la Giunta regionale, viste le previsioni annuali dell'agenzia, assegna risorse per le finalita' di cui al comma 1, nei limiti delle disponibilita' finanziarie del bilancio regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 28 dicembre 2001

Enzo Ghigo

Allegato A.

(ACCORDO COSTITUTIVO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO))

Art. 1.

(Oggetto e contenuto)

1. Con il presente accordo le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto istituiscono l'agenzia interregionale per la gestione unitaria delle funzioni di cui all'articolo 4.

2. Il presente accordo disciplina l'organizzazione e le funzioni dell'agenzia nell'ambito del bacino idrografico del fiume Po.

Art. 2.
(Generalita')

1. L'agenzia e' denominata Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), ha sede in Parma ed e' articolata in sezioni territoriali determinate dal Comitato d'indirizzo di cui all'articolo 6.

2. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4, l'agenzia opera come ente strumentale delle Regioni.

3. L'agenzia ha personalita' giuridica pubblica ed e' dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale secondo quanto previsto dal presente accordo.

Art. 3.
(Ambito territoriale dell'agenzia)

1. In fase di prima applicazione, l'agenzia esercita le funzioni di cui all'articolo 4 nell'ambito territoriale definito dall'allegata cartografia, corrispondente alle competenze del Magistrato per il Po.

2. Per la ridefinizione di tale ambito, entro dodici mesi dalla costituzione dell'agenzia si procede a verifica e le eventuali modifiche della cartografia sono assunte previa intesa tra le Regioni interessate ed approvate da ciascuna di esse secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

Art. 4.
(Funzioni)

1. L'agenzia, sulla base della pianificazione dell'Autorita' di Bacino e della programmazione delle singole Regioni, svolge le seguenti funzioni:

- a) la programmazione operativa degli interventi;
- b) la progettazione e attuazione degli interventi;
- c) la polizia idraulica;
- d) la gestione del servizio di piena;
- e) l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali;
- f) il monitoraggio idrografico, sulla base degli accordi interregionali previsti, in attuazione dell'articolo 92 del d.lgs. 112/1998, al fine di garantire l'unitarietà a scala di bacino idrografico.

2. L'agenzia provvede a coordinare le attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.

Art. 5.
(Avvalimento)

1. Fermo restando l'ambito istituzionale delle funzioni attribuite all'agenzia ai sensi dell'articolo 4, le Regioni ricadenti nel bacino del Po possono avvalersi delle strutture dell'agenzia per l'esercizio di proprie funzioni di difesa del suolo previa stipula di convenzione con l'agenzia stessa e con oneri a proprio carico.

Art. 6.
(Organi dell'agenzia)

- 1. Sono organi dell'agenzia:
 - a) Il Comitato d'indirizzo;
 - b) Il Direttore;
 - c) Il Collegio dei revisori.

Art. 7.
(Comitato di indirizzo)

1. Il Comitato di indirizzo e' un organo collegiale formato dagli Assessori delle Regioni di cui all'articolo 1 competenti in materia, con Presidenza a rotazione di durata biennale.

2. Il Comitato, nell'ambito delle proprie competenze, in particolare:

- a) conferisce e revoca l'incarico di Direttore;
- b) stabilisce gli obiettivi programmatici e ne verifica l'attuazione;
- c) definisce le articolazioni territoriali di cui all'articolo 2;
- d) approva il regolamento di organizzazione e il regolamento di contabilità proposti dal Direttore;
- e) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo predisposti dal Direttore;
- f) approva la relazione programmatica sull'attività dell'agenzia predisposta dal Direttore;
- g) delibera in materia di accordi per l'avvalimento di cui all'articolo 5.

3. Il Comitato d'indirizzo adotta i propri atti all'unanimità dei componenti e si dota, per lo svolgimento dei lavori, di apposito regolamento interno.

Art. 8.
(Comitato tecnico)

1. Al fine di garantire il raccordo operativo tra l'attività dell'agenzia e quella delle Regioni, il Comitato di indirizzo e il Direttore si avvalgono di un Comitato tecnico composto dai responsabili delle strutture competenti delle Regioni di cui all'articolo 1.

Art. 9.
(Direttore)

1. Il Direttore e' scelto dal Comitato d'indirizzo tra persone di comprovata esperienza e competenza che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità gestionale presso strutture pubbliche o private.

2. Il Direttore e' assunto con contratto di lavoro subordinato di durata non superiore a 5 anni e prorogabile una sola volta. Il recesso dal contratto e' disciplinato dall'articolo 2119 del codice civile.

3. Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'agenzia e ad esso sono attribuiti tutti i poteri di gestione tecnica, amministrativa, contabile, salvo quelli attribuiti ai dirigenti dal regolamento di organizzazione di cui all'articolo 11.

2. Il Direttore, sentito il Comitato d'indirizzo, conferisce l'incarico ai dirigenti.

3. Il Direttore predispone i seguenti atti, sottoponendoli all'approvazione del Comitato d'indirizzo:

- a) il regolamento di organizzazione e il regolamento di contabilità;
- b) la relazione programmatica e la relazione gestionale sull'attività svolta dall'agenzia;
- c) il bilancio di previsione, eventuali variazioni e il conto consuntivo.

4. Il Direttore trasmette alle Giunte regionali la relazione programmatica, la relazione gestionale, il bilancio di previsione, eventuali variazioni e il conto consuntivo.

Art. 10.
(Collegio dei revisori)

1. Il Collegio dei revisori e' nominato dal Comitato d'indirizzo.

2. Il Collegio dura in carica tre anni ed e' composto da tre membri effettivi ed un supplente, iscritti nel registro dei revisori dei conti. Il Collegio nomina fra i propri membri un presidente.

3. Il Collegio esamina, sotto il profilo della regolarita' contabile, gli atti dell'agenzia, comunicando tempestivamente le proprie osservazioni al Comitato d'indirizzo e alle Regioni.

Art. 11.

(Organizzazione e personale)

1. L'organizzazione e il funzionamento dell'agenzia sono disciplinati con apposito regolamento interno da emanarsi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), conformemente alle disposizioni del presente accordo.

2. L'agenzia ha una dotazione organica iniziale proveniente dal Magistrato per il Po.

3. Per la disciplina del rapporto di lavoro del personale dell'agenzia si applica il contratto collettivo del comparto Regioni-Enti locali.

4. E' fatta salva la possibilita' di assunzione di personale tramite procedure selettive, ai sensi del d.lgs. 165/2001.

Art. 12.

(Patrimonio)

1. Il patrimonio dell'agenzia e' costituito dai beni trasferiti dallo Stato ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 7 del d.lgs. 112/1998, dalle Regioni nonche' dai beni pervenuti ad altro titolo.

2. In caso di scioglimento dell'agenzia i beni immobili che compongono il patrimonio vengono trasferiti alla Regione nel cui territorio insistono i beni stessi.

Art. 13.

(Ordinamento contabile dell'Agenzia)

1. L'ordinamento contabile dell'agenzia e' disciplinato sulla base dei principi di cui al decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilita' delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208).

2. Il bilancio dell'agenzia e' redatto in termini finanziari di competenza e di cassa, nel rispetto dei principi dell'annualita', dell'integrita', della specificazione, dell'universalita', dell'unita', della veridicita', della pubblicita', della chiarezza, del pareggio finanziario e delle norme stabilite dal regolamento di contabilita'.

3. Il Comitato di indirizzo approva il bilancio di previsione, l'assestamento e le variazioni allo stesso secondo le modalita' previste dal regolamento di contabilita'. Contestualmente al bilancio annuale, il Comitato di indirizzo approva un bilancio pluriennale in termini di competenza, di durata non inferiore ad un triennio.

4. Il rendiconto dell'agenzia e' formato secondo le regole stabilite dal regolamento di contabilita'.

5. L'agenzia esercita i controlli interni, compreso il controllo di gestione, secondo le modalita' stabilite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attivita' svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della

legge 15 marzo 1997, n. 59), nonche' dal regolamento di contabilita'.

6. L'agenzia non puo' contrarre mutui e prestiti.

Art. 14.

(Disposizioni transitorie)

1. Il Comitato di indirizzo provvede alla scelta del Direttore entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle leggi regionali istitutive dell'agenzia.

2. Il subentro dell'agenzia nelle funzioni del Magistrato per il Po ha effetto secondo le modalita' stabilite nell'accordo stipulato, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000, con il Ministero competente.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 113

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 - Decreti 25 gennaio 2000, n. 11 e 7.3.2001 n. 23 - Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia - Costituzione degli organi consortili del consorzio di bonifica - Nomina dei rappresentanti dei Comuni

Visto l'art. 4 della L.R. 23 marzo 1995 n. 39;

Visti gli artt. 30, 31 e 32 della L.R. 9 agosto 1999, n. 21;

Visti i decreti del Presidente della Giunta Regionale in data 25 gennaio 2000, n. 11 e 7 marzo 2001, n. 23 di costituzione del Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia a seguito della fusione deliberata dagli organi istituzionali dell'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia e del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 63 - 2759 con la quale e' stato approvato lo statuto ed il regolamento elettorale del Consorzio;

Vista la comunicazione del Consorzio in data 20.11.2001 n. 385 inviata al Comune di Cossato, in quanto risultante con la maggiore popolazione tra i 36 inclusi nel comprensorio di bonifica, per la convocazione ai sensi dell'art. 32 della legge 21/99 di 5 rappresentanti tra i Consiglieri delegati dell'area classificata;

Constatato che a seguito della convocazione disposta con nota 20.11.01 n. 385 dal Sindaco del Comune di Cossato per il giorno 11 dicembre 2001 presso la rispettiva municipale, i rappresentanti dei Comuni hanno designato a far parte del Consiglio dei Delegati del Consorzio per il periodo 2002-2006 - come da verbale di pari data - i signori:

- Simion Massimo per il Comune di Santhia,
- Gugliotta Pier Carlo per il Comune di Masserano,
- Viola Claudio per il Comune di Villarboit,
- Camandona Massimo per il Comune di San Giacomo Vercellese,
- Magagna Giuseppe per il Comune di Sandigliano.

Considerato che la convocazione si è svolta regolarmente e che non sono emerse osservazioni, come risulta dal relativo verbale di pari data trasmesso dal Consorzio,

decreta

Art. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 31 comma 3 della l.r. 9.8.1999, n. 21, sono nominati membri del Consiglio dei Delegati del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia per il quinquennio 2002-2006 i signori:

- Simion Massimo per il Comune di Santhià,
 - Gugliotta Pier Carlo per il Comune di Masserano,
 - Viola Claudio per il Comune di Villarboit,
 - Camandona Massimo per il Comune di San Giacomo Vercellese,
 - Magagna Giuseppe per il Comune di Sandigliano.
- Art. 3 - Il presente decreto sarà comunicato al Consorzio ai sensi del comma 4 del citato art. 31 della legge 21/1999 per gli adempimenti di competenza.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 5-4669

Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r-bis - D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99 destinati alla concessione dei contributi pubblici per soddisfare le esigenze abitative di persone handicappate. Riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo

A relazione dell'Assessore Botta

Il Ministro dei Lavori Pubblici, con D.M. 391 del 27 aprile 1998, aveva assegnato alla Regione Piemonte lire 6.434.630.832 per le esigenze abitative di persone portatrici di handicap e riferite all'Edilizia Sovvenzionata.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, con D.M. 269 e 270 del 27 luglio 1999, aveva, inoltre, operato la riserva rispettivamente sulle maggiori entrate accertate per l'anno 1995 e sulle risorse introitate nell'anno 1998 ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b) e c), della legge 60/63 e, conseguentemente, aveva assegnato alla Regione Piemonte lire 437.890.080 e lire 1.193.481.600.

L'ammontare del contributo assegnato complessivamente alla Regione Piemonte è risultato essere uguale a lire 8.066.002.512, pari a euro 4.165.742,65.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1-2008, del 22 gennaio 2001, ha approvato i criteri e le modalità per la ripartizione dei fondi, di cui ai citati D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99, destinati a soddisfare le esigenze abitative di persone portatrici di handicap ed ha assegnato il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione della modulistica regio-

nale, sul Bollettino Ufficiale, per permettere agli enti attuatori di produrre gli atti necessari alla formazione della graduatoria.

I Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) hanno trasmesso, agli uffici regionali entro il 22 maggio 2001, le richieste di finanziamento ammontanti a lire 3.631.264.000, con il relativo punteggio, unitamente alla deliberazione dell'organo competente.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse ha approvato con determinazione n. 163 del 04.10.2001, la graduatoria regionale ed il riparto delle risorse finanziarie per l'importo totale di lire 3.479.264.000, pari a euro 1.796.889,76, riferentesi alle domande ammesse.

I fondi rimanenti pari a lire 4.586.738.512, corrispondenti a euro 2.368.852,75 devono essere riprogrammati e pertanto è necessario riaprire i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte degli Enti attuatori Comuni e Agenzie Territoriali per la Casa.

I Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa devono trasmettere le richieste di finanziamento, secondo le modalità e le procedure già previste dalla succitata deliberazione n. 1-2008, del 22 gennaio 2001, entro il 30 aprile 2002 e così ogni anno fino a concorrenza dell'importo totale residuo.

Si propone, pertanto, di riprogrammare i fondi rimanenti, assegnati alla Regione, e destinati a soddisfare le richieste inoltrate dai Comuni e dalle Agenzie territoriali per la Casa (ex I.A.C.P.), per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata alle esigenze di assegnatari portatori di handicap ovvero a nuclei familiari tra i cui componenti figurino persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie.

Si propone, inoltre, di assegnare un nuovo termine di scadenza, e cioè entro il 30 aprile 2002 e così ogni anno fino a concorrenza dell'importo totale residuo, per permettere agli enti attuatori di produrre gli atti necessari alla formazione della graduatoria.

La Giunta Regionale, udita la relazione dell'Assessore competente,

ritenuto opportuno riprogrammare i fondi rimanenti, assegnati alla Regione, e destinati a soddisfare le richieste inoltrate dai Comuni e dalle Agenzie territoriali per la Casa (ex I.A.C.P.), per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata alle esigenze di assegnatari portatori di handicap ovvero a nuclei familiari tra i cui componenti figurino persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie;

ritenuto opportuno, inoltre, assegnare un nuovo termine di scadenza, e cioè il 30 aprile 2002 e così ogni anno fino a concorrenza dell'importo totale residuo, per permettere agli enti attuatori di produrre gli atti necessari alla formazione della graduatoria;

vista la legge 5.08.78, n. 457- art.3 lett. r bis;

visti i D.M. 391 del 27.04.98, 269 e 270 del 27 luglio 1999;

vista la deliberazione n. 1-2008, del 22 gennaio 2001;

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di riprogrammare, secondo le modalità e le procedure già previste dalla deliberazione n. 1-2008, del 22 gennaio 2001, i fondi rimanenti di lire 4.586.738.512, pari a euro 2.368.852,75 destinati a

soddisfare le richieste, inoltrate dai Comuni e dalle Agenzie territoriali per la Casa (ex I.A.C.P.), per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata alle esigenze di assegnatari portatori di handicap ovvero a nuclei familiari tra i cui componenti figurino persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie;

2) di approvare il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento, e cioè il 30 aprile 2002 e così ogni anno fino a concorrenza dell'importo totale residuo, per permettere agli enti attuatori di produrre gli atti necessari alla formazione della graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 49-4713

Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Norme di attuazione del Programma LEADER Regionale. Attivazione della struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" e approvazione del "Complemento di Programma"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto del Programma LEADER Regionale approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C/2001/3558 del 19.11.01, in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (ALLEGATO A);

Il Comitato di Sorveglianza, Presieduto dal Presidente della Regione, o in sua assenza dall'Assessore con delega alle Politiche per la Montagna, Foreste, Beni Ambientali è composto da membri effettivi con funzione deliberante e da membri effettivi con funzioni consultive.

I membri con funzione deliberante sono i seguenti:

- * il Presidente della Regione o in sua assenza l'Assessore Regionale con delega in materia di Economia Montana e Foreste

- * il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

- * Il Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione 14 in qualità di Autorità di Gestione

- * Il Responsabile della Direzione 14 in qualità di Autorità di pagamento

- * il Ministero Economia e Finanze: Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE e Dipartimento Politiche di sviluppo e Coesione,

- * il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

- * il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

- * l'Autorità Ambientale Regionale

- * l'Unione Regionale delle Province Piemontesi

- * l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

- * l'UNCCEM Regionale

I membri con funzione consultiva sono i seguenti:

un rappresentante della Commissione Europea (DG AGRI)

- * funzionari delle Direzioni Regionali Industria, Formazione Professionale, Programmazione e valorizzazione dell'Agricoltura in qualità di rappresentanti rispettivamente dell'Autorità di Gestione del DOCUP Ob.2, del P.O. Ob.3, del PSR;

- * i membri del Comitato Tecnico di gestione e Coordinamento del Programma LEADER Regionale composto da funzionari delle Direzioni Regionali Industria, Formazione Professionale e Lavoro, Programmazione e valorizzazione dell'Agricoltura, Beni culturali, Commercio e Artigianato, Pianificazione e Gestione Urbanistica, Tutela e risanamento ambientale;

- * rappresentanti del partenariato economico-sociale:

- * Unione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

- * il Portavoce del Forum del Terzo Settore

- * La Commissione Regionale Pari Opportunità

- * Un rappresentante delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative

- * Un rappresentante delle organizzazzazioni degli artigiani maggiormente rappresentative

- * Un rappresentante degli esercenti del commercio e del turismo maggiormente rappresentative

- * Un rappresentante delle associazioni industriali e delle PMI

- * Un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative

- * Un rappresentante delle O.n.G. ambientali

- * l'IRES Piemonte;

di incaricare il Settore Politiche Comunitarie della Direzione 14, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, di richiedere al partenariato non istituzionale membri con funzioni consultive la designazione di un rappresentante titolare e di un supplente;

di approvare la bozza di Complemento di Programma, contenente tra l'altro i criteri di selezione dei Piani di Sviluppo Locale, consentendone l'inoltro al CdS per l'approvazione con eventuali emendamenti durante la prima riunione di insediamento;

la bozza del Complemento è allegata (ALLEGATO B) alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 1-4716

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n. 834 del 6 maggio 1999. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione della somma di lire 465.000.000 (Euro 240.152,46) a valere sull'importo totale di lire 4.650.000.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di richiedere al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per

le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale, in conformità alla circolare ministeriale LL.PP. n. 4219 del 10/03/1978 e al D.M. 19/06/1995 n. 270/segr., la messa a disposizione della somma di lire 465.000.000 (Euro 240.152,46) a valere sull'importo totale di lire 4.650.000.000, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, da suddividere nel modo sotto descritto:

- lire 80.000.000 (Euro 41.316,55), pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di lire 800.000.000, da erogare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara per l'intervento di recupero edilizio, su delega del Comune di Omegna, dell'immobile di proprietà comunale "Ex Casa Caccini" per la realizzazione di n. 8 alloggi;

- lire 210.000.000 (Euro 108.455,95), pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di lire 2.100.000.000, da erogare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara per l'intervento di recupero edilizio a seguito dell'acquisto dell'immobile "Cortevicchia" localizzato in Omega di proprietà Essezeta s.a.s., per la realizzazione di n. 9 alloggi;

- lire 175.000.000 (Euro 90.379,96), pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di lire 1.750.000.000, da erogare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara per l'intervento di recupero edilizio a seguito dell'acquisto dell'immobile localizzato in Omega in Vicolo Parogno di proprietà CSI S.R.L., per la realizzazione di n. 12 alloggi.

2) di demandare a successive deliberazioni della Giunta Regionale l'approvazione della rendicontazione delle opere eseguite e le richieste di accredito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale in conformità alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4219 del 10 marzo 1978.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 2-4717

Legge n. 1357/55 art.3. Legge n. 765/67 art.16. Comune di Borgomanero (No). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per la sopraelevazione e l'ampliamento dell'edificio dei Poliambulatori con trasformazione in nuovo centro dialisi, degenza Nefrologia-Urologia ed area degenza intra-moenia nella struttura ospedaliera ospedale S.S. Trinità sita in viale Zoppis. D.C. n. 03 del 26/02/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere, ai sensi dell'art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell'art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per la sopraelevazione e ristrutturazione dell'edificio dei Poliambulatori con trasformazione in nuovo centro dialisi, degenza Ne-

frologia-Urologia ed area degenza intra-moenia, collocato nell'ambito della struttura ospedaliera "Ospedale S.S.Trinità" sita in viale Zoppis, richiesto dal Comune di Borgomanero con nota n. 19011 in data 8/05/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 3-4718

Legge n. 1357/55, art.3. Legge n. 765/67, art. 16. Comune di Borgomanero (No). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della "Casa Famiglia" destinata a residenza assistenziale. Proprietà Parrocchia di Santo Stefano. D.C. n. 52 del 05/07/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere, ai sensi dell'art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell'art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per l'ampliamento della struttura Socio Assistenziale "Casa Famiglia", richiesto dal Comune di Borgomanero con nota n. 35284 in data 14/08/2001 e autorizzato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 5/7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 8-4723

Costituzione della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Roma -Sezione Lavoro - nel ricorso proposto da un Ente contro la Regione Piemonte, ritenuta legittimata passiva per i debiti della soppressa U.S.L. 58 di Cuneo ora A.S.L. 15. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione in giudizio della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti il Tribunale di Roma - Sezione lavoro - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Enrico Romanelli presso il quale elegge domicilio in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa relativa verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 9-4724

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento danni subiti a seguito di collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 10-4725

Causa privato c/ Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva. Spesa di Lire 1.900.000 (pari a Euro 981,27) sul cap. 13097/01 e di lire 2.000.000 (pari a Euro 1032,92) sul cap. 10560/01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la transazione relativa alla causa di un privato, presso lo studio legale dell'Avv. Antonio Viglione che la rappresenta:

- a titolo di indennizzo transattivo = L. 1.900.000 (pari a 981,27 Euro);

* a titolo di spese legali = L. 2.000.000 (pari a 1032,92 Euro). Con abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la somma di L. 1900.000 sul capitolo 13097 del bilancio 2001.

Alla spesa di L. 2.000.000 (pari a 981,27 Euro) si fa fronte con i fondi di cui al cap. 10560 del bilancio 2001 (I. 7496).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 11-4726

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge n. 185/92 - L.R. n. 63/78 e s.m.i. - Delimitazione zone e riconoscimento carattere di eccezionalità della siccità verificatasi nel periodo 15 giugno 2001 - 24 settembre 2001 nelle Province di Alessandria e Asti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/77 e del D.L. 17/5/1996 n.273, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92 la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità della siccità che, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2001 ed il 24 settembre 2001, ha colpito le province di Alessandria ed Asti;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 come segue:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Siccità del periodo 15/6/2001 - 24/9/2001

- Applicazione art. 3 comma 2 lett. b),c),d),f) della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) ALBERA LIGURE Intero territorio comunale;
- 2) ALESSANDRIA Intero territorio comunale;
- 3) BORGHETTO BORBERA Intero territorio comunale;
- 4) BORGORATTO Intero territorio comunale;
- 5) CANTALUPO LIGURE Intero territorio comunale;
- 6) CARTOSIO Intero territorio comunale;
- 7) CASTELLAZZO BORMIDA Intero territorio comunale;
- 8) CASTELPINA Intero territorio comunale;
- 9) CAVATORE Intero territorio comunale;
- 10) DENICE Intero territorio comunale;
- 11) FELIZZANO Intero territorio comunale;
- 12) FRUGAROLO Intero territorio comunale;
- 13) FUBINE Intero territorio comunale esclusa zona Valleggrana f. 2 - f. 3 (grandinata del 17/6/01);
- 14) MASIO Intero territorio comunale;
- 15) MERANA Intero territorio comunale;
- 16) MONGIARDINO LIGURE Intero territorio comunale;
- 17) MONTECHIARO D'ACQUI Intero territorio comunale;
- 18) OVIGLIO Intero territorio comunale;
- 19) PARETO Intero territorio comunale;
- 20) PONTSTURA Intero territorio comunale;
- 21) QUARGNENTO Intero territorio comunale;
- 22) QUATTORDIO Intero territorio comunale;
- 23) S. SALVATORE M.TO Intero territorio comunale;
- 24) SOLERO Intero territorio comunale;
- 25) SPIGNO M.TO Intero territorio comunale;
- 26) STAZZANO Intero territorio comunale.

PROVINCIA DI ASTI

- Siccità del periodo 15/6/2001 - 24/9/2001

- Applicazione art. 3 comma 2 lett. b),c),d) della legge n.185/92 per danni alle coltivazioni nel territorio dei seguenti comuni:

- 1) ASTI Intero territorio comunale;

- 2) CANTARANA Intero territorio comunale;
- 3) CELLARENGO Intero territorio comunale;
- 4) CERRO TANARO Intero territorio comunale;
- 5) DUSINO S.MICHELE Intero territorio comunale;
- 6) MARETTO Intero territorio comunale;
- 7) SAN PAOLO SOLBRITO Intero territorio comunale;
- 8) TIGLIOLE Intero territorio comunale;
- 9) VALFENERA Intero territorio comunale;
- 10) VILLANOVA Intero territorio comunale.

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere perentoriamente presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 12-4727

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Ivrea e Bollengo per l'attuazione di opere idriche inserite nel programma di interventi del Patto Territoriale del Canavese. Accantonamento della somma di L. 1.728.100.000 (Euro 892.489,17) sul cap. 24515/2001 ed assegnazione della Direzione Pianificazione delle risorse idriche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare la somma di L. 1.728.100.000 (Euro 892.489,17) sul cap. 24515/2001 (A. 101591) relativa al finanziamento di opere idriche nei Comuni di Ivrea e Bollengo di cui all'Accordo di programma compreso nel "Patto Territoriale del Canavese, sottoscritto il 16.10.2001.

* di assegnare detta somma alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 13-4728

Accantonamento della somma di Lire 300.000.000 a favore della Direzione Sanità Pubblica sul cap. 13620 per indennizzare gli allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da encefalopatia spongiforme bovina, nonché per liquidare quanto spettante a ditte e ad operatori pubblici e privati coinvolti nell'attività di abbattimento degli animali e distruzione delle carcasse e di altro materiale biologico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa esposte, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma complessiva di L. 300.000.000 sul cap. 13620 del bilancio regionale 2001 (101593/A), utile per indennizzare gli allevatori che abbattano e distruggono animali infetti da encefalopatia spongiforme bovina, nonché per liquidare quanto spettante a ditte e ad operatori pubblici e privati coinvolti nell'attività di abbattimento degli animali e distruzione delle carcasse e di altro materiale biologico.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 14-4729

Norme per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie regionali e le Associazioni Pubbliche riconosciute e di volontariato, ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42, per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e altri trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'allegato documento, quale parte integrante della presente deliberazione, relativo alle norme per la regolamentazione dei rapporti e lo schema di rendicontazione, fra le Aziende Sanitarie Regionali e le Associazioni Pubbliche riconosciute e di volontariato ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42 per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza nonché le attività di trasporto sanitario interospedaliero e le attività di trasporto per patologie autorizzabili e continuazione di cure di competenza del Servizio Sanitario Nazionale.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE SISTEMA DI EMERGENZA 118 ED ALTRI TRASPORTI DI COMPETENZA DEL SSN

Premessa: Al fine di consentire una corretta rendicontazione, come da risultanze di bilancio, indipendentemente dalla durata della convenzione (durata massima non oltre la scadenza del presente Accordo) occorre fare riferimento al bilancio consuntivo annuale.

Entro due mesi alla scadenza di ciascuna sarà cura dell'Associazione provvedere alla redazione di idoneo/i preventivo/i di spesa per l'esercizio successivo, da inviarsi tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'Azienda Sanitaria Regionale di riferimento. Il preventivo di spesa, annuale o pluriennale, è da compilarsi utilizzando i moduli allegati. Nel caso di convenzioni pluriennali sarà cura dell'Associazione provvedere alla redazione di preventivo per la durata della convenzione strutturato per ogni singolo anno.

Eventuali modifiche al preventivo pluriennale potranno essere presentate a decorrere dal secondo anno di validità della convenzione. Le modifiche dovranno essere concordate tra le parti.

L'Azienda Sanitaria Regionale di riferimento deve garantire l'approvazione delle singole convenzioni entro il 31 gennaio di ciascun anno.

L'Associazione provvede a fatturare con cadenza anche mensile all'Ente convenzionante gli anticipi sui rimborsi delle spese derivanti da ogni singola convenzione.

L'Ente convenzionante deve garantire il pagamento di quanto dovuto entro e non oltre le seguenti scadenze:

* Convenzioni inerenti il Sistema di Emergenza "118": entro 30 giorni fine mese dalla data di fatturazione;

* Altre convenzioni: entro 90 giorni dalla data di fatturazione.

Entro il 30 giugno di ogni anno l'Associazione deve trasmettere all'Azienda Sanitaria Regionale di riferimento dettagliata rendicontazione delle spese realmente sostenute per il servizio, da attuarsi mediante l'idoneo modulo allegato ed in accordo al presente schema di rendicontazione. Detta rendicontazione deve accompagnare il bilancio consuntivo dell'esercizio di riferimento, adottato dall'Associazione, e costituirne parte integrante.

Qualora l'Associazione non provveda ad inoltrare la documentazione prevista entro il termine del 30 giugno, l'Azienda Sanitaria sospenderà l'erogazione dei finanziamenti per quanto riguarda il saldo dell'anno oggetto del rendiconto, e per le Aziende in regola con i pagamenti, quelli inerenti la convenzione in corso.

In caso di richiesta e verifica da parte dell'Azienda Sanitaria Regionale o dell'ufficio regionale di competenza delle documentazioni di spesa e delle pezze giustificative inerenti la rendicontazione delle singole convenzioni, l'Associazione dovrà fornire in visione presso la propria sede o in sede concordata tra Azienda e Associazione stessa.

In caso di disaccordo le parti potranno addivenire alla Commissione Consultiva Regionale per pareri e decisioni.

DESCRIZIONE COSTI E STANDARD RELATIVI "118" AUTOMEZZI E ATTREZZATURE SANITARIE

Leasing
Assicurazione
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Manutenzione attrezzature sanitarie
Leasing attrezzature sanitarie
Beni strumentali inferiori ad 1 milione
Pulizia e disinfezione
Carburante
Interessi passivi da finanziamento

I costi qui elencati sono da riconoscersi, nel caso di turnazione di più mezzi o in caso di sostituzione del mezzo titolato, in percentuale ai Km. percorsi. Nel caso invece di utilizzo di unico mezzo dedicato i costi saranno riconosciuti al 100%. Al fine di una corretta ripartizione, l'Associazione dovrà provvedere ad una rilevazione analitica per automezzo dei singoli costi sostenuti, dei Km percorsi e dei servizi effettuati. Dette schede riepilogative dovranno essere allegate ai singoli Consuntivi.

La percentuale da imputare ai mezzi usati in sostituzione del mezzo titolare è calcolabile mettendo in rapporto i Km. totali percorsi dal mezzo nel corso dell'anno ed i Km. realmente percorsi per la convenzione di riferimento.

La voce manutenzione straordinaria potrà essere riconosciuta qualora il fatto che l'ha provocata non sia dovuto a dolo e/o a colpa grave del conducente.

A tale proposito saranno inoltre riconosciuti i costi assicurativi inerenti la tutela giudiziaria in caso di sinistro. Sarà inoltre facoltà dell'Azienda Sanitaria riconoscere gli eventuali premi relativi alle Polizze assicurative Kasco.

I carburanti saranno imputati al netto di eventuali rimborsi UTIF maturati.

Gli eventuali interessi passivi per finanziamento del mezzo saranno imputati solo per la parte inerente l'esercizio di riferimento, come da piano di ammortamento allegato al finanziamento.

TELECOMUNICAZIONI

Manutenzione apparati radio
Concessioni ministeriali radio
Canone locazione ponte

I costi sopradescritti, riconoscibili quando il collegamento tra Associazione ed automezzo non sia garantito da strumentazione in dotazione dell'Azienda Sanitaria di riferimento, saranno da imputare con la stessa percentuale utilizzata per i costi dei singoli automezzi a cui fanno riferimento (percentuale chilometrica).

I costi comuni (concessione e canone) saranno ripartiti in unità di eguale importo, tante quanti sono gli apparati radio utilizzati per il servizio e quindi imputati in accordo alla percentuale Km. servizio/Km. complessivi singolo automezzo.

COSTI GESTIONE STRUTTURA

Locazione
Riscaldamento
Pulizia e disinfezione
Spese condominiali
Costi utenze (gas, telefono, energia elettrica, acqua, ecc.)
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Assicurazione
Imposte e tasse inerenti la sede
Varie

I costi inerenti la gestione della struttura saranno riconosciuti, in proporzione dei locali impiegati, anche quando si preveda una postazione distaccata dalla sede dell'Associazione stessa. Ad eccezione dei costi direttamente imputabili al servizio, gli altri costi saranno ripartiti utilizzando il rapporto esistente tra i rimborsi preventivati della singola convenzione ed il totale degli elementi positivi di reddito dell'esercizio di riferimento (ricavi da convenzione, liberalità, contributi, quote associative, poste finanziarie e straordinarie).

COSTO DEL PERSONALE

Personale dipendente dell'Associazione (autisti, barellieri e coordinatori tecnici)
Personale dipendente dell'Associazione (amministrativo)
Personale dipendente dell'Associazione (addetti pulizia e disinfezione)
Abbigliamento
Costi consulenze per personale dipendente
Volontari spese pasti
Volontari rimborso spese (avvicendamenti)
Volontari assicurazioni
Formazione allegati A e B

Volontari formazione (altre convenzioni)
 Obiettori di coscienza assicurazione
 Obiettori di coscienza quota annua di convenzionamento

PERSONALE DIPENDENTE

Per quanto concerne il personale dipendente dell'Associazione sono riconosciuti i costi relativi alla retribuzione, agli oneri ed al TFR di competenza dell'esercizio. Per ogni automezzo in servizio H/24 è ammesso un limite massimo di rimborso pari a 4 dipendenti autisti e/o barellieri, assunti con contratto di lavoro subordinato, con esclusivo utilizzo per il servizio in convenzione. Tenuto conto della particolari problematiche del territorio torinese, agli Enti operanti, previo accordo scritto con l'Azienda Sanitaria Regionale di riferimento, potrà essere riconosciuto il costo aggiuntivo pari a due unità nel caso di difficoltà di copertura del servizio sulle 24 ore. Nel computo possono essere ricompresi gli eventuali costi da personale dipendente sostitutivo di quello titolato al servizio assente per ferie.

Qualora il suddetto personale svolgesse la propria attività su più tipologie di servizio e/o convenzione saranno imputati i costi relativi, unicamente in base alle ore effettivamente svolte per la singola convenzione e per il singolo dipendente. Nelle operatività 24/ H saranno imputate anche le ore di "attesa" del personale dipendente sottraendo dalle ore complessive lavorate nell'anno, dal singolo dipendente, le ore prestate in servizi non inerenti al convenzionamento.

Unitamente ai singoli rendiconti sarà cura del soggetto convenzionato presentare schede analitiche per singolo dipendente delle ore prestate per ciascun servizio.

Nella valutazione congiunta (Associazione ed Azienda) potrà essere riconosciuto il costo derivante da personale amministrativo secondo i seguenti criteri di massima :

n. 1 dipendente ogni 200 unità di personale (sino a 200 unità presenti - 1 dipendente amministrativo, da 201 a 400 unità - 2 dipendenti amministrativi, ecc.) complessivamente operante all'interno dell'Associazione (dipendenti + volontari + obiettori di coscienza) e di un quadro dirigente quando siano presenti in organico e riconoscibili, un minimo di 6 dipendenti amministrativi, con contratto di lavoro subordinato. Inoltre potrà essere riconosciuto il costo di 1 coordinatore tecnico qualora siano presenti almeno 30 unità di personale dipendente con mansioni di autista e/o barelliere o quando l'Associazione svolga almeno 10.000 servizi complessivi l'anno. (da 30 a 59 unità presenti o da 10.000 a 19.999 servizi svolti - 1 coordinatore tecnico, da 60 a 89 unità o da 20.000 a 29.999 servizi - 2 coordinatori tecnici, ecc.)

Nel computo del personale dipendente è inoltre riconoscibile la figura di n. 1 addetto alla pulizia e disinfezione dei locali dell'Associazione stessa.

I costi per il personale amministrativo, per i coordinatori tecnici e per l'addetto alla pulizia saranno ripartiti in base al rapporto intercorrente tra i rimborsi preventivati della singola convenzione ed il totale degli elementi positivi di reddito dell'esercizio di riferimento (ricavi da convenzione, liberalità, contributi, quote associative, poste finanziarie e straordinarie).

E' naturalmente facoltà dell'Associazione affidare a ditte esterne i servizi amministrativi, di pulizia e

manutenzione anziché gestirli in proprio e la ripartizione dei suddetti costi avverrà in modo analogo a quanto sin qui descritto.

Eventuali costi sostenuti dall'Associazione per remunerazione del consulente del lavoro, saranno suddivisi in parte uguale per ciascun dipendente ed imputati come previsto per la retribuzione del personale stesso.

Unitamente al preventivo ed al consuntivo sarà sempre cura dell'Associazione trasmettere l'elenco nominativo del personale dipendente in servizio per la convenzione di riferimento con la descrizione del livello di inquadramento contrattuale e della mansione svolta.

Qualsiasi variazione inerente il numero del personale con contratto di lavoro subordinato inerente la convenzione dovrà essere preventivamente concordato con l'Azienda Sanitaria di riferimento.

VOLONTARI

Qualora l'Azienda Sanitaria non provveda direttamente, per ogni automezzo in servizio H/24 saranno riconoscibili i rimborsi documentati per i pasti dei volontari nella misura massima di 4 pasti al giorno (al costo di L. 12.000 - 6,2 Euro - cadauno).

Detto rimborso sarà proporzionalmente ridotto qualora l'Associazione faccia ricorso a personale dipendente con mansioni di autista/barelliere, come dal seguente schema:

- 1 dipendente = 23 pasti settimanali
- 2 dipendenti = 18 pasti settimanali
- 3 dipendenti = 13 pasti settimanali
- 4 dipendenti = 8 pasti settimanali
- 5 dipendenti = 3 pasti settimanali
- 6 dipendenti = nessun rimborso

Saranno unicamente rimborsate le spese dei volontari inerenti eventuali percorrenze chilometriche effettuate con automezzo proprio da/per l'abitazione per/da il luogo di presa servizio dietro autorizzazione scritta dell'Organo Direttivo dell'Associazione e nella misura di 1/5 del costo della benzina super al litro, per ogni Km percorso. Sarà cura del convenzionato predisporre idonea documentazione analitica e nominativa di detti rimborsi.

Formazione : Saranno riconosciuti i costi relativi agli allegati A e B come da direttive regionali prot. 3555/54 del 25-07-96 e prot. 5220/54 del 06-11-96, attuative del D.G.R. n. 217-46120 del 23-05-95 e del D.G.R. n. 92-12880 del 14-10-96 ed eventuali e successive modifiche e integrazioni, secondo le indicazioni del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane.

Assicurazione: Saranno riconosciuti gli oneri relativi alle assicurazioni obbligatorie e a quelle eventualmente stipulate a tutela del volontario.

Eventuali costi sostenuti dal convenzionato destinati ad attività aggregative, ricreative e di premiazione del personale volontario saranno da concordarsi con l'Azienda Sanitaria di riferimento.

Il totale dei costi da personale volontario sin qui descritti saranno imputati a ciascuna convenzione utilizzando il rapporto esistente tra le ore prestate a tale titolo dai volontari rispetto alle ore complessive di servizio prestate dai volontari durante tutto l'arco dell'anno o, qualora non fosse possibile, utilizzando il rapporto esistente tra i rimborsi preventivati della singola convenzione ed il totale degli elementi positivi di reddito dell'esercizio di riferimento (ricavi da convenzione, liberalità, contributi, quote associative, poste finanziarie e straordinarie).

Nel conteggio delle ore prestate dal personale volontario saranno da considerare oltre alle ore di servizio su automezzo anche quelle relative all'operatività (servizio 24H) ed al personale con funzioni di centralinista.

OBIETTORI DI COSCIENZA

I costi elencati in tabella saranno imputati a ciascuna convenzione utilizzando il rapporto esistente tra le ore prestate a tale titolo dagli obiettori rispetto alle ore complessive di servizio prestate dagli stessi durante tutto l'arco dell'anno o, utilizzando il rapporto esistente tra i rimborsi preventivati della singola convenzione ed il totale degli elementi positivi di reddito dell'esercizio di riferimento (ricavi da convenzione, liberalità, contributi, quote associative, poste finanziarie e straordinarie).

Per il servizio di emergenza sanitaria saranno unicamente riconoscibili i costi sostenuti a tale titolo per obiettori di coscienza in possesso dei requisiti formativi regionali.

DIVISE

Per quanto concerne l'abbigliamento è riconosciuto il costo per l'acquisto di apposite divise, certificate a norme di legge, ad alta visibilità con bande rifrangenti, nella misura massima di n. 22 dotazioni complete annuali, come da distinta seguente, per ogni postazione in H /24 :

- N. 1 paio di pantaloni;
- N. 1 maglione invernale in lana (non certificato);
- N. 1 gilet senza maniche;
- N. 1 camicia/maglietta polo (non certificate);
- N. 1 giaccone sfoderabile.
- N. 1 paio di calzature.

MATERIALE SANITARIO DI CONSUMO

Le Aziende Sanitarie dovranno provvedere direttamente (come da disposizione regionali) alla fornitura del presente materiale; in carenza totale o parziale i costi relativi saranno ripartiti (ad esclusione dei materiali di diretta imputazione) utilizzando il rapporto esistente tra il numero di servizi svolti per la singola convenzione ed il numero dei servizi effettuati complessivamente durante tutto l'arco dell'anno. La suddetta percentuale sarà calcolata sui servizi effettuati dal singolo automezzo se si tratta di materiale in dotazione unicamente allo stesso.

COSTI AMMINISTRATIVI

- Spese postali
- Imposte e tasse
- Sconti ed abbuoni passivi
- Cancelleria
- Consulenze (specificare)
- Canoni manutenzione vari (specificare)
- Beni strumentali inferiori ad 1 milione (specificare)
- Emolumenti Revisori dei Conti
- Altro (specificare)

I suddetti costi saranno imputati (eccetto i costi di diretta imputazione) utilizzando il rapporto esistente tra i rimborsi preventivati della singola convenzione ed il totale degli elementi positivi di reddito dell'esercizio di riferimento (ricavi da convenzione, liberalità, contributi, quote associative, poste finanziarie e straordinarie).

QUOTE DI AMMORTAMENTO

- Automezzi
- Arredamenti
- Macchine ufficio
- Impianti radio
- Attrezzature ambulanze
- Hardware
- Software
- Fabbricati e capannoni
- Altro (specificare)

Sono riconosciuti gli ammortamenti ordinari ai sensi della tabella ministeriale sotto riportata, gruppo XXI servizi sanitari, DM 31-12-88 aggiornato ed integrato con norme DL 27-04-90 n. 90, convertito in Legge n. 165/90:

% QUOTE AMMORTAMENTO

EDIFICI	3 %
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
MOBILI ED ARREDAMENTO	10%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,5%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12%
MACCHINE UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE (compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici)	20%
APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	20%
AUTOVETTURE E SIMILI	25%
AMBULANZE	25%
SPESE RISTRUTTURAZIONE LOCALI	20%
SOFTWARE	20%

Ad eccezione delle spese per ristrutturazione locali e software, in quanto trattasi di immobilizzazioni immateriali, per tutte le altre voci sarà riconosciuto per il primo anno un ammortamento pari ad 1/2 di quello consentito dalla soprastante tabella. Pertanto, prendendo ad esempio un'ambulanza, essa verrà interamente ammortizzata in n. 5 anni secondo lo schema di ammortamento che segue:

ANNO	% AMMORTAMENTO
1	12,5
2	25
3	25
4	25
5	12,5

E' compito dell'Azienda Sanitaria acquistare in proprio i beni strumentali. Essa potrà delegare a tale titolo l'Associazione Convenzionata, riconoscendole le quote di ammortamento annue ed eventuali interessi passivi per finanziamento del bene in sede di acquisto. La quota di ammortamento sarà in qualsiasi caso riconosciuta all'Associazione anche quando il bene sia stato donato alla stessa da parte di terzi od acquistata con il contributo in denaro sempre di terzi.

Sarà inoltre possibile, previo accordo scritto tra le parti, autorizzare l'utilizzo degli ammortamenti anticipati in aggiunta a quelli ordinari sopra esposti, dimezzando i tempi di totale ammortamento del mezzo. Il ricorso a tale ipotesi, dovrà comunque garantire la messa a disposizione dei beni sino al raggiungimento degli standard massimi di utilizzo degli stessi, anche se già interamente ammortizzati negli esercizi precedenti.

STANDARD

STRUMENTAZIONI SANITARIE

E' compito dell'Azienda Sanitaria fornire le strumentazioni sanitarie e le apparecchiature definite dalle norme e dai protocolli regionali di riferimento.

In carenza totale o parziale i costi relativi saranno riconosciuti in base alla tabella ministeriale sopra esposta.

AUTOMEZZI

Gli automezzi dovranno essere sempre conformi, per quanto riguarda le dimensioni e le caratteristiche, al D.M. 553/87 e successivi ed equipaggiate secondo le indicazioni regionali, anche per quanto concerne gli eventuali automezzi sostitutivi del mezzo titolare. Inoltre per il servizio di emergenza sanitaria le ambulanze dovranno essere dotate di preriscaldatore (solo se il mezzo non staziona in luogo chiuso o protetto), condizionatore ed ABS al fine di garantire la massima qualità del servizio svolto. Per il servizio di Emergenza Sanitaria "118" gli automezzi dovranno essere sostituiti al raggiungimento dei 150.000 Km. di percorrenza complessiva e non dovranno comunque avere più di 5 anni di vita dalla data della prima immatricolazione. Nel caso si preveda il raggiungimento della percorrenza massima di 150.000 Km. in un numero di anni minore ai 5 previsti, è consentito l'utilizzo dell'ammortamento anticipato secondo le norme di legge.

Per quanto concerne il servizio di emergenza sanitaria "118" in forma estemporanea è consentito l'uso di automezzi con massimo 8 anni o 150.000 Km di vita dalla data della prima immatricolazione. Eventuali deroghe saranno concordate dall'Associazione con l'Unità Operativa competente dell'Azienda Sanitaria.

La ripartizione dei costi pluriennali sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

* AUTOMEZZI - IMPIANTI RADIO percentuale di utilizzo del singolo automezzo calcolata sulla percorrenza chilometrica;

* ATTREZZATURE AMBULANZE percentuale di utilizzo del singolo automezzo calcolata sul numero di servizi svolti;

* EDIFICI - COSTRUZIONI LEGGERE - MOBILI ED ARREDAMENTO con la stessa modalità utilizzata per l'imputazione dei costi di gestione della sede;

* ARREDAMENTI E MACCHINE UFFICIO - HARDWARE - SOFTWARE con la stessa modalità utilizzata per la ripartizione dei costi amministrativi.

ALTRI COSTI

Interessi passivi

Oneri bancari

Costi generali automezzi

Varie (specificare)

Alle Associazioni saranno riconosciuti gli interessi passivi per ritardato pagamento delle fatture emesse a copertura dei servizi convenzionati nei modi e nei termini stabiliti dall'accordo regionale in materia. Il rimborso di dette spese, se superiori agli interessi legali di legge, avverrà a seguito della presentazione, da parte delle Associazioni, di idonea documentazione a dimostrazione del ricorso a fidi bancari a causa dei ritardi nei pagamenti degli an-

ticipi dovuti sul preventivo e l'importo riconosciuto sarà, come per le altre voci, la spesa effettivamente sostenuta dall'Associazione a tale titolo.

Sono da comprendersi nei "costi generali automezzi" tutte le voci di spese relative a piccoli acquisti/manutenzioni non direttamente imputabili al singolo mezzo (fusibili, lampadine, ecc.) da ripartirsi sulla base dei KM percorsi.

Tutte le voci di costo non ricomprese nel preventivo approvato dall'Azienda Sanitaria dovranno essere preventivamente concordate con l'Azienda stessa.

Eventuali scostamenti tra il Preventivo e il Consuntivo superiori al 5% e non imputabili a fenomeni preventivamente concordati con l'Azienda, straordinari o comunque non giustificati da un maggior utilizzo dei beni di consumo derivanti da implementazione del servizio da parte dell'Azienda, dovranno essere obbligatoriamente trattati in sede di Commissione Consultiva Regionale di cui all'art.16.

CONVENZIONE DI EMERGENZA
SANITARIA IN FORMA ESTEMPORANEA

I servizi effettuati in forma estemporanea sono esonerati da rendicontazione e sono riconosciuti i seguenti rimborsi spese:

33,57 Euro (L. 65.000) per ogni intervento effettuato entro una percorrenza di Km. 25, comprensiva di andata e ritorno;

0,77 Euro (L. 1.500) per ogni Km. percorso oltre i 25Km., comprensivo di andata e ritorno, da sommarsi alla quota sopra prevista di 33,57 Euro;

16,78 Euro (L. 32.500) per ogni ora o frazione di sosta del mezzo (solo nei casi in cui il mezzo sia richiesto dalla C.O. "118" di competenza.

Relativamente alle condizioni economiche riguardanti il rapporto di servizio in forma estemporanea, l'Azienda Sanitaria Regionale riconoscerà, a partire dal 1° gennaio 2003 e previa comunicazione, un aggiornamento annuo sul rimborso dovuto, in misura pari alla variazione annuale (media) accertata dall'ISTAT dell'indice annuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatisi nell'anno precedente.

N.B.

IN SEDE DI CONTRATTAZIONE TRA LE PARTI SARA' POSSIBILE DEROGARE A QUANTO SIN QUI ENUNCIATO PREVIA OBBLIGATORIA E DETTAGLIATA MOTIVAZIONE SCRITTA DA ALLEGARE IN CONVENZIONE.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 15-4730

Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/1995. Commissariamento dell'ASL 2 di Torino, dell'ASL 9 di Ivrea, dell'ASL 13 di Novara e dell'ASL 21 di Casale M.to. Proroga

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare, per le ragioni in premessa illustrate, il commissariamento dell'ASL 2 di Torino, dell'ASL 9 di Ivrea, dell'ASL 13 di Novara, dell'ASL 21 di Casale M.to. nella persona dei commissari at-

tualmente in carica, dott. Claudio Brambati, dott. Carmelo Del Giudice, dott. Vittorio Brignoglio e dott. Carlo Tabasso, fino alla definizione del nuovo assetto istituzionale, comunque non oltre il 31.12.2002;

- di stabilire che i commissari continuino ad informare la propria azione ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla normativa statale e regionale, con i poteri spettanti per legge al direttore generale d'Azienda sanitaria; i contratti conseguenti alla nomina dei direttori amministrativo e sanitario potranno essere prorogati per il periodo di cui sopra;

- di stabilire che il compenso onnicomprensivo spettante ai commissari sia pari a quello riconosciuto con DGR n. 17-4168 del 22.10.2001 ai direttori generali delle aziende cui sono preposti; ad esso si aggiunge la quota incentivante, se dovuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 16-4731

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1050 del 9.11.2001 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- * di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 1050 del 9.11.2001 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Urologia. A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

- * la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 17-4732

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1051 del 9.11.01 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- * di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 1051 del 9.11.2001 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

- * la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 18-4733

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara. Atto n. 990 del 13.11.2001 "Rapporto convenzionale tra ASL 13 di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia, per formazione studenti corso D.U. in Tecnico Sanitario di laboratorio Biomedico. AA.AA. 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- * di approvare l'atto dell'A.S.L. 13 di Novara n. 990 del 13.11.2001 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra ASL 13 di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia, per formazione e orientamento studenti corso D.U. in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico. AA.AA. 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004 a condizione che l'Azienda adegui le clausole della convenzione a eventuali modifiche apportate, nel periodo triennale di vigenza della medesima, al protocollo d'intesa Regione Piemonte-Università degli Studi concernente l'anno accademico in corso;

- * la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 19-4734

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Giovanni Battista di Torino. Atto n. 3310/539/10/2001 del 31.10.2001 "Convenzione con l'Università degli Stu-

di di Torino - Facoltà di Psicologia per un tirocinio di formazione e orientamento, a favore di studenti e laureati. (Periodo: 2002-2004)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino n. 3310/539/10/2001 del 31.10.2001 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per un tirocinio di formazione e orientamento a favore di studenti e laureati (periodo 2002-2004)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 20-4735

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 1659/2001/DG del 31.10.01 "Convenzioni tra l'Azienda Ospedaliera OIRM - S. Anna e varie Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. OIRM/S. Anna di Torino n. 1659/2001/DG del 31.10.2001 avente ad oggetto "Convenzioni tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM - S. Anna" e varie Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 21-4736

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 343/15/01 del 5.9.01 "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 1 di Torino n. 343/15/01 del 05.09.2001 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali" a condizione che sia modificato il testo della convenzione nella parte in cui si consente l'erogazione da parte dell'Azienda di eventuali premi o borse di studio e si addebitano alla medesima spese di viaggio soggiorno o eventuali altre spese in quanto tali agevolazioni a favore degli studenti non rientrano tra le competenze da porsi a carico del S.S.N.;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 22-4737

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1387 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 1387 del 17.10.2001 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 23-4738

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 515 del 25.10.01 "Accordo conv. tra ASL 14 di Omegna e Università degli Studi di Milano Bicocca per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi a favore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 515 del 25.10.2001 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università degli Studi di Milano Bicocca per l'utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi a favore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 24-4739

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 513 del 25.10.01 "Accordo conv. tra ASL 14 e Università' degli Studi di Milano per attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture del Disp. di Prevenzione, ai sensi art. 18 L. 24.6.97 n. 196 e discendente D.M. 25.3.98 n. 142". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 513 del 25.10.2001 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università degli Studi di Milano per l'attivazione di tirocini formativi o di orientamento presso le strutture del dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e discendente D.M. 25 marzo 1998 n. 142";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 25-4740

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1389 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 1389 del 17.10.2001 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la

Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 26-4741

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1388 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 1388 del 17.10.2001 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 27-4742

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1019 del 5.11.2001 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. A.A. 2001-2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 1019 del 5.11.2001 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prima Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Anno Accademico 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002).

La comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 28-4743

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 1390 del 17.10.01 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2001/2002". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 1390 del 17.10.2001 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2001/2002" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 29-4744

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 1020 del 5.11.2001 "Presenza d'atto ed approvazione in sanatoria del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Univer-

sita' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2001-2002" come rettificato con atto n. 1085 del 21.11.01. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 1020 del 5.11.2001 avente ad oggetto "Presenza d'atto ed approvazione in sanatoria del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia. Anno Accademico 2001/2002" come rettificato con atto n. 1085 del 21.11.01 a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 30-4745

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 6 di Ciriè. Atto n. 1552/DG del 19.11.01 "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione. A.A. 2001/2002. Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 6 di Ciriè n. 1552/DG del 19.10.2001 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione A.A. 2001/2002 Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia" a condizione che le previsioni di cui agli artt. 2 e 4 della convenzione, concernenti, rispettivamente l'accertamento dell'impegno orario degli specializzandi e la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività formativa si conformino alle prescrizioni del protocollo di intesa Regione-Università (D.G.R. n. 28-320 del 29.6.2000, A.A. 2000-2001 - D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.2001, A.A. 2001-2002);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 31-4746

AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Giovanni Battista di Torino - Atto n. 3066/360/35/2001 del 15.10.2001 avente ad oggetto "Atto Aziendale e Piano di Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino della deliberazione del Direttore Generale n. 3066/360/35/2001 del 15.10.2001 avente ad oggetto "Atto Aziendale e Piano di Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- la struttura organizzativa ".....Prevenzione Infezioni Ospedaliere", deve essere "attivata nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione" ("Sicurezza ambientale e individuale"), come prescrive la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, par.-Organizzazione e gestione della sicurezza-; il modello organizzativo aziendale non riporta la funzione "Medico Competente" che conformemente alle disposizioni nazionali e regionali in materia, deve essere posta in posizione di Staff al Direttore Generale (D. Lgs. 626/94, Circolare Assessore Sanità prot. n. 3242/48/768 del 12.5.1997);

- le previsioni di cui all'art. 24, concernenti le competenze delegate devono conformarsi alle prescrizioni dell'art. 10, comma 4, l.r. 10/95;

- la previsione delle strutture complesse "Gestione sanitaria Presidio Dermatologico" e "Gestione sanitaria Presidio S. Vito e sedi est.", non risulta conforme alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 80-1700 del 11.12.2000, all. A, par. 1.2, punto 7, nella parte in cui si giustifica la configurazione di strutture complesse subordinatamente alla ".....dimensione dei presidi ospedalieri, la complessità e rilevanza delle funzioni attribuite, con particolare riferimento alla presenza del DEA.....";

- la sezione dell'atto aziendale concernente l'assetto organizzativo deve riportare, pur succintamente, le funzioni attribuite a ciascuna articolazione dell'organizzazione aziendale (D.G.R. 80-1700 del 11.12.2000, all. A, par. 1.2, punto 7);

- considerati, in materia di personale, i dettami di cui alla D.G.R. 24-3936 del 17.9.2001, si osserva che il totale della dotazione ospedaliera programmata al 31.12.2002 evidenzia un notevole aumento di personale (134 unità) rispetto ai dati forniti

dall'Azienda ai competenti uffici regionali con l'ultima rilevazione trimestrale;

- i prospetti grafici concernenti il modello organizzativo del Dipartimento Cardiovascolare contengono improprio riferimento alla disposizione regionale prot. 4996/D028/28.5 del 12.4.2001, che esprime parere favorevole alla stipulazione di una convenzione tra l'Azienda ed il "Cardioteam" per lo svolgimento, relativamente a un numero limitato di casi, di attività di cardiocirurgia presso i locali aziendali, e più precisamente nell'ambito della struttura complessa a Direzione Universitaria Cardiocirurgia. Contrariamente a detto orientamento, l'indicazione riguardante il "Dipartimento misto pubblico/privato con partecipazione di strutture accreditate" fa riferimento alla successiva convenzione con la "Casa di cura Cellini" per lo svolgimento di attività di cardiocirurgia presso la medesima; a tale proposito, rilevato che la strutturazione dell'attività e la previsione della sua interdipartimentalità, esulando dal carattere di contingenza per il quale era stato fornito parere favorevole, è necessariamente subordinata all'avvio di un progetto di sperimentazione gestionale soggetto a specifica autorizzazione regionale (art. 9 bis, D.Lgs. 502/92, s.m.i.), si evidenzia altresì come la struttura privata Cellini risulti attualmente autorizzata ma non accreditata (20 posti chirurgia toraco-cardio-vascolare - codice disciplina 14 - Chirurgia Vascolare); quanto indicato dall'Azienda si pone, pertanto, in contrasto anche con la D.G.R. n. 47-866 del 18.9.2001 - Recepimento protocollo di intesa per attività di cardiocirurgia - che definisce i requisiti per l'esercizio dell'attività in questione, requisiti non garantiti dalle strutture non accreditate;

- la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo (D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001 s.m.i. e singoli provvedimenti, riguardanti ciascuna Azienda Regionale, relativi agli obiettivi gestionali ed economici per l'anno 2001 ss.) ribadendosi, in caso contrario, l'applicazione delle previsioni di cui alla l.r. 10/95, art. 12, comma 3, lett. c;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 32-4747

Prescrizione ausili per pazienti mastectomizzate, valvola rubinetto per catetere e sacche raccolta urina, ai sensi del Decreto Ministeriale 27.8.1999, n. 332. - Relativi codici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire la possibilità di prescrivere i seguenti prodotti:

A) SUPPORTO tipo BRACCIALE per linfedema in pazienti mastectomizzate:

E' una manica che dall'ascella si estende fino alle dita, lasciandole libere; in particolari condizioni può distalmente limitarsi al polso.

Costruito con materiale, in genere gomma naturale, con caratteristiche elastiche ed al contempo compressive per favorire il riassorbimento dell'edema, cooperando all'azione del massaggio di drenaggio linfatico: la compressione deve essere opportunamente graduata (decrescente in senso disto-prossimale) e di almeno 30/40 mmHg.

Trattandosi di dispositivi che possono essere modificati o realizzati su misura, necessitano dell'intervento di un tecnico ortopedico, devono quindi essere collocati nell'Elenco 1), fra le ORTESI di arto superiore ISO 06.06.30 con i seguenti codici di riferimento:

Limitatamente al polso:

se di serie cod. 06.06.30.015

se su misura cod. 06.06.30.018

Comprendente anche la mano, con dita libere:

se di serie cod. 06.06.30.021

se su misura cod. 06.06.30.024

Aggiuntivo per compressione superiore a 40 mmHg.:
cod.06.06.30.178

B) VALVOLA RUBINETTO PER CATETERE*

Valvola rubinetto in PVC rigido compatibile con tutti i cateteri vescicali a permanenza.

Sterile.

*Indicata per soggetti autosufficienti che utilizzino cateteri a permanenza, in alternativa

alla sacca per raccolta delle urine.

(Utilizzabile 7/10 giorni).

Codice classificazione ISO 09.27.04.021 10 a trimestre

Rimborsabile solo su ricetta

con fustelle autoadesive

C) SACCA RACCOLTA URINA DA LETTO*

Sacca da letto, in PVC, graduata, con dispositivo per il prelievo dei campioni, rubinetto di scarico e valvola antireflusso. Sterile.

*Indicata per il drenaggio e raccolta urine.

(Utilizzabile 10 giorni).

Codice classificazione ISO 09.27.04.023 10 a trimestre

Rimborsabile solo su ricetta

con fustelle autoadesive

D) SACCA RACCOLTA URINA DA GAMBA*

Sacca da gamba in materiale plastico, con dispositivo per il prelievo dei campioni, rubinetto di scarico e valvola antireflusso. Sterile.

Dotata di fasce di sostegno per fissaggio sulla coscia o sul polpaccio.

* Indicata per il drenaggio e raccolta urine.

(Utilizzabile 10 giorni).

Codice classificazione ISO 09.27.04.025 10 a trimestre

Rimborsabile solo su ricetta

Con fustelle autoadesive

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 37-4751

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Affidamento di incarico per la valutazione della residua capacità di indebitamento nonché del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende Sanitarie Regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di affidare all'ARESS l'incarico di procedere alla valutazione della residua capacità di indebitamento delle ASR rispetto al limite del 15% delle entrate proprie nonché ad una prima valutazione di massima del valore del patrimonio immobiliare disponibile o di altri diritti reali delle Aziende Sanitarie Regionali;

- di dare atto che l'ARESS, per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi, si avvarrà della collaborazione delle Aziende Sanitarie Regionali nonché delle competenti Direzioni Regionali;

- di definire, quale termine ultimo per l'effettuazione del presente incarico, la data del 30.06.2002;

- di dare atto che il presente incarico viene conferito nell'ambito del finanziamento che annualmente la Regione assegna all'ARESS.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 38-4752

Incarico di consulenza per l'elaborazione di uno studio di fattibilità in materia di ristrutturazione della previdenza per il settore pubblico. Assegnazione fondi alla Direzione Bilanci e Finanze (L. 11.000.000, capitolo 10870/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare l'accantonamento n. 101439 sul cap. 10870/2001 a favore della Direzione Bilanci e Finanze della somma di L. 11.000.000= da destinare ulteriori spese per l'affidamento dell'incarico di consulenza per l'elaborazione di uno studio di fattibilità in materia di ristrutturazione della previdenza per il settore pubblico.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 40-4754

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti T.A.R. Lazio proposto da privati per l'annullamento del

D.P.C.M. del 31.5.2001 n. 319 avente ad oggetto "Definizione del trattamento economico dei Direttori regionali, sanitari ed amministrativi delle A.S.L. regionali". Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio agli avv.ti Paolo Monti ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5

La spesa afferente agli incarichi all'avv. Paolo Monti e all'avv. Enrico Romanelli saranno liquidati ed impegnati con apposito atto deliberativo previa presentazione delle parcelle vistate dai competenti Ordini Professionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 41-4755

Modifica D.G.R. n. 13-2463 del 19.3.2001. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 13-2463 del 19.3.2001 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Regionale nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 42-4756

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da una società avverso il silenzio rifiuto alla coltivazione di Cava. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 43-4757

Modifica D.G.R. n. 13-463 del 17.7.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 13-463 del 17.7.2000 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Regionale nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 44-4758

Modifica D.G.R. n. 6-1720 del 18.12.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 6-1720 del 18.12.2000 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Regionale nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 45-4759

Modifica D.G.R. n. 12-462 del 17.7.2000. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 12-462 del 17.7.2000 sostituendo l'Avv. Maria Lacognata con l'avv. Marco Piovano nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Regionale nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Casale Monferrato in premessa descritto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 46-4760

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un comune avverso provvedimento 7.9.1999 n. 810 della Commissione Tecnica Consultiva presso A.T.C. della Provincia di Torino che ha vietato, in materia di OO.PP, l'utilizzo del prezzario comunale ed imposto l'utilizzo di quello regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 47-4761

Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte d'Appello di Torino nell'appello promosso da una società avverso sentenza Tribunale di Torino n. 5075 del 5/4 - 5/6 - 2001 relativa a ripetizione premi assicurativi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Mario Vecchione di Torino (debiti ex U.S.S.L.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte d'Appello di Torino nel giudizio promosso da una società in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, anche a titolo di garanzia, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Mario Vecchione

ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 82.

Gli oneri relativi all'incarico di cui sopra saranno imputati e liquidati a carico della Gestione Liquidatoria/ex U.S.S.L. 32 come da note Regione Piemonte prot. n. 5783/S3 del 21.11.2001 e Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 8 prot. n. 13903 del 27.11.2001 come sopra rappresentate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 48-4762

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso D.G.R. 18.10.2000 n. 55-1769 concernente requisiti dei Gabinetti medici per l'accertamento dei requisiti fisici per conseguimento e conferma validità patente di guida. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 49-4763

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati avverso decreto 22.8.2001 n. 743 del Direttore regionale Direzione Patrimonio concernente occupazione d'urgenza di immobili siti in Front Canavese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 50-4764

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la D.G.R. n. 28-3866 del 3.9.2001 relativa ai tetti massimi di spesa per la celiachia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 51-4765

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 52-4766

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposta da un privato per la cassazione della sentenza della Corte di Appello di Torino n. 644/2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Arturo Marzano tanto unitamente quanto disgiuntamente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte di Cassazione nel ricorso in appello in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Umberto Giardini ed Arturo Marzano ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Sabotino, 45.

La spesa relativa sarà impegnata e contestualmente liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 53-4767

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la disciplina e la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata al Programma Triennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la proposta di Protocollo d'Intesa, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte e il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN);

di dare mandato all'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere il Protocollo di cui sopra in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 55-4769

Prestazioni specialistiche ambulatoriali. Determinazione degli standard per l'erogazione delle prestazioni, principi per la gestione delle liste di attesa e informazione all'utenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare i principi per l'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e per la gestione delle liste di attesa quali risultano dall'allega-

to n. 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di individuare le prestazioni oggetto di diretto monitoraggio da parte della Amministrazione Regionale, i relativi standard di riferimento ed i criteri per il monitoraggio dei valori rilevati e l'informazione all'utenza quali individuati nell'allegato n. 2 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di autorizzare le modificazioni al sistema regionale di controllo di cui alla DGR 59-28477 del 25.10.1999, prevedendo che, con proprio provvedimento, la Direzione Controllo delle Attività sanitarie apporti al sistema medesimo le necessarie variazioni, nell'ambito delle indicazioni di cui al presente provvedimento.

(omissis)

Allegato 1

PRINCIPI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI

Le Aziende sanitarie organizzano l'erogazione delle prestazioni nel rispetto dei principi di cui al presente provvedimento .

Costituiscono principi cui le aziende devono uniformare le proprie azioni nel processo di erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali:

L'adeguata e attendibile pubblicizzazione delle prestazioni erogate e dei tempi di esecuzione. L'elenco delle prestazioni erogate nell'ambito territoriale aziendale, anche in regime di provvisorio accreditamento, e libera professione, dovrà essere disponibile presso ciascun punto di prenotazione.

L'Imparziale e trasparente gestione delle liste di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali basate sul criterio della cronologicità delle richieste, l'utilizzo dei registri di prenotazione e la costante vigilanza sulla loro corretta tenuta, con l'identificazione, formalizzazione e pubblicizzazione delle regole che giustificano il superamento del criterio di cronologicità.

La personalizzazione degli appuntamenti e l'adeguata informazione sull'orario, sulla struttura che erogherà la prestazione e sulle modalità di accesso alla prestazione medesima, la possibilità di scelta, compatibilmente con l'organizzazione della struttura, tra professionisti e lo sviluppo di percorsi di continuità assistenziale nel caso di accessi periodici.

Lo sviluppo di modalità di prenotazione che, compatibilmente con la tipologia di prestazioni da eseguire, prevedano accessi diversificati nel caso di richieste per prestazioni diversificate tenendo il più possibile il disagio per l'utenza, lo scaglionamento delle prenotazioni nell'ambito della fascia oraria di servizio in modo tale da diminuire i disagi ed i sovraffollamenti nelle sale di attesa.

La promozione di modalità organizzative che garantiscano la necessaria riservatezza nello svolgimento delle attività di prenotazione, la disciplina delle attese allo sportello contenendo al massimo il tempo necessario alle operazioni, l'adeguata disponibilità di attrezzature di accoglienza nei locali in relazione ai picchi di frequenza degli accessi e l'uniformità di esecuzione delle procedure di prenotazione presso ciascun punto aziendale

L'implementazione del sistema unificato di prenotazioni e lo sviluppo della rete attraverso punti extra aziendali. I sistemi di prenotazione presenti nelle varie strutture devono consentire, fatte salve

specifiche e documentabili necessità, l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate da tutti i punti di erogazione aziendali e, nel caso di prestazioni non erogate direttamente, la puntuale informazione sull'offerta esterna di servizi.

Lo sviluppo di analisi che valutino lo scostamento tra il numero di prestazioni prenotate ed il numero di quelle effettivamente erogate, al fine di monitorare il tasso di adesione alle prenotazioni e sviluppare metodiche di gestione delle liste di prenotazione che considerino tali fattispecie.

Lo sviluppo di sistemi di comunicazione orientati a facilitare il recepimento delle disdette e a sensibilizzare l'utenza.

La garanzia della continuità dei servizi di prenotazione anche attraverso il superamento della chiusura periodica delle liste.

Lo sviluppo della modalità di accesso diretto per le prestazioni di prelievo ematico e raccolta di materiale biologico per gli esami di laboratorio e per alcune prestazioni di largo utilizzo e di semplice esecuzione, quale la radiografia toracica e l'elettrocardiogramma

L'adozione di sistemi di governo della domanda di prestazioni anche attraverso il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in iniziative che, interessando anche gli specialisti ambulatoriali, agiscano sull'analisi della appropriatezza delle richieste delle prestazioni e dell'utilizzo delle risorse specialistiche ambulatoriali e il ricorso a percorsi assistenziali .

L'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali e professionali sviluppando la massima estensione della fascia oraria di operatività.

L'armonizzazione delle attività rese in regime di libera professione ed il loro raccordo con lo svolgimento dell'attività specialistica istituzionale.

La massima facilitazione delle procedure di pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria.

La tempestiva consegna dei referti degli esami strumentali e la facilitazione delle relative procedure promuovendo, fatta salva la tutela della riservatezza dei dati e l'assenza di oneri a carico del servizio sanitario regionale, i servizi di consegna a domicilio dei referti.

Lo sviluppo di procedure per il costante monitoraggio dell'andamento dei tempi di attesa e della consistenza delle liste di attesa. Il monitoraggio dovrà in particolare riguardare l'andamento delle prestazioni che presentano caratteri di problematicità e dovrà essere finalizzato all'individuazione delle opportune azioni di miglioramento. Le Aziende organizzano i sistemi di rilevazione in coerenza con le proprie esigenze e con quelle connesse al sistema di rilevazione regionale di cui alla DGR. n.59-28477 del 25.10.1999.

Allegato 2

DETERMINAZIONE DEGLI STANDARD REGIONALI, PRINCIPI E CRITERI PER IL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI E LA RILEVAZIONE DEI DATI E PER L'INFORMAZIONE ALL'UTENZA

L'Amministrazione regionale determina periodicamente le prestazioni oggetto di monitoraggio diretto ed i relativi standard.

Lo standard costituisce il valore di riferimento che deve assumere l'indicatore di controllo per essere giudicato accettabile.

Il tempo medio rilevato per ogni azienda deve essere inferiore o uguale allo standard regionale. L'Amministrazione Regionale stabilisce la periodicità di valutazione.

Gli standard regionali sono quelli individuati per le prestazioni elencate nella presente deliberazione. Ciascuna azienda definisce, selezionandoli con opportuni criteri (es. diffusione, carichi di attività, criticità tempi di attesa ecc.), propri standard per le prestazioni direttamente rese in coerenza con le indicazioni di cui al presente provvedimento e secondo le indicazioni di cui al DPCM 19.5.1995.

Per le prestazioni individuate nel presente provvedimento gli standard definiti dalle aziende non potranno essere superiori a quelli indicati. Il mancato rispetto dello standard, legato ad eccezionali e contingenti evidenze documentabili, dovrà essere oggetto di confronto con la Direzione Regionale Controllo attraverso l'indicazione delle misure adottate e dei tempi previsti per ricondurre i valori aziendali nell'ambito di quelli attesi.

Mensilmente, le Aziende trasmettono alla Direzione Regionale Controllo delle attività sanitarie i dati relativi alle prestazioni direttamente monitorate dalla Regione ed elencate alla tabella 1 del presente allegato.

Le Aziende inviano alla medesima Direzione regionale il documento che identifica i criteri attraverso i quali sono state individuate le prestazioni e i relativi standard aziendali.

Annualmente le Aziende inviano il prospetto riassuntivo dei tempi medi annui rilevati per le medesime prestazioni. I tempi medi annui di attesa per le prestazioni di cui trattasi sono calcolati con le modalità stabilite per le prestazioni oggetto di controllo. Periodicamente, di concerto con le Aziende vengono analizzati i criteri per l'individuazione delle prestazioni monitorate a livello aziendale ed i risultati realizzati.

Le prestazioni oggetto di monitoraggio regionale, per le quali è stato fissato uno standard di riferimento sono classificate per tipologia e per disciplina specialistica secondo le previsioni del nomenclatore tariffario di cui al DGR n.105-20622 del 30.6.1997 come modificata e integrata dalla DGR 163-21648 del 4 .8.1997.

Le prestazioni oggetto di monitoraggio sono individuate attraverso il relativo codice identificativo.

Criteri e modalità di monitoraggio degli indicatori e di rilevazione dei dati

Aree di attività interessate alle rilevazioni:

costituiscono oggetto del presente provvedimento le attività di assistenza specialistica ambulatoriale resa a favore di pazienti esterni erogate presso le strutture ospedaliere e territoriali per le quali non si configurino le caratteristiche di urgenza e non ricorra alcuna delle seguenti condizioni di esclusione.

le prestazioni connotate dalla ricorrenza dei caratteri che giustificano il superamento del criterio di cronologicità quali individuate, formalizzate e pubblicizzate nei documenti aziendali.

le prestazioni connesse a controlli programmati a seguito di una prima visita nel contesto di percorsi di continuità assistenziale

le prestazioni connesse a programmi di screening

le prestazioni connesse ad episodi di ricovero ospedaliero finalizzate all'effettuazione di un ricovero ospedaliero programmato (prericovery) o al completamento dell'iter terapeutico e diagnostico inizia-

to in degenza in conformità a quanto indicato nella lettera di dimissione (postricovero)

Le prestazioni la cui effettuazione è condizionata da esigenze personali dell'assistito .

punto di erogazione:

struttura (dotata di uno o più locali ad uso ambulatoriale) ove vengono svolte attività specialistiche ambulatoriali. – definizione di cui alla D.D. n.397 del 20.12.1999.

punto di prenotazione:

struttura aziendale in cui viene assegnata una disponibilità di prestazione susseguente ad una specifica richiesta, con indicazione dei relativi riferimenti temporali di attesa ed eventualmente con istruzione agli utenti

giorno indice:

il giorno indice è individuato nel primo lunedì lavorativo di ciascun mese. Nel suddetto giorno, all'inizio della giornata lavorativa, presso ciascun punto di prenotazione e con riguardo a ciascun punto di erogazione delle prestazioni, vengono effettuate le rilevazioni con riguardo al primo posto

libero.

Devono essere esclusi dalla rilevazione i posti resisi liberi a seguito di disdette.

tempo di attesa:

intervallo temporale intercorrente tra il giorno indice ed il primo giorno utile di effettuazione della prestazione. Nel conteggio devono essere considerati i giorni effettivi (di calendario) intercorrenti tra il giorno indice ed il primo giorno utile di effettuazione della prestazione.

tempo di attesa medio:

nel caso di più punti di erogazione di prestazioni nell'ambito del medesimo distretto il tempo di attesa è calcolato quale media dei tempi rilevati presso ciascun punto di erogazione con la seguente formula.

$$\Sigma (\text{tempi di attesa per ciascun punto di erogazione del distretto})$$

$$\text{Tempo di attesa medio di distretto} = \frac{\quad}{\quad}$$

$$\text{n. punti di erogazione del distretto}$$

Nel caso in cui in un singolo punto di erogazione la prestazione sia resa da più specialisti, il tempo di attesa da rilevare sarà il primo tempo utile per l'effettuazione della stessa e tale tempo concorrerà al calcolo della media distrettuale.

lista di attesa:

elenco in cui è riportato il numero complessivo di utenti registrati nel momento in cui viene eseguita la rilevazione, per l'effettuazione delle prestazioni considerate.

Nel caso di sospensione periodica delle prenotazioni che interessi il giorno indice deve essere annotato il codice di riferimento:

804 - sospensione della prenotazione per eventi, fatti tecnici ed organizzativi non dovuti alla volontà aziendale.

999 - sospensione periodica della prenotazione per motivazione non riconducibile al giustificativo del codice precedente.

frequenza di rilevazione e trasmissione

le rilevazioni dei tempi di attesa devono essere effettuate con cadenza mensile. I dati relativi alle prestazioni oggetto di monitoraggio regionale devono essere comunicati entro il giorno 25 di ciascun mese di riferimento. I dati relativi alle restanti prestazioni devono essere comunicati annualmente entro il giorno 25 del mese di gennaio del successivo anno.

Registro delle prestazioni specialistiche e registrazione dei dati

L'art.3 VIII c. della l. n.724/1994, ai fini dell'esercizio del diritto di accesso disciplinato dalla l. n. 241/1990 (e succ. modifiche ed integrazioni), ha posto in capo alle Aziende Sanitarie l'obbligo della tenuta di un registro delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio (oltre a quello dei ricoveri ospedalieri).

La tenuta dei registri è sottoposta alla responsabilità dei Direttori sanitari aziendali.

Indicazioni sui contenuti e sulle modalità di tenuta dei registri sono contenute nel D.P.C.M. 19/5/1995 (p. ti 4.3 e 5.1) recante lo schema generale di riferimento della carta dei servizi pubblici sanitari e nella circolare dall'Assessorato Regionale alla Sanità prot. n. 3550/47/760 del 6 agosto 1997.

Pubblicizzazione dei dati ed informazione all'utenza

Le Aziende e l'Assessorato Regionale alla Sanità, organizzano, ciascuno per le proprie competenze, programmi di comunicazione per informare compiutamente i cittadini in merito alle prestazioni erogate e ai tempi di attesa.

L'art.3 VIII^a c. della l. n.724/1994 che ha posto in capo alle Aziende Sanitarie l'obbligo della tenuta di un registro delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio (oltre a quello dei ricoveri ospedalieri) prevede (p.to 5.1) che i registri contengano anche una serie di informazioni di carattere generale (es. l'elenco delle attività svolte nonché dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali).

Sulla scorta di tale indicazione l'Amministrazione Regionale (cit. nota prot. n. 3550/47/760 del 6 agosto 1997), ha evidenziato la necessità di istituire due distinte sezioni di registro delle quali l'una di carattere generale informativo e l'altra con specifica valenza tecnico-operativa.

Nella prima sezione devono essere contenuti tutti gli elementi previsti dalla normativa di riferimento (cit. D.P.C.M. 19/5/1995) e pertanto "l'elenco delle attività svolte, il codice numerico di ciascuna di esse, la sede di erogazione, i tempi di attesa per la loro fruizione ecc. (...)"

L'elenco delle prestazioni svolte nell'ambito territoriale aziendale, anche in regime di provvisorio accreditamento e libera professione, dovrà essere messo a disposizione del pubblico presso tutti i centri di prenotazione e gli uffici relazione con il pubblico. Periodicamente l'Amministrazione Regionale, attraverso l'analisi delle informazioni desumibili dai flussi informativi transitati dalle Aziende, rende disponibile alle medesime l'informazione sull'insieme delle prestazioni erogate in ambito regionale.

Le Aziende riportano gli standard individuati nell'apposita III^a sezione della Carta dei servizi, nella quale sono inseriti gli impegni ed i programmi aziendali. Particolare cura dovrà essere pertanto posta al periodico aggiornamento dei suoi conte-

nuti ed alla sua adeguata diffusione sia all'interno che all'esterno dell'Azienda.

Tabella 1- prestazioni e standard

PRIME VISITE	STANDARD
CARDIOLOGIA cod. 89.7	40
ORTOPEDIA cod. 89.7	40
UROLOGIA cod. 89.7	30
OCULISTICA cod. 95.02	40
ODONTOIATRIA cod. 89.7	30
NEUROLOGIA cod. 89.13	30
OTORINOLARINGOIATRIA cod. 89.7	20
GINECOLOGIA cod. 89.26	15
DERMATOLOGIA cod. 89.7	30
RRF cod. 89.7 (pazienti post-acuti)	7
RRF cod. 89.7 (pazienti stabilizzati)	40
ALTRE PRESTAZIONI	STANDARD
INIZIO TRATTAMENTO RRF (pazienti post-acuti)	10
INIZIO TRATTAMENTO RRF (pazienti stabilizzati)	40
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA cod. 45.13	30
ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE cod. 88.74.1	40
ECOCARDIOGRAFIA cod. 88.72.1 cod. 88.72.2 cod. 88.72.3	80
ECODOPPLER ARTI cod. 88.77.2	80
ECODOPPLER TRONCHI SOVRAORTICI cod. 88.73.5	60
ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE cod. 93.08.1	60
T.A.C. cod. 87.03.1	30
T.A.C. cod. 87.41.1	30
T.A.C. cod. 88.38.1	30
R. M. N. cod. 88.91.1 cod. 88.91.2	40
R.M.N. cod. 88.93.1	40
RADIOLOGIA CONTRASTOGRAFICA cod. 87.65.2	30
MAMMOGRAFIA cod. 87.37.1 cod. 87.37.2	60

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 56-4770

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Proroga della sperimentazione. Spesa di L. 500.000.000= (A n. 100631/2001 Cap. 12292/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di fare luogo a proroga di ulteriori anni due del periodo di sperimentazione, alle condizioni impartite con D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996 e successive disposizioni, con obbligo di puntuale osservanza degli adempimenti previsti in Circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 1963/29 del 13.2.1998, a cadenza semestrale dal 15.11.2000;

- di fare luogo ad impegno sul Cap. 12292 del bilancio 2001 ed erogazione alle AA.SS.LL. sedi di Centro I.S.I., a titolo di contributo per l'attività dei Centri stessi per l'anno 2001, della somma di L.450.000.000=, già accantonata sullo stesso Capitolo 12292 del bilancio 2001, (100631/A) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, da ripartire in ragione di una quota pari al 70% in egual misura per il funzionamento e del 30% in ragione del numero di passaggi registrato nel corso dell'ultimo trimestre 2000 (15.8.2000/15.11.2000);

- di approvare i progetti presentati dalle AA.SS.LL. n. 2 n. 8 per la costituzione del Centro I.S.I. disponendo il versamento del relativo contributo all'A.S.L. n. 2, in ragione dell'ordine di presentazione della richiesta, pari a L.50.000.000=, già accantonate come da precedente alinea, da impegnare sul Cap. 12292 del bilancio 2001 con obbligo dell'A.S.L. sede di sperimentazione alla puntuale osservanza degli adempimenti previsti in Circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 1963/29 del 13.2.1998. Di ammettere al finanziamento il progetto dell'A.S.L.n. 8 per l'anno 2002;

- di prendere atto dell'inserimento del 3° sportello I.S.I. per il distretto di Susa nell'organizzazione progettuale dell'A.S.L. n. 5, senza ulteriore aggravio di spesa per il periodo di sperimentazione in corso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 57-4771

L.r. n. 9/1980, "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Completamento opere aree industriali attrezzate. Prenotazione di impegno di L. 2.624.736.951 (Euro 1.355.563,51) sul cap. 26660/2002 e L. 10.000.000.000 (Euro 5.164.568,99) sul cap. 26660/2003 del bilancio pluriennale 2002/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa:

* di provvedere alla prenotazione di impegno a favore della Direzione Industria della somma di L. 2.624.736.951 (Euro 1.355.563,51) sul cap. 26660/2002 (P.100301) e L. 10.000.000.000 (Euro 5.164.568,99) sul cap. 26660/2003 (P.100056) del Bilancio pluriennale 2002/2003, ai fini del completamento delle opere per la realizzazione delle aree industriali attrezzate;

* di demandare alla Direzione Industria ogni adempimento conseguente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 59-4773

L.R. 22 dicembre 1995, n. 95. "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese". Bando: apertura domande IV tranche, art. 7, commi 7 e 8, approvazione istruzioni operative. D.G.R. n. 65-4534 del 19/11/2001. Rettifica errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

I termini di presentazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'art. 7, comma 7 (adeguamento tecnologico) e comma 8 (acquisto macchine), della L.R. 22/12/95, n.95, sono confermati dal 10/12/2001 al 12/04/2002 e non al 05/04/2002 come erroneamente indicato al paragrafo 8.1 delle Istruzioni operative approvate con D.G.R. 65-4534 del 19/11/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 60-4774

Programma Triennale 1994-1996 per la tutela ambientale - Riassegnazione economie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accertare le economie pari a complessive lire 13.533.282.270 relative all'attuazione di parte degli interventi previsti nel PT TA 1994-1996 come specificato in premessa;

* di destinare conseguentemente la suddetta somma, per lire 11.000.000.000, alla realizzazione di parte degli interventi per il trattamento delle acque reflue urbane compresi nei piani stralcio di cui all'articolo 141, 4° comma della legge 388/2000 e, per lire 2.533.282.270, alla realizzazione di interven-

ti non strutturali finalizzati al controllo e riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura nei confronti delle acque con particolare riguardo ai fenomeni di inquinamento da nutrienti di origine agricola e zootecnica, come specificato nella tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

* di dare atto che le suddette risorse, previa reiscrizione sul bilancio per l'esercizio 2002, saranno assegnate per lire. 11.000.000.000 alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche e per lire 2.533.282.270 alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2001, n. 2-4776

Convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Piemonte Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione per l'assistenza alla gestione delle situazioni di rischio idro-meteorologico sul territorio nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, per le motivazioni espresse in premessa lo schema di convenzione, tra il Dipartimento della Protezione Civile e la Direzione dei Servizi Tecnici di Prevenzione della Regione Piemonte per l'assistenza alla gestione delle situazioni di rischio idrometeorologico sul territorio nazionale, che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

* di dare atto che a fronte delle prestazioni disciplinate dalla suddetta convenzione il Dipartimento della Protezione Civile si impegna a corrispondere alla Regione Piemonte Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione un contributo annuo di Lire 500.000.000, pari ad Euro 258.228,45, per la durata dell'accordo fissata in 3 anni, sulla base di quanto disciplinato agli artt.10 e 11 dello schema di convenzione di cui sopra;

* di demandare al Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione la stipula della convenzione e l'adozione dei successivi atti conseguenti ai sensi dell'Art. 23 della L.R. 8 agosto 1997 n.51.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 82-4857

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. e revoca della deliberazione n. 60-3778 del 6/8/2001 di pari oggetto

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Premesso:

che la Regione esercita, a titolo di delega (ex art.19 D.lgs.31/3/1998 n. 112), funzioni in materia di incentivi alle imprese;

che fra le funzioni delegate dallo Stato alla Regione risultano ricomprese l'agevolazione di cui alla legge 28/11/1965 n. 1329 (agevolazione per l'acquisto od il leasing di nuove macchine utensili o di produzione) nonché l'agevolazione di cui all'art. 11 L. 27/10/94 n. 598 e s.m.i. (agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e per la tutela ambientale);

che, ai sensi dell'art.19 comma 12 D.lgs.112/98 la Regione è subentrata al Ministero del Tesoro (precedente amministrazione statale competente all'esercizio della funzione in questione) nella convenzione in essere con Mediocredito Centrale, soggetto incaricato della gestione della fase istruttoria e dell'erogazione dei suddetti incentivi;

visto il d. lgs. 31 /3/1998 n. 123 e s.m.i. che detta disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare:

l'art. 1 comma 3, che rimette al legislatore regionale l'adozione di normativa di attuazione dei principi recati dal predetto decreto legislativo;

l'art. 12, comma 3, come successivamente modificato dall'art. 1 c.1 d.l. 148/99 convertito in L. 21/7/99 n. 236, che prevede l'ingresso delle disposizioni recate dalla legge statale nell'ordinamento regionale a decorrere dal 1/7/2001 ove la Regione non abbia nel frattempo provveduto all'adozione di una propria normativa di attuazione;

considerato che è stato predisposta una proposta di disegno di legge di recepimento del più sopra citato D. lgs.123/98 che al momento è al vaglio degli Assessorati e delle Direzioni regionali interessati;

visto l'art.83 L.R. 26/4/2000 n. 44 che assegna alla Giunta regionale, in via transitoria e fino al recepimento con legge regionale delle disposizioni recate dal più volte citato D.lgs. 123/98, la competenza a disciplinare procedure e modalità di concessione ed erogazione degli incentivi in conformità ai principi enunciati nel predetto atto normativo statale;

vista la deliberazione n. 60 - 3778 del 6 agosto 2001, che ha approvato le prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L.28/11/1965 n.1329 ed all'art.11 L.27/10/1994 n.598;

considerato che il Comitato regionale di Mediocredito Centrale (cui compete deliberare la concessione degli incentivi di cui è caso e formulare proposte in ordine alla disciplina dei procedimenti di concessione ed erogazione dei medesimi) nelle sedute del 12 settembre 2001 e del 24 ottobre 2001, ha proposto d'introdurre alcune modifiche alla disciplina in essere relativa agli incentivi sopra richiamati:

- al fine di rafforzare il rispetto del principio delle necessità dell'aiuto nella concessione dell'agevolazione di cui all'art. 11 L. 598/94;

- al fine di prevedere, in prossimità dell'entrata in circolazione dell'euro, un aggiornamento dei massimali d'intervento (sia per la L. 1329/65 che per la L. 598/94 art. 11) rispetto a quelli stabiliti, a suo tempo, a livello nazionale e riportati nella D.G.R. 60-3778 precitata, in coerenza - peraltro - con quanto analogamente stabilito da altre Regioni;

visto che, a tale scopo, il Comitato regionale predetto ha proposto - con riferimento alle prescrizioni approvate con la precitata d.g.r. 60-3778/2001 - le seguenti modifiche:

- nell'allegato 1 (Agevolazioni per l'acquisto o leasing di macchinari utensili);

1. alla voce "Oggetto dell'agevolazione" sostituire alle parole: "lire 1 milione" le parole "1000 euro";

2. alla voce "Importo dell'operazione agevolabile" sostituire alle parole "3 miliardi di lire" le parole "1.600.000 euro" ed alle parole "4,5 miliardi di lire" le parole "2.400.000 euro"

- nell'allegato 2 (Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e /o per la tutela ambientale):

1. alla voce "Tipologia investimenti e spese ammissibili", ottavo capoverso, sostituire alle parole "alle Banche o agli intermediari" le parole "a Mediocredito Centrale da parte delle Banche o degli intermediari";

2. alla voce "Importo del finanziamento" sostituire alle parole "3 miliardi di lire" le parole "1.600.000 euro";

ritenute condivisibili le modifiche proposte dal Comitato regionale di Mediocredito Centrale;

ritenuto, altresì, opportuno:

* riapprovare integralmente la disciplina di accesso agli incentivi in questione, integrata dalle modifiche proposte dal Comitato regionale di Mediocredito Centrale, contestualmente revocando le disposizioni precedenti, onde mantenere unicità e completezza del testo;

* fissare la decorrenza delle nuove prescrizioni (e, correlativamente, il venir meno delle prescrizioni attualmente in essere) successivamente alla pubblicazione delle medesime sul B.U.R. ed al decorso di un adeguato periodo di tempo tale da consentirne la conoscenza preventiva da parte degli operatori interessati;

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare le prescrizioni per la concessione degli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/94 n. 598 s.m.i. riportate nell'allegato parte integrante della presente deliberazione;

- di disporre che le prescrizioni approvate con il presente atto si applicheranno a partire dal 15 gennaio 2002, alle domande di accesso all'agevolazione pervenute a Mediocredito Centrale a far tempo da tale data;

- di disporre, con effetto dal 15 gennaio 2002, la revoca della deliberazione n. 60-3778 del 6/agosto 2001;

- di dare mandato al Comitato regionale di Mediocredito Centrale di assumere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di apposita modulistica da utilizzare per l'accesso agli incentivi in argomento.

La presente deliberazione verrà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato 1

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

Riferimenti normativi:

- Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;
- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
- Decreto del Ministro del Tesoro del 11.7.95;

• Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30.4.98;

• Decreto legislativo 31.3.1998, n. 123.

Imprese beneficiarie:

Piccole e medie imprese industriali aventi i parametri dimensionali di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1°10.97, iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- siderurgia (13.10⁽¹⁾, 13.20⁽²⁾, 27.10⁽³⁾, 27.22.1⁽⁴⁾, 27.22.2⁽⁵⁾);
- costruzioni navali (35.11.1⁽⁶⁾, 35.11.3⁽⁷⁾);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato B relative ai settori della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche (24.70) e dell'industria automobilistica (34.10⁽⁸⁾, 34.20⁽⁹⁾ e 34.30⁽¹⁰⁾) si applica la regola "de minimis" (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU/Euro nell'arco di 3 anni).

Operazioni agevolabili:

Finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, concessi da Banche o da Intermediari finanziari in favore di piccole e medie imprese industriali, come sopra definite.

Tipologia investimenti e spese ammissibili:

Innovazione tecnologica:

a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;

c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);

e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);

f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di pro-

gettazione aziendale. Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), se a sé stanti, non potranno beneficiare di riduzioni di tasso. Se collegati invece a programmi di investimento comprendenti la fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) la spesa ammissibile alla riduzione di tasso non potrà superare:

- per programmi, il 40%
- per brevetti, il 30%
- per licenze, il 15%
- per formazione del personale, il 20%

del costo delle macchine e delle apparecchiature di cui alle citate lettere a), b) e c).

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui alle citate lettere a), b) e c).

Tutela ambientale:

a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;

b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;

c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;

d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;

e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;

f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;

g) installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;

h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;

i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;

j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;

k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui alla lettera k).

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all'intervento il valore dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria (c.d. quota di riscatto).

Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti avviati non oltre un anno antecedente la data di presentazione della domanda di agevolazione a Mediocredito Centrale da parte della Banca o dell'Intermediario finanziario. Per data di avvio degli in-

vestimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data della stipulazione del contratto.

Le imprese ubicate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato, ove intendano beneficiare delle maggiorazioni di contributo previste per tali zone, dovranno presentare la domanda di finanziamento alle Banche o agli Intermediari prima che l'investimento sia iniziato.

Divieto di cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 598/94.

Importo del finanziamento:

Fino al 70% del programma di investimenti, con un massimo di 1.600.000 Euro.

Durata:

Fino a 7 anni, comprensivo di un periodo preammortamento non superiore a 2 anni. L'agevolazione concessa decade nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga a Mediocredito Centrale nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento.

Previo delibera del Comitato, tale termine può essere prorogato di 6 mesi soltanto se la proroga è richiesta prima della scadenza del termine stesso e se motivata, con dichiarazione responsabile della Banca, dell'Intermediario o dell'impresa beneficiaria, da cause oggettive che hanno impedito di richiedere l'erogazione dell'intervento nei termini stabiliti. E' comunque consentita, oltre il suddetto termine, la correzione di eventuali errori formali della documentazione inviata, nel termine di 60 giorni dalla contestazione dell'errore da parte di Mediocredito Centrale.

Tasso di contribuzione:

- 60% del tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, per le piccole e medie imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nei territori ammessi alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

- 50% del suddetto tasso di riferimento, per le piccole imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nelle restanti zone del territorio regionale;

- 23% del suddetto tasso di riferimento, per le medie imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nelle restanti zone del territorio regionale.

Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla pre-

sente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

Erogazione del contributo:

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria.

Il contributo viene erogato dalle Banche e dagli Intermediari con la stessa valuta di erogazione di Mediocredito Centrale, soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento delle rate o dei canoni con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione a saldo del finanziamento, le Banche e gli Intermediari debbono rendere a Mediocredito Centrale dichiarazione di aver accertato la conformità dell'investimento realizzato a quello ammesso all'intervento ovvero il perseguimento delle finalità previste secondo il relativo piano di spesa. Tale dichiarazione può essere resa anche sulla base di dichiarazione responsabile dell'impresa, che rimane agli atti delle Banche e degli Intermediari. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, Mediocredito Centrale sospende l'erogazione dei contributi assegnando alle Banche e agli Intermediari un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso il quale l'operazione è sottoposta al Comitato per la revoca dell'agevolazione concessa per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda.

Variazioni:

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a Mediocredito Centrale.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata nel caso sub a); a partire dalla data della in cui si verifica la risoluzione o l'estinzione anticipata nel caso sub b).

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a Mediocredito Centrale.

Il contributo agli interessi è revocato:

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria;
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ispezioni e controlli:

Su indicazione della Regione, Mediocredito Centrale può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Note:

- 1) "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).
- 2) "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).
- 3) "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).
- 4) "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).
- 5) "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).
- 6) "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
 - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
 - costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
 - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw
- 7) "Cantieri di riparazioni navali"
- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
 - la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1
- 8) "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a:
- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
 - fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
 - fabbricazioni di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
 - fabbricazione di autobus, filobus;
 - fabbricazione di motori per autoveicoli.
- 9) "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 10) "Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"
- fabbricazione di varie parti ed accessori per autoveicoli; fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo;
 - fabbricazioni di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli; cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Allegato 2

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

Riferimenti normativi:

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese appartenenti a Stati membri della U.E., aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1°.10.97, iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- siderurgia (13.10⁽¹⁾, 13.20⁽²⁾, 27.10⁽³⁾, 27.22.1⁽⁴⁾, 27.22.2⁽⁵⁾);
- costruzioni navali (35.11.1⁽⁶⁾, 35.11.3⁽⁷⁾);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato B, relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Alle imprese operanti nei settori fibre sintetiche (24.70) ed automobile (34.10⁽⁸⁾, 34.20⁽⁹⁾ e 34.30⁽¹⁰⁾) si applica la regola "de minimis" (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU/Euro nell'arco di 3 anni).

Oggetto dell'agevolazione:

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero di costo unitario o complessivo superiore a 1.000 Euro, compresi i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o smovibili, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per case di cura, alberghi, ristoranti, bar, ecc. Le macchine devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione.

Sono esclusi veicoli, natanti e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, nonché le macchine acquistate per finalità dimostrative.

Cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui al decreto interministeriale del 25/5/98 (G. Uff. n. 157 dell'8/7/98) recante le disposizioni di attuazione della norma di cui all'art. 17, comma 34, della legge n. 449/97 (contributi per l'ammodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

Le imprese venditrici devono appartenere a Stati membri della U.E.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

Importo dell'operazione agevolabile:

Fino ad un importo massimo complessivo di 1.600.000 Euro costituito da:

a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;

b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Fermo restando il limite agevolabile di 1.600.000 Euro per ogni operazione, possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 2.400.000 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Operazione agevolabile:

Sconto di effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a Mediocredito Centrale.

Modalità d'intervento:

Il contributo è calcolato sull'importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell'operazione di sconto calcolata al tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Le operazioni relative al settore della produzione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti limitazioni:

- per le imprese operanti nelle zone svantaggiate (artt. da 18 a 20 del Reg. CE 1257/99) il contributo non può eccedere il limite del 50% della spesa ammissibile;
- per le imprese operanti nelle zone non svantaggiate il limite contributivo è pari al 40% della spesa ammissibile.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all'anno commerciale.

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi agevolati è quello del mese nel quale avviene l'effettiva erogazione dello sconto.

Nei casi di iniziative localizzate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E., l'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento dovrà risultare successivo alla stipula del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di Mediocredito Centrale.

Tassi agevolati

A) Tassi di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie:

1) 40% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 6 punti, per le operazioni relative a macchinari utilizzati in unità produttive ubicate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87.3.c) del Trattato C.E.;

3) 50% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 5 punti, per le operazioni relative a macchine utilizzate in unità produttive ubicate nel restante territorio regionale.

N.B. Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica si applica la regola "de minimis" come in precedenza definita (vedi "Soggetti beneficiari").

B) Tassi di sconto

1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente ai tassi di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;

2) nel caso di sconto commerciale: l'equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l'ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell'intervento.

Gli arrotondamenti dei tassi agevolati verranno effettuati ai cinque centesimi superiori con troncamento al centesimo di punto nel caso di sconto composto, ed ai cinque centesimi più vicini nel caso di sconto commerciale.

Importo del contributo:

Il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di sconto calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Richiesta d'intervento:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

Qualora le macchine utensili o di produzione debbano essere temporaneamente esportate all'estero, deve essere allegata alla richiesta una dichiarazione sottoscritta dalla Banca o dall'Intermediario e dalla impresa venditrice o locatrice attestante il consenso all'esportazione e l'impegno dell'impresa acquirente o locataria ad utilizzare le macchine in propri cantieri ed a non usufruire, per tutta la durata dell'operazione, delle agevolazioni ai sensi della legge 24.5.77, n. 227.

Erogazione del contributo:

Il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

Qualora il contratto di compravendita sia regolato a tasso agevolato e l'operazione di sconto a tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.

Qualora sia il contratto di compravendita che l'operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario proponenti. In questo caso la Banca o l'Intermediario, all'atto della richiesta di erogazione, dichiarano al Mediocredito Centrale il costo della provvista sopportato e la sua decorrenza.

La erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente; gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a Mediocredito Centrale.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;

b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;

c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a Mediocredito Centrale.

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;

b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;

c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;

f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti

nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ispezioni e controlli:

Su indicazione della Regione, Mediocredito Centrale può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Note:

- 1) "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).
- 2) "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).
- 3) "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e più, piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiera laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).
- 4) "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).
- 5) "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).
- 6) "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

7) "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1.

8 "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;
- fabbricazioni di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus;
- fabbricazione di motori per autoveicoli.

9 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.

10 "Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti ed accessori per autoveicoli; fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;
- fabbricazioni di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli; cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 11-4878

Decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito con legge 16 novembre 2001, n. 405, recante: "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria". Indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero di efficienza gestionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a. Di disporre che le direzioni generali delle aziende sanitarie regionali provvedano, entro il termine dell' 8 gennaio 2002, alla revisione delle relazioni già prodotte come da indicazioni di cui alla

deliberazione di Giunta Regionale n. 65-34215 del 22 ottobre 2001 "finanziamento delle ASR per l'anno 2002, primi indirizzi di programmazione. Assegnazione definitiva dei finanziamenti per l'anno 2001" e procedano, in particolare, alla rivisitazione degli assetti organizzativi finalizzati all'esercizio della funzione di ricovero ospedaliero sulla base delle indicazioni di cui all'allegato 1), che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica le previsioni di cui all'allegato a) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 185-18990 del 5 maggio 1997. Nelle relazioni dovrà essere puntualmente quantificata l'entità del fabbisogno netto conseguente alla realizzazione degli interventi di riorganizzazione ipotizzati;

b. di stabilire che, in particolare, nella formulazione delle proposte di razionalizzazione organizzativa delle strutture destinate all'esercizio della funzione di ricovero ospedaliero, sia assicurata la piena coerenza con le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 27-1912 del 7 gennaio 2001 (e con i provvedimenti alla medesima correlati), con le disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale n. 80-1700 dell'11 dicembre 2000 "Art.3, comma 1 bis del d.lgs. n.502/1992 e s.m.i. principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale, per l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende sanitarie regionali" e siano puntualmente considerati i seguenti parametri:

1. dimensioni delle strutture organizzative e loro volumi di attività;

2. presenza di analoghe strutture organizzative nel medesimo presidio, in altri presidi aziendali o in presidi ospedalieri di altre aziende facilmente e velocemente raggiungibili;

3. tasso di utilizzo delle strutture organizzative da parte della popolazione dell'ambito territoriale di riferimento;

4. necessità, complessità ed onerosità di eventuali interventi di adeguamento delle strutture ai requisiti di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 22 febbraio 2000 n. 616-3149 e coerenza con il progetto aziendale di accreditamento;

c. di prevedere che le proposte di razionalizzazione delle strutture di degenza possano coinvolgere, sulla scorta dell'applicazione dei criteri di cui sopra, anche l'intera attività del presidio. In tali casi devono essere dettagliate le ipotesi di riconversione del presidio medesimo;

d. di disporre che la Direzione regionale controllo delle attività sanitarie, sulla scorta dei dati desumibili dalle rilevazioni del sistema regionale di controllo di cui alla D.G.R. n. 59-28477 del 25 ottobre 1999 ed alla D. D. n. 397 del 20 dicembre 1999, provveda a verificare la coerenza delle valutazioni aziendali. Le previsioni formulate dalle aziende saranno assunte a riferimento nella elaborazione dei budget relativi all'anno 2002. Le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi di riorganizzazione, quali individuate nella relazione aziendale, costituiranno automatica variazione del piano di investimenti aziendale;

e. di stabilire che, successivamente, l'amministrazione regionale procederà alla attribuzione dei budget aziendali ed alla valutazione dei piani di attività quali formalizzati dalle aziende;

f. di precisare che il rispetto degli adempimenti di cui alle precedenti lettere e degli adempimenti connessi alla realizzazione della manovra aziendale di razionalizzazione delle attività ai fini del per-

seguimento degli obiettivi di equilibrio aziendale, costituiranno, in relazione alle previsioni del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito con legge 16 novembre 2001, n. 405, ed ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 5, del d.lgs n.502/1992 s.m.i., oggetto di valutazione dell'attività dei direttori generali e dei commissari ai fini dell'attribuzione della quota incentivante del trattamento economico per l'anno 2002 di cui all'art. 1 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995 n.502/ come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1995 n. 319.

g. di disporre che in relazione alle previsioni del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito con legge 16 novembre 2001, n. 405, il mancato raggiungimento, entro il 31.12. 2002, dell'obiettivo di equilibrio economico-finanziario aziendale e dei singoli presidi ospedalieri, è causata di decadenza del direttore generale ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lett. c) della legge regionale 24 gennaio 1995 n. 10.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato 1

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA

Nelle more dell'approvazione del Piano Sanitario Regionale i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in attuazione delle leggi nazionali di riferimento e delle indicazioni di programmazione sanitaria regionali operano su due fronti contemporaneamente:

- nelle Aziende sanitarie locali nelle quali nell'anno 2000 si è registrato un tasso di ospedalizzazione totale per i cittadini residenti superiore a 160 ricoveri (ordinari e day hospital) per 1.000 abitanti, la dotazione dei posti letto dei presidi ospedalieri a gestione diretta deve essere rideterminata in coerenza con l'obiettivo di contenere i ricoveri, considerati appropriati, al di sotto di tale valore soglia;

- ai sensi e per gli effetti e con le modalità previste dall'art. 1 della legge 662/95, nelle Aziende sanitarie locali e nelle Aziende ospedaliere i Direttori Generali determinano la dotazione dei posti letto per degenze ordinarie, day surgery e day hospital rispetto ai parametri per singola specialità indicati nella tabella "Degenza media e tasso di utilizzo posti letto per funzioni specialistiche", parte integrante del presente allegato.

I ricoveri ordinari di un giorno non rientrano nel computo dei ricoveri.

Nelle operazioni di determinazione dei posti letto i Direttori Generali delle ASR effettuano il computo sulla base delle seguenti indicazioni:

- per le Unità Operative che nell'anno 2000 hanno una degenza media inferiore a quella indicata come parametro nella citata tabella "Degenza media e tasso di utilizzo per funzioni specialistiche", il ricalcolo della dotazione dei posti letto deve essere effettuato sulla base del valore della degenza media effettivamente rilevata nell'anno di riferimento;

- per le Unità Operative che nell'anno di riferimento hanno una degenza media superiore a quella indicata come parametro, il ricalcolo della dotazione dei posti letto deve essere effettuato sulla base dei valori indicati nella citata tabella.

Qualora, nel ricalcolo dei posti letto si rilevi una possibile dotazione superiore a quella attuale, la do-

tazione dei posti letto viene riconfermata nel valore esistente.

I Direttori Generali in seguito alle operazioni di determinazione dei posti letto in base alle indicazioni del presente provvedimento devono, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento, procedere alla contestuale rideterminazione delle dotazioni organiche, al solo fine della loro riduzione.

Per la Day surgery si prevede un tasso di occupazione dei posti letto del 100 %, calcolato su 365 giorni, mentre per il Day hospital si prevede un tasso di occupazione del 150 %, calcolato su 365 giorni.

DEGENZA MEDIA E TASSO DI UTILIZZO POSTI LETTO PER FUNZIONI SPECIALISTICHE

Cod.	Descrizione specialità	Degenza media occupazione	Tasso di occupazione
06	Cardiochirurgia infantile	20	85%
07	Cardiochirurgia	10	85%
08	Cardiologia	7	85%
09	Chirurgia generale	8	85%
10	Chirurgia maxillo-facciale	5	85%
11	Chirurgia pediatrica	4	85%
12	Chirurgia plastica	9	85%
13	Chirurgia toracica	12	85%
14	Chirurgia vascolare	7	85%
18	Ematologia	12	85%
19	Malattie endocrine, della nutrizione e del ricamb.	8	85%
20	Immunologia	23	85%
21	Geriatrics	15	85%
24	Malattie infettive e tropicali	11	60%
25	Medicina del lavoro	12	85%
26	Medicina generale	11	85%
28	Unità spinale	60	75%
29	Nefrologia	10	85%
30	Neurochirurgia	10	85%
32	Neurologia	11	85%
33	Neuropsichiatria infantile	8	85%
34	Oculistica	4	85%
35	Odontoiatria e stomatologia	4	85%
36	Ortopedia e traumatologia	9	85%
37	Ostetricia e ginecologia	4	85%
38	Otorinolaringoiatria	5	85%
39	Pediatria	4	85%
40	Psichiatria	12	85%
43	Urologia	7	85%
46	Grandi ustioni pediatriche	12	75%
47	Grandi ustionati	23	75%
48	Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	16	85%
49	Terapia intensiva	13	75%
50	Unità coronarica	5	75%
52	Dermatologia	11	85%
58	Gastroenterologia	8	85%
61	Medicina nucleare	4	85%
62	Neonatologia	7	85%
64	Oncologia	9	85%
68	Pneumologia	11	85%
70	Radioterapia	10	85%
71	Reumatologia	10	85%
73	Terapia intensiva neonatale	19	75%
76	Neurochirurgia pediatrica	5	85%
78	Urologia pediatrica	3	85%

DEGENZA MEDIA E TASSO DI UTILIZZO POSTI LETTO PER FUNZIONI SPECIALISTICHE

Cod.	Descrizione specialità	Degenza media occupazione	Tasso di occupazione
56	Recupero e riabilitazione funzionale	30	90%
60	Lungodegenti	30	95%
75	Neuroriabilitazione	60	85%

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2001,
n. 23-4890

**L.R. 26.11.2001 n. 33., art. 16. Composizione della
Commissione e delle sottocommissioni di esame per
l'abilitazione alla professione di guida alpina, previ-
ste dall'art. 7 della l.r. 41/94**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni descritte in pre-
messa, la composizione della Commissione d'esame
per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della
professione di guida alpina maestro di alpinismo e di
aspirante guida, quale risulta dall'allegato alla presente
deliberazione, di cui è parte integrante.

(omissis)

Allegato

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
PER L'ACCERTAMENTO DELL'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA
ALPINA PREVISTE DALL'ART. 7 DELLA L. R. 41/94.**

La Commissione per l'accertamento dell'abilita-
zione all'esercizio della professione di guida alpina,
prevista dall'art. 7, commi 7 e 8 della legge regio-
nale 29.9.1994 n.41, è così composta:

a. Un rappresentante delle Comunità Montane
del Piemonte designato dalla Conferenza dei Presi-
denti, che la presiede;

b. Il Presidente del Collegio regionale delle guide
alpine o suo delegato;

c. Due rappresentanti della Regione, indicati dal
competente Settore regionale;

d. Tre guide alpine maestri di alpinismo, che ab-
biano la qualifica di istruttore nazionale, designate
dal Collegio regionale delle guide alpine;

e. Due guide alpine maestri di alpinismo partico-
larmente esperte nella didattica della professione,
designate dal Collegio regionale delle Guide alpine;

f. Un tecnico del soccorso alpino;

g. Un medico esperto in pronto soccorso, rianima-
zione, ambientamento e alimentazione in montagna;

h. Due esperti nelle materie culturali inerenti l'atti-
vità di guida alpina scelti su proposta della Regione.

Le funzioni di segretario sono svolte da un rap-
presentante del Collegio professionale.

Per ogni membro della Commissione e' nominato
un membro supplente, ad eccezione del Presidente
del Collegio regionale delle Guide alpine.

Limitatamente all'espletamento delle prove tecni-
co pratiche la Commissione si riunisce con i se-
guenti componenti:

* Il rappresentante delle Comunità Montane del Piemonte, che la presiede;

* Il Presidente del Collegio regionale delle guide alpine o suo delegato;

* I rappresentanti della Regione, indicati dal competente Settore regionale;

* Le tre guide alpine maestri di alpinismo, che abbiano la qualifica di istruttore nazionale, individuate alla lettera d);

Limitatamente all'espletamento degli esami alla fine dei corsi per aspirante guida e per guida alpina maestro di alpinismo, di cui alla L.R. 41/94, art. 7, comma 2, la Commissione si riunisce con i seguenti componenti:

* Il rappresentante delle Comunità Montane del Piemonte, che la presiede;

* Il Presidente del Collegio regionale delle guide alpine o suo delegato;

* I rappresentanti della Regione, indicati dal competente Settore regionale;

* Una guida alpina maestro di alpinismo, che abbia la qualifica di istruttore nazionale, individuata tra quelle indicate alla lettera d);

* Una guida alpina maestro di alpinismo particolarmente esperta nella didattica della professione, individuata tra quelle indicate alla lettera e);

* Il tecnico del soccorso alpino;

* Il medico esperto in pronto soccorso, rianimazione, ambientamento e alimentazione in montagna;

* Un esperto nelle materie culturali inerenti l'attività di guida alpina, individuato tra quelli indicati alla lettera h).

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 33/2001 la Commissione è nominata dal Collegio regionale delle guide alpine, in convenzione con le Comunità montane interessate.

La Commissione d'esame dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere riconfermati. In caso di ritardo nella designazione di uno o più dei componenti, resta in carica il precedente fino al momento della sua sostituzione.

Ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 41/94, come modificata dalla l.r. 26.11.2001 n. 33, la Commissione e le Sottocommissioni sono validamente costituite con la presenza della metà più uno dei componenti, in ogni caso, nelle prove di esame finale deve essere garantita la presenza di almeno uno dei membri di cui alle lettere a), d), e), f), g), h).

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 24-4891

L.R. 26.11.2001 n. 33, art. 15. Composizione e durata in carica della Commissione e delle sottocommissioni di esame per l'accertamento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci, previste dall'art. 6 della l.r. 50/92

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, la composizione e la durata in carica della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di

sci e delle relative sottocommissioni per l'espletamento delle prove tecnica e didattica, quale risulta nell'allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante.

(omissis)

Allegato

COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA DELLA COMMISSIONE E DELLE SOTTOCOMMISSIONI D'ESAME PER L'ACCERTAMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L. R. 50/92.

La Commissione d'esame per l'accertamento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, prevista dall'art. 6 della legge regionale 23.11.1992 n. 50, è così composta:

a. Un rappresentante delle Comunità Montane del Piemonte designato dalla Conferenza dei Presidenti, che la presiede

b. due rappresentanti della Regione indicati dal competente Settore regionale;

c. un rappresentante del Collegio regionale maestri di sci, che svolge funzioni di segretario;

d. un rappresentante della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali);

e. almeno quattro esperti nelle materie culturali previste dal programma dei corsi e degli esami, scelti su proposta della Regione;

f. quattro maestri di sci particolarmente esperti nella tecnica e didattica dello sci, di cui due specializzati nelle discipline alpine e due nel fondo;

g. sei istruttori nazionali di sci, di cui tre specializzati nelle discipline alpine e tre nel fondo;

Limitatamente all'espletamento delle prove tecnica e didattica la Commissione è articolata in due sottocommissioni, una per le discipline alpine e una per il fondo.

La sottocommissione per le discipline alpine è composta da:

* Il rappresentante delle Comunità Montane del Piemonte, che la presiede

* il rappresentante del Collegio regionale maestri di sci, che svolge funzioni di segretario

* i rappresentanti della Regione indicati dal competente Settore regionale

* i cinque componenti specializzati nelle discipline alpine che fanno parte della Commissione

La sottocommissione per il fondo è composta da:

* Il rappresentante delle Comunità Montane del Piemonte, che la presiede

* il rappresentante del Collegio regionale maestri di sci, che svolge funzioni di segretario

* i rappresentanti della Regione indicati dal competente Settore regionale

* i cinque componenti specializzati nel fondo che fanno parte della Commissione

Per ogni membro della Commissione è nominato un membro supplente

I Commissari tecnici che hanno prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova attitudinale per l'ammissione ai corsi di formazione professionale dovranno dichiararlo al momento dell'insediamento della sottocommissione ed astenersi, dall'esprimere le valutazioni relative ai candidati medesimi. Di questa astensione si dovrà tenere conto al momento del calcolo della media dei voti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 della legge regionale 33/2001 la Commissione è nominata dal Collegio regionale dei maestri di sci, in convenzione con le Comunità montane interessate.

La Commissione d'esame è rinnovata annualmente e i suoi membri possono essere riconfermati. In caso di ritardo nella designazione di uno o più dei componenti di cui alle lettere a), b), c), d) resta in carica il precedente sino al momento della sua sostituzione.

Ai sensi dell'art. 7 bis della l.r. 50/92, come modificata dalla l.r. 26.11.2001 n. 33, la Commissione e le Sottocommissioni sono validamente costituite con la presenza della metà più uno dei componenti, in ogni caso deve essere garantita la presenza della metà più uno degli esperti nelle materie culturali e della metà più uno dei maestri di sci esperti nelle relative specialità.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 161 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 14.1

D.D. 21 dicembre 2001, n. 873

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 approvato con: Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01: invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale

Con la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti che definiscono gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'iniziativa di sviluppo rurale LEADER + . Indirizzata alle zone rurali, LEADER + si propone di incoraggiare e aiutare gli operatori locali a riflettere sulle potenzialità del territorio in una prospettiva di lungo termine;

il Programma Leader Regionale (PLR) è stato notificato alla Commissione nel novembre 2000 e, a seguito del negoziato con i competenti servizi, è stato approvato nella versione definitiva con Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01;

il PLR, articolato in Sezioni/Misure e Azioni, definisce l'ambito di applicazione dell'iniziativa a livello regionale e contiene tra l'altro:

- * l'individuazione delle aree elegibili
- * gli obiettivi e la strategia dell'iniziativa
- * la tipologia delle operazioni ammissibili a livello di Sezione/Misura/Azione con indicazione dei beneficiari, delle principali categorie di spesa ammissibili, delle intensità e/o l'importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

* la disponibilità finanziaria complessiva per il periodo di programmazione a livello di Sezione

* l'individuazione delle autorità responsabili dell'attuazione;

i beneficiari dei contributi LEADER+ sono società a partecipazione pubblica, rappresentative del tessuto socio-economico del territorio, denominate "Gruppi di Azione Locale";

per rendere operativo il programma la Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 4713 del 3.12.01, ha preso atto del PLR approvato dalla Commissione, ha istituito la struttura denominata "Comitato di Sorveglianza" (CdS) incaricata di valutare i risultati raggiunti, e ha approvato il documento attuativo denominato "Complemento di Programma" (CdP), consentendone l'inoltro al CdS per l'approvazione con eventuali emendamenti;

Il Complemento di programma, che definisce le procedure di gestione e le modalità di attuazione, contiene:

- * le schede di misura con indicazioni di dettaglio per l'elaborazione dei progetti
- * il piano finanziario a livello di misura
- * i criteri di valutazione e selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)
- * le modalità di attuazione e di realizzazione degli interventi contenuti nei PSL
- * il sistema di monitoraggio
- * il quadro complessivo degli indicatori di programma

* le procedure di controllo finanziario

* il piano delle azioni di comunicazione

il Comitato di Sorveglianza durante la riunione del 12.12.01:

* ha dichiarato aperta l'attuazione del programma approvato con Decisione della Commissione Europea C/2001 3558 del 19.11.01;

* ha approvato il Complemento di Programma, compresi i criteri di assegnazione dei punteggi per la selezione dei GAL richiedendo di adeguarne il contenuto sulla base delle osservazioni intervenute nel corso della riunione e riportate nel verbale agli atti presso l'Autorità di gestione;

* ha demandato all'Autorità di gestione la predisposizione degli atti concernenti:

a) l'elaborazione del modulo di domanda e la pubblicazione dell'invito e per la presentazione dei PSL inerenti la Sezione 1 del PLR denominata "Strategie territoriali di sviluppo rurale";

b) la selezione dei PSL sulla base di quanto indicato al paragrafo 9.1 del PLR e secondo la metodologia contenuta nel Complemento di Programma;

la Sezione 1 interverrà a favore dei territori rurali che dimostrino attraverso l'elaborazione di un PSL la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo dell'area e imperniata su uno dei seguenti temi catalizzatori:

- utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi;
 - miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
 - valorizzazione dei prodotti locali;
 - valorizzazione delle risorse naturali e culturali;
- per essere considerata coerente con il Programma LEADER + la strategia deve risultare:

* "integrata": devono essere rese evidenti le interazioni tra operatori, settori e progetti in maniera funzionale allo sviluppo del tema prescelto; potrà trattarsi di una integrazione orizzontale tra settori

o di una integrazione verticale tra uno o più segmenti di uno stesso settore; ciò significa che il PSL non può essere una somma di progetti scollegati fra loro o un insieme di interventi settoriali;

* "pilota", cioè deve risultare innovativa per il proprio territorio anche rispetto agli altri programmi di carattere generale; indicativamente saranno considerati innovativi gli interventi che prevedono:

- la nascita di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità locali;

- nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno;

- interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;

- nuove formule organizzative e di partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale e attuativa del progetto;

* "trasferibile", cioè i metodi proposti devono essere replicabili in contesti analoghi; i GAL devono obbligatoriamente prevedere metodologie ad hoc per diffondere i risultati ottenuti;

* "complementare" rispetto agli strumenti di programmazione che insistono sul territorio interessato: da questo punto di vista la strategia deve evidenziare il valore aggiunto apportato da LEADER nei confronti di altri programmi di intervento;

* "sostenibile economicamente" devono cioè essere previsti adeguati strumenti per garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di lungo periodo;

* "sostenibile ambientalmente" cioè lo sfruttamento delle risorse in gioco non deve compromettere le possibilità delle generazioni future; gli interventi proposti devono implicare il raggiungimento di un equilibrio tra lo sfruttamento delle componenti ambientali e la loro capacità di rigenerarsi senza arrecare a queste ultime danni permanenti, o pregiudicare la qualità della vita futura;

la strategia deve rispettare le indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione del 14 aprile 2000 C139/05, dal PLR e dal Complemento di programmazione; fatti salvi i limiti di partecipazione pubblica contenuti nelle schede di misura, non sono ammissibili investimenti per infrastrutture, né investimenti produttivi di importo unitario superiore a 250.000 Euro;

le Misure e le Azioni della Sezione 1 "Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere pilota" sono le seguenti:

MISURA 1: "Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale"

1.1 Progetti di filiera e di integrazione intersettoriale

1.2 Qualità e certificazione

1.3 Mestieri tradizionali

MISURA 2: "Mantenimento ed insediamento di imprese e residenti"

2.1 Marketing territoriale

2.2 Servizi alla popolazione locale

2.3 Servizi alle imprese

MISURA 3: "Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale"

1.1. Reti di musei ed ecomusei e utilizzo di edifici di rilevanza storico-culturale

1.2 Interventi di tutela e valorizzazione architettonica e paesaggistica

1.3 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale

1.4 Interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali

MISURA 4: "Comunicazione"

4.1 Interventi generali di comunicazione

MISURA 5: "Supporti tecnici ed organizzativi"

5.1 Organizzazione del GAL

5.2 Servizi di supporto all'attuazione del PSL

5.3 Formazione;

IL DIRIGENTE

Visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

determina

a) di prendere atto del Complemento di Programma che recepisce le osservazioni rese dal Comitato di Sorveglianza, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO A);

b) di approvare il modulo di domanda per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO B);

c) di fissare all' **11 marzo 2002** la scadenza per la presentazione dei PSL; i Gruppi di Azione Locale, devono presentare la domanda, **in 3 copie cartacee** (di cui una non fascicolata) e 1 copia su supporto magnetico (formato "word" ed "excel") entro **le ore 12 presso:**

Direzione Economia Montana e Foreste

Settore Politiche Comunitarie

Corso Stati Uniti, 21 - Torino

Le domande possono essere spedite tramite raccomandata A.R., in tal caso farà fede la data del timbro postale. Le domande pervenute oltre i termini non saranno prese in esame.

Il modulo per la compilazione, il PLR e il Complemento di programma sono disponibili presso il Settore Politiche Comunitarie o sul sito www.regione.piemonte.it/montagna.

I Piani di Sviluppo Locale dovranno essere elaborati esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica. Quest'ultima completa di tutti gli allegati, deve essere compilata in riferimento al contenuto del PLR e del Complemento di Programma ai quali si rimanda.

I GAL possono ottenere informazioni per la compilazione all'indirizzo e-mail bianca.eula@regione.piemonte.it o telefonicamente ai seguenti numeri telefonici: 011- 432.2166 oppure 432.2472 dal lunedì al giovedì (ore 9.00 -12.30 e 14.00 - 16.00) e il venerdì (ore 9.00-12.00) ;

La domanda in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i in materia di "imposta di bollo") deve essere prodotta in originale con timbro, data e firma del legale rappresentante riportate in ogni pagina dell'elaborato.

Gli allegati indicati nel modulo sono indispensabili ai fini della valutazione del PSL. L'Autorità di gestione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria.

Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità alle indicazioni non verranno prese in considerazione. Farà fede il contenuto del documento cartaceo.

I PSL saranno esaminati dal Comitato Tecnico di Gestione e Coordinamento, così come definito al

cap. 9 del PLR, dapprima sotto profilo dell'ammissibilità formale finalizzata a verificare:

- * i termini di presentazione
- * la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- * i requisiti del soggetto richiedente
- * la localizzazione
- * le dimensioni dell'area interessata
- * la compatibilità del piano finanziario (contributo pubblico max per abitante pari a 50 Euro, distribuzione della spesa per anno, partecipazione pubblica max 60%).

Le domande considerate ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito secondo quanto stabilito al paragrafo 4.2.1 del Complemento di Programma "Criteri di valutazione e selezione dei PSL".

I GAL inseriti in graduatoria saranno finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili che per la Sezione 1 ammontano a 19.923.200 Euro.

L'istruttoria e la selezione dei PSL si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione.

L'erogazione dei contributi è disciplinata al paragrafo 4.5 del Complemento di Programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Allegato

ALLEGATO B**BOLLO**

Alla Regione Piemonte
Settore Politiche Comunitarie
C. Stati Uniti 21
10127 TORINO

OGGETTO: P.I.C. LEADER + 2000-2006 . Richiesta di partecipazione al Programma Regionale per la Sezione 1 "Strategie pilota di sviluppo rurale".

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Nato/a (città e provincia) _____

Il (giorno – mese – anno) _____ residente in (città) _____

Via e n. _____

In qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione completa e ragione sociale) (1)

presenta domanda di contributo, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale descritto nel modulo allegato. Il costo totale complessivo è di _____Euro di cui _____Euro a carico di contributi comunitari, nazionali e regionali.

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma LEADER Regionale e nel Complemento di Programma circa le modalità di attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
- b) di non aver ottenuto per il Piano di Sviluppo Locale e per le operazioni in esso contenute altri contributi da parte di Enti pubblici e qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;

- c) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- d) di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l'attuazione del Piano, pena la revoca del contributo;
- e) che l'impresa (se già costituita) è in attività, non è in corso alcuna procedura di liquidazione e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
- f) che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri;
- g) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- h) di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete, ai sensi della Sezione 3 del Complemento di programma;
- i) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

_____li, ____/____/____

(1) Se il GAL non è ancora costituito la domanda è resa da un ente pubblico temporaneamente capofila

_____ Timbro della società e firma del legale
rappresentante

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ 2000-2006

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

--

CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

1.1 GAL – Gruppo di Azione Locale

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Formalizzazione del partenariato)

Nome del GAL					
Sede legale:					
Sede operativa: *					
Telefono		Fax		E-Mail	
Responsabile legale	Nome				
	Telefono		E-Mail		
Responsabile tecnico	Nome				
	Telefono		E-Mail		
Ragione sociale	<i>indicare il tipo di società: srl, soc. consortile di diritto pubblico, srl ecc</i>				
Capitale sociale	<i>Euro</i>				

* La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL

- **se la società è già costituita:**

Iscrizione alla CCIAA	data		N° iscrizione	
La società era già attiva con il programma Leader II?				SI NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione del Leader II?				SI NO
Se sì, come?				
<i>Allegare copia dello statuto</i>				

- **se il GAL è da costituire**, allegare eventuali documenti che attestino l'impegno dei soci promotori a costituire la società, copia della bozza di statuto, e descrivere le tappe procedurali e le scadenze temporali necessarie per la costituzione del GAL:

--

- Composizione societaria :

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato -Rappresentatività dei soggetti rispetto all'area, Partecipazione dei soggetti privati al capitale sociale)

Enti pubblici soci del GAL	Quota %	Soci privati del GAL	Quota %
...		
...		
Totale pubblici		Totale privati	

- Composizione del Consiglio di Amministrazione:

--

Competenze del GAL

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Competenza acquisita dai soggetti rispetto al tema proposto)

Per i progetti integrati (di area, intersettoriali o intrasettoriali, esclusi interventi puntuali di carattere infrastrutturale) gestiti dal GAL o dai singoli soci, anche in qualità di capofila, a partire dal 1994 riportare le seguenti informazioni:

Titolo progetto			
Responsabile/capo fila			
Fonte finanziamento		costo totale del progetto	Euro
Data di inizio		data di fine	
esiti			

ecc.

Modalità di concertazione del PSL

(area di valutazione b) Caratteristiche del partenariato - Modalità di concertazione del Piano)

Descrivere le attività di animazione, consultazione e di concertazione realizzate per definire il contenuto del PSL, allegando, laddove disponibile, la documentazione prodotta in occasione di tali attività:

tipologia attività	<i>es. . di animazione, consultazione e di concertazione</i>
strumenti	<i>es. riunioni, seminari, trasmissioni, articoli ecc....</i>
data	
argomenti trattati	
partecipanti	
obiettivi	
risultati	
altro	

ecc.

1.2 Caratteristiche dell'area del GAL e criteri adottati per la sua definizione.

(area di valutazione a) Caratteristiche del territorio - Densità della popolazione, tasso di spopolamento, Reddito disponibile pro capite, Tasso di invecchiamento)

- Il territorio coinvolto

Breve descrizione delle motivazioni di carattere generale, geografico, storico o culturale che hanno portato alla delimitazione territoriale del GAL (in base ai criteri definiti nella D.G.R. 40-332 del 29.06.2000 e riportati nel documento del PLR al cap.1, e nel Complemento di Programmazione nella parte generale) con eventuali riferimenti a ampliamenti, modifiche o riduzioni, rispetto ai territori del Leader II.

--

Allegare una tabella in excel in cui siano riportate le informazioni necessarie a definire le caratteristiche dell'area a livello comunale. Lo schema per l'inserimento dei dati è disponibile nel file "tab bando PSL.xls" foglio "tab_comuni" allegato al modulo.

Per agevolare la compilazione delle tabelle, i dati statistici richiesti sono disponibili nel file "dati statistici dei comuni" scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it/montagna

Successivamente, compilare la tabella che segue con i dati riepilogativi dell'area:

- *Elegibile: suddivisa in totali per comunità montane o collinari e per comuni esterni a comunità montane o collinari; i comuni parzialmente montani devono essere esclusi dal calcolo della densità di popolazione e tasso di invecchiamento e del reddito disponibile.*
- *non elegibile: totali dei Comuni non elegibili (max 20% della popolazione):*

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazio -ne totale nel 1991	Popolazio -ne totale nel 1998	Popolazione totale 1998 di età >= 65 anni	Popolazione totale 1998 di età <= 14 anni	Totale reddito disponibile *	Densità popolazione *	Tasso invec- chiamento*
1	2	3	4	5	6	7	8= 4/2	9 = 5/6
AREA ELEGIBILE								
Comunità montana o collinare								
Comunità montana o collinare								
....								
Totale comunità montane o collinari								
....								
Totale Comuni elegibili								

esterni a com. montane o collinari								
AREA NON ELEGIBILE								
Totale Comuni non elegibili (max.20% popolazione area)								
Totale area								

* Escludere i comuni parzialmente montani

In ogni caso si forniscono informazioni sulle Fonti dei dati e sulle indicazioni per la compilazione:

- *Comune e codice ISTAT: indicare nomi delle comunità montane e collinari e i relativi comuni e codici ISTAT; a seguire i comuni elegibili non compresi in comunità montane e collinari in ordine alfabetico; infine l'elenco dei comuni non elegibili compresi nel GAL con l'obiettivo di mantenere la continuità territoriale del GAL in modo da soddisfare i requisiti richiesti del PLR*
- *Zona altimetrica ISTAT: comune montano = m; collinare = c; di pianura =p; parzialmente montano secondo l.r. 16/99 = pm;*
- *Superficie territoriale (Kmq): indicare la superficie territoriale comunale;*
- *Popolazione totale nel 1991 e 1998: da "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni ISTAT" 1991 e 1998, riportare il dato relativo alla popolazione totale (maschi+femmine) residente nel comune alla fine dell'anno; la popolazione totale dell'area deve essere compresa tra i 20.000 e i 60.000 abitanti*
- *Popolazione totale di età >= 65 anni e <= 14 anni 1998: Banca Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, disponibile anche sul sito www.regione.piemonte.it*
- *Reddito disponibile dei comuni (Unioncamere)*

Qualora il territorio del GAL comprenda aree inserite per la prima volta nel territorio Leader, riportare le seguenti informazioni:

Aree inserite per la prima volta in territorio Leader:	N°	% sul totale GAL
Comuni		
Popolazione 1998		
Territorio Kmq		

- Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

Allegare le rappresentazioni grafiche dell'area indicanti i confini delle comunità montane e/o delle comunità collinari e dei comuni compresi, possibilmente suddivisi per fascia altimetrica (montani, collinari, parzialmente montani o di pianura) e/o per fasce di densità abitativa (in particolare quelli che superano la media dell'area interessata e quelli che non la superano), differenziando i comuni non elegibili e le aree ex-LeaderII da quelle di nuovo inserimento.

Indicare il titolo degli allegati cartografici:

All.1	
All.2	
.....	

- Articolazione delle altre politiche d'intervento

Elencare gli altri strumenti d'intervento attivati sul territorio del GAL indicando se riguardano tutta l'area o solo una parte di essa:

Strumenti d'intervento	N° dei comuni	% popolazione
Piani di sviluppo delle Comunità Montane o collinari		
Docup ob.2		
Patti territoriali		
Interreg Italia-Francia		
Interreg Italia Svizzera		
Piano di Sviluppo Rurale		
Docup Ob.3		
Altri strumenti d'intervento nazionali:		
Altri strumenti d'intervento regionali:		
Altri		
.....		

2. ANALISI DELL'AREA E STRATEGIA DI SVILUPPO

2.1 - Diagnosi del territorio

(area di valutazione c) Qualità della strategia – Qualità della diagnosi)

Facendo riferimento all'analisi condotta sull'area Leader piemontese nell'ambito della valutazione ex-ante (Cap.1 – Descrizione del contesto) e al documento del Programma Leader+ Regionale, entrambi disponibili sul sito www.regione.piemonte.it/montagna, l'analisi del territorio dei singoli PSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia, analizzando gli stessi argomenti sintetizzati nell'analisi SWOT (individuazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle minacce e delle opportunità). In particolare verranno messi in evidenza gli elementi di analogia e di differenza rispetto all'analisi dell'area Leader regionale e gli elementi di peculiarità che caratterizzano l'area stessa. Si raccomanda l'utilizzo di fonti statistiche ufficiali, di studi e di analisi già elaborati di cui sia riportata la fonte e l'anno, e di informazioni e notizie di fonte verificabile.

- Demografia

Evoluzione della struttura demografica con particolare riferimento ai fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, natalità e saldi migratori. Evidenziare le attenuazioni o le inversioni di tendenza dei fenomeni osservati, anche in relazione agli interventi attivati nelle scorse programmazioni con Leader o altre politiche d'intervento.

--

- Occupazione

Evoluzione dei principali indicatori e sintesi delle peculiarità del mercato del lavoro dell'area analizzata, anche in relazione alla dinamica settoriale e agli eventi locali che hanno determinato aumenti o diminuzioni rilevanti dell'occupazione (es. insediamento nell'area di nuove attività, chiusura o dismissioni di attività produttive locali, sviluppo o crisi di sistemi produttivi).

Mettere in evidenza eventuali fenomeni di tensione del mercato del lavoro, descrivere i fenomeni di pendolarismo interno e/o esterno all'area, di immigrazione, lo sviluppo di nuove forme di lavoro, il lavoro femminile e iniziative locali per le pari opportunità ecc.

--

- Sistema produttivo

Struttura e evoluzione del sistema produttivo locale, con maggiori approfondimenti per le componenti più rilevanti nell'ambito di: Agricoltura e foreste, Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi alla persona, Turismo.

L'attenzione si soffermerà sulle attività produttive organizzate o organizzabili in filiere o in sistemi produttivi integrati. In particolare dovranno essere evidenziate le iniziative avviate nella precedente programmazione, sia con LeaderII che con altri dispositivi d'intervento, con una valutazione sui risultati ottenuti e le prospettive.

--

- Competitività

Evidenziare i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio in termini di infrastrutture, struttura produttiva e produzioni, risorse umane, servizi, attività innovative ecc.

--

- Ambiente

In base a quanto prescritto dalla normativa regionale (art. 20 della L.R. 40/98 – Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) il PSL deve essere corredato di una Relazione sintetica di compatibilità ambientale, redatta secondo lo schema proposto nell'allegato 5. Dal contenuto della relazione potrà essere desunta la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale richieste nei diversi punti del bando.

Per quanto riguarda l'analisi del territorio, facendo riferimento alla valutazione ex-ante ambientale dell'area leader regionale, par.2.6 della valutazione ex-ante, descrivere la situazione ambientale dell'area del PSL con particolare riferimento alle aree protette e ai siti di interesse comunitario, agli ecosistemi forestali e agli ecosistemi antropizzati.

Individuare i principali fattori di pressione sull'ambiente e analizzare lo stato qualitativo e quantitativo delle risorse. Descrivere eventuali azioni intraprese nelle passate programmazioni ed i relativi effetti positivi e negativi sull'ambiente.

--

- Patrimonio architettonico e culturale

Descrizione sintetica delle principali emergenze architettoniche del territorio e del patrimonio culturale locale, evidenziando le iniziative già avviate negli anni passati finalizzate al loro recupero e valorizzazione.

--

- Aspetti peculiari dell'area esaminata

Al termine dell'analisi del contesto, mettere in evidenza quegli aspetti peculiari dell'area particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi e della strategia del programma Leader+.

--

- Sintesi SWOT dell'analisi del territorio e individuazione degli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale del PSL

Riassumere quanto emerso dall'analisi dei principali elementi del territorio in una matrice di tipo SWOT come riportata nella pagina che segue, confrontandola anche con quella riguardante l'area Leader piemontese in generale (par.1.2.12. della valutazione ex ante del PLR regionale). Dall'analisi SWOT devono potersi individuare gli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale che il PSL si propone di raggiungere. Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i principali fabbisogni e le possibili opportunità di sviluppo sostenibile dell'area del PSL mettendoli in relazione al contesto regionale, agli obiettivi generali del PLR (cap.4) e alle altre politiche d'intervento.

--

- **Sintesi SWOT dell'analisi del territorio interessato dal PSL**

	Punti di debolezza	Punti di forza	Minacce	Opportunità	Obiettivi
Demografia					
Occupazione					
Sistema produttivo					
Ambiente					
Patrimonio culturale					
Altri aspetti peculiari connessi all'approccio Leader+					

2.2 – Individuazione del tema catalizzatore e della strategia d'intervento

(Area di valutazione c) Qualità della strategia – Grado di definizione del tema catalizzatore)

La strategia dei Piani di Sviluppo Locale deve articolarsi attorno ad **uno** dei temi catalizzatori previsti dalla Comunicazione e definiti per l'area Leader regionale nel documento del PLR (al par.5.1.1. Temi catalizzatori). Inoltre i GAL devono dimostrare che la strategia d'intervento del PSL, articolata attorno al tema catalizzatore, possiede i requisiti indicati dalla Comunicazione CE e definiti nel documento del PLR al par. 5.1.2: deve essere integrata, pilota, trasferibile, complementare rispetto alle altre politiche d'intervento, e garantire la sostenibilità economica e ambientale degli interventi.

Indicare come si è pervenuti all'individuazione del tema catalizzatore e della strategia d'intervento a partire dalla diagnosi dell'area e dalle potenzialità locali. Collegare le azioni e gli interventi individuati dal PSL con il tema catalizzatore. Le tappe che hanno portato all'elaborazione della strategia possono eventualmente essere visualizzate in un diagramma di flusso.

2.3 – Articolazione delle azioni e delle tipologie d'intervento

(par. 4.2.1. Area di valutazione c) Qualità della strategia – Qualità delle azioni, Presenza di azioni a favore di giovani e donne, Capacità di generare effetti ambientali, Capacità di generare effetti duraturi, complementarità rispetto alle politiche in atto)

- Descrizione dettagliata delle azioni:

Per quanto attiene alla sezione 1, la descrizione delle misure e delle azioni dovrà rispettare il contenuto delle schede di misura e di azione riportate nella parte "LE SCHEDE DI MISURA" del Complemento di Programmazione.

Inoltre, dovranno essere compilate le tabelle del Piano finanziario secondo gli schemi allegati nel file "tab bando PSL.xls" fogli: piano finanziario per anno e piano finanziario per misura.

Si ricorda che l'attuazione delle misure 4.1 - Interventi Generali di comunicazione, e 5.1 - Organizzazione del GAL, è obbligatoria. In riferimento alla mis.5.1, allegare il progetto esecutivo dell'organizzazione del GAL.

La sezione 2, relativa alla cooperazione interterritoriale e transregionale sarà attivata in un secondo tempo tramite appositi bandi.

La partecipazione alla rete nazionale Leader prevista nella sezione 3, è obbligatoria.

La descrizione delle azioni della sezione 1 dovrà contenere le seguenti informazioni:

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE

MISURA : riportare numero e titolo della misura

I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

Obiettivi della misura

Indicare gli obiettivi generali delle azioni proposte e le relazioni con il tema catalizzatore

Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Indicare, tra i codici della classificazione indicati nella scheda di misura del Complemento di Programmazione, soltanto quelli corrispondenti alle azioni/interventi attivati dal PSL. Cfr. schede di misura e Par.2 della parte generale del Complemento di Programmazione: Quadro complessivo degli indicatori

II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Compilare una scheda per ogni azione

AZIONE : riportare numero e titolo dell'azione

1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

a) Obiettivi specifici

Riportare gli obiettivi della scheda di misura del Complemento di Programmazione

--

b) Obiettivi operativi

Descrivere gli obiettivi operativi che l'azione si propone di raggiungere mediante l'attivazione dei singoli interventi specifici

--

2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**a) Tipologia degli interventi**

Articolare le tipologie d'intervento previste dal PSL, con un livello di dettaglio conforme al CdP.

--

Esplicitare la relazione con il tema catalizzatore, il grado di innovazione, il grado di trasferibilità, il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, la capacità di prevenzione degli impatti ambientali, le azioni a favore dei giovani, delle donne e dell'ambiente, e le modalità con cui si garantisce vitalità autonoma dei progetti.

--

b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi attivati nell'area

Indicare le complementarità e le integrazioni con gli altri strumenti di intervento specifici attivati nella zona esaminata.

--

c) Categorie di spesa

Per ciascuna tipologia d'intervento indicare le categorie di spesa ammissibili a finanziamento.

d) Beneficiari finali

Indicare le categorie di beneficiari per tipologia d'intervento.

e) Condizioni generali di ammissibilità

Tenendo conto delle condizioni generali di ammissibilità contenute nel Complemento di Programma, indicare le condizioni di ammissibilità specifiche per gli interventi attivati.

f) Localizzazione

Territorio di applicazione.

3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

Per ciascuna tipologia d'intervento e di beneficiario fissare l'intensità di contributo pubblico sulla spesa ammissibile e il limite massimo di contributo applicato (in Euro).

c) Tasso di partecipazione comunitario

Indicare il tasso di partecipazione FEOGA fissato per ciascuna tipologia d'intervento, tenendo conto dei limiti massimi sulle spese ammissibili e minimi su contributo pubblico fissati nel Complemento di Programmazione.

4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel PLR per l'attuazione del Complemento di Programmazione, al par.4.6 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, indicare nella tabella che segue, come il GAL intende mettere in atto le procedure di

attuazione e i tempi di realizzazione dei singoli interventi. Dovranno altresì essere previsti dal PSL dei criteri specifici di valutazione e selezione dei progetti che tengano conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, della capacità di identificare e di prevenire i prevedibili impatti sull'ambiente, dell'attitudine a generare effetti ambientali positivi, facendo riferimento a quanto esplicitato nella Valutazione ex ante (paragrafo 2.6).

Tipologia di intervento	Modalità attuazione	di	Principali criteri di selezione dei progetti a bando

5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*

*Si intendono i portatori di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

Al termine della descrizione delle azioni, compilare una "tabella riepilogativa delle intensità e degli importi dell'aiuto pubblico e tasso di partecipazione comunitario" analoga a quella presentata in allegato 2 del CDP, e secondo lo schema in word allegato al presente file.

6 – QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento agli indicatori di misura riportati nel Complemento di programmazione, elencare e quantificare, laddove possibile, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato più significativi.

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

2.4. L'impatto del PSL

- Impatti socio-economici del PSL sull'area Leader

Tenendo conto della metodologia adottata nel PLR (Par.5.5 - GLI IMPATTI DELLA STRATEGIA) per la valutazione degli impatti complessivi del programma Leader+, esprimere una valutazione degli impatti attesi delle sezioni I e III del PSL sull'area del GAL,

sulla base di una scala di tipo qualitativo graduata nel seguente modo, in termini di variazione rispetto alla situazione in corso:

- Negativo: -
- Mantenimento della situazione attuale (indifferente): -/+
- Leggermente positivo: +
- Positivo: ++

Gli impatti socioeconomici del PSL:

	SEZIONE 1					Sezione III
IMPATTI SOCIOECONOMICI	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	
Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale						
Potenziamento dell'ambiente economico						
Capacità organizzativa del territorio						
Qualità della vita						
Qualità e innovazione nelle produzioni locali						
Capacità di attrazione e visibilità del territorio						
Andamento demografico						
Attrazione di nuove imprese e mantenimento di quelle esistenti						
Reddito pro capite						
Sostegno alla cooperazione						
Creazioni di reti tra i territori rurali						
...						

Commento:

- Impatti ambientali del PSL

Facendo riferimento alle valutazioni complessive sugli impatti ambientali del PLR (par. 5.5.2), stimare gli impatti positivi e negativi attesi dall'attuazione del Piano di Sviluppo Locale sull'ambiente.

Nello schema che segue, stimare in termini semi-quantitativi (NN negativo; N lievemente negativo, (-) trascurabile, P lievemente positivo, PP positivo) gli impatti potenziali indotti da ciascuna misura del Piano di Sviluppo Locale.

Stima degli impatti ambientali potenziali del PSL

	SEZIONE 1				
TEMI AMBIENTALI	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5
ARIA					
ACQUA					
SUOLO					
PAESAGGIO NATURALE					
PAESAGGIO URBANO E RURALE					
RIFIUTI					
BIODIVERSITA'					
SALUTE UMANA					
...					

Descrivere e motivare sinteticamente i potenziali impatti positivi e negativi previsti per ciascuna Misura con riferimento sia alle caratteristiche ambientali emerse nell'analisi del territorio sia agli obiettivi strategici perseguiti dal Piano. In caso di impatti negativi non equilibrati da specifiche azioni di programma esplicitare le azioni di riduzione, mitigazione o compensazione previste.

- Gli impatti sull'occupazione e sulle pari-opportunità

Mediante stime semi-quantitative (N = nullo o poco significativo, P= leggermente positivo; PP= molto positivo), indicare in che misura il PSL si propone di contribuire agli obiettivi generali dei fondi strutturali:

	SEZIONE 1					Sezione III
IMPATTI SOCIOECONOMICI	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 5	
PARI OPPORTUNITA'						
- Donne						
- Giovani						
OCCUPAZIONE						
- Mantenimento e incremento occupazione						
- Aggiornamento e qualificazione della forza lavoro						
...						

In particolare, indicare quali saranno le azioni che apporteranno il maggior contributo in termini di Pari opportunità e Occupazione:

--

- Quantificazione degli impatti globali attesi:

Quantificare in termini di incremento percentuale gli indicatori di impatto intermedio, già selezionati per la quantificazione degli obiettivi globali a medio-lungo periodo (par. 5.5.3. LA QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI del PLR).

Quantificazione degli obiettivi della Sezione I – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

Obiettivi specifici della Sezione	Ind. di impatto intermedio	Incremento % previsto
Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale	imprese complessivamente coinvolte	
	Addetti complessivamente coinvolti	
Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti	Variazione saldo demografico	
	Variazione saldo imprese	
Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale	Variazione arrivi	
	Variazione permanenze	
Organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse	% arrivi su contatti	
Fornire supporti all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale	% iniziative attivate sul totale iniziative proposte nel PAL	

3.MODALITA' DI GESTIONE

3.1 Modalità di controllo degli interventi

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Modalità di controllo preventivo e in itinere degli interventi)

Descrivere come il GAL intende attuare le procedure di controllo preventivo e in itinere delle fasi attuative del PSL come definite ai Paragrafi 4.4 ATTUAZIONE DEI PSL, 4.5 FLUSSI FINANZIARI TRA AUTORITA' DI PAGAMENTO, GAL E BENEFICIARI e 4.6 MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del Complemento di Programmazione.

--

3.2 Sistema di monitoraggio

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Sistema di monitoraggio utilizzato)

Definire le procedure e le responsabilità individuate all'interno del GAL per la gestione del sistema informatizzato e le modalità di trasmissione dei dati alla Regione:

--

3.3 Cronoprogramma degli interventi

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Definizione di un cronoprogramma degli interventi))

Articolare le scadenze temporali per ciascuna azione in modo da rispettare la tempistica di spesa prevista dal CdP e dalla normativa comunitaria, compilando lo schema allegato nel file excel allegato "tab bando PSL.xls" foglio "cronoprogramma".

Il cronoprogramma d'attuazione del PSL dovrà essere dettagliato al semestre per il periodo 2002 al 2006.

Commenti allo schema:

--

3.5 Capacità di attivazione di investimenti e garanzie sul cofinanziamento

(area di valutazione d) efficienza della gestione 2000-2006 – Investimento attivato – Garanzie sul cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti)

Calcolare il seguente rapporto:

Apporto finanziario del cofinanziamento dei beneficiari / costo totale del piano finanziario sintetico per misura:	
--	--

Riportare le modalità di reperimento delle risorse e allegare gli atti formali e le garanzie con cui i beneficiari si impegnano a cofinanziare i progetti.

Soggetto coinvolto	Tipo di documento o atto formale	Tipo di impegno preso

3.6 Gestione del Leader II 1994-99

(Area di valutazione e) Efficienza della gestione Leader II 1994-99 - Variazioni finanziarie tra PAL iniziale e definitivo, Investimento attivato al 31.12.99, Avanzamento di spesa al 31.12.99)

Per i GAL che hanno operato nella fase precedente di programmazione indicare i seguenti dati relativi alla passata gestione, tenendo anche conto del rapporto di valutazione

intermedia 1999, (nel caso in cui il GAL attuale derivi dalla fusione di più GAL attivi nella fase precedente, riportare i dati relativi ai singoli GAL).

Nome del GAL attivo con Leader II	
Contributo pubblico assegnato al 31.12.99 / contributo pubblico assegnato al 4.12.97	
Costo totale/quota privata del piano finanziario approvato al 31.12.99	
Pagamenti /impegni al 31.12.99	

Ecc.

ALLEGATI

1. Statuto del GAL o Bozza dello Statuto
2. Documentazione prodotta durante la concertazione
3. Tabella sulle caratteristiche demografiche e territoriali dei comuni del GAL
4. Allegati cartografici
5. Relazione sintetica di compatibilità ambientale del PSL (art. 20 della L.R. 40/98 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*)
6. Piano Finanziario
7. Progetto esecutivo dell'Organizzazione del GAL
8. Riepilogo delle intensità e degli importi dell'aiuto pubblico e tasso di partecipazione comunitario
9. Cronoprogramma degli interventi
10. Impegni e garanzie al cofinanziamento da parte dei beneficiari
11. Altra documentazione non indispensabile ai fini della valutazione

SCHEMI PER L'ELABORAZIONE DEGLI ALLEGATI

Allegato 3: tab. 1

[illegible]

ALLEGATO 5 - Schema per la compilazione della Relazione sintetica di compatibilità ambientale del PSL (art. 20 della L.R. 40/98 – Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) redatta secondo il seguente schema:

- definizione delle caratteristiche ambientali delle aree interessate;
- esplicitazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano in relazione alle possibili modifiche sull'ambiente;
- specificazione dei problemi ambientali rilevanti pertinenti alle azioni previste, con specifica attenzione alle aree sensibili;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- analisi dei prevedibili impatti positivi e negativi sull'ambiente;
- definizione delle misure destinate a ridurre e compensare gli impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- esplicitazione degli indirizzi alternativi presi in considerazione nella fase di elaborazione del Piano.

Allegato 6: tab. 1

Piano finanziario per anno : SEZIONE 1

Anno	Costo totale	Spesa pubblica										Fondi privati	
		Totale pubblico		Contributo FEOGA		Contributo nazionale							
						Totale	Stato		Regione		Altro		
							Euro	%	Euro	%			Euro
	1 1=2+8	2 2=3+4		3		4 4=5+6	5		6		7	8	
2000													
2001													
2002													
2003													
2004													
2005													
2006													
TOTALE													

n.b. La sezione 2 sarà attivata in tempi successivi, tramite apposito bando indetto dalla Regione Piemonte
 Il costo della partecipazione alle reti (Sezione 3) deve essere compreso nella mis. 5.1 della sezione 1
 La sezione 4 è attivata soltanto a livello regionale

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Allegato 6: tab 2

Totale 2001 - 2006

(Valori in Euro)									
SEZIONE I	Totale	Costo Totale							Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica				
			Totale	%	Totale	Quota nazionale			
						Centrale	Regionale	Locale	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale									
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti									
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale									
Misura 4 - Comunicazione									
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi									
Totale									

(Valori in Euro)

Piano finanziario articolato per misure e per anno
ANNO 2001

Allegato 6: tab 3

Costo Totale										Beneficiari finali
SEZIONE I	Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica			Quota nazionale			
		Totale	%	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi		
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti										
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale										
Misura 4 - Comunicazione										
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi										
Totale										

(Valori in Euro)

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2001 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1. e 4.5. del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2003.

Piano finanziario articolato per misure e per anno
ANNO 2002

Allegato 6: tab 4

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale								Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica					
			Totale	%	Totale	Quota nazionale				
						Centrale	Regionale	Locale	Diversi	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti										
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale										
Misura 4 - Comunicazione										
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi										
Totale										

n.b. Il totale deve corrispondere al totale 2002 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al par. 4.2.1. e 4.5 del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2004.

Piano finanziario articolato per misure e per anno
ANNO 2003

Allegato 6: tab 4

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale								Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica					
			Totale	%	Totale	Quota nazionale				
						Centrale	Regionale	Locale	Diversi	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti										
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale										
Misura 4 - Comunicazione										
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi										
Totale										

n.b. Il totale deve corrispondere al totale 2003 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista al par. 4.2.1. e 4.5 del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2005.

Allegato 6: tab 5

Piano finanziario articolato per misure e per anno

ANNO 2004

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale								Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica					
			Totale	%	Totale	Quota nazionale				
						Centrale	Regionale	Locale	Diversi	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti										
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale										
Misura 4 - Comunicazione										
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi										
Totale										

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2004 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1. e 4.5 del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2006.

Allegato 6: tab 6

Piano finanziario articolato per misure e per anno
ANNO 2005

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Totale	Costo Totale								Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica					
			Totale	%	Totale	Quota nazionale				
						Centrale	Regionale	Locale	Diversi	
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale										
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti										
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale										
Misura 4 - Comunicazione										
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi										
Totale										

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2005 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1. e 4.5 del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2007.

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Allegato 6: tab 7

ANNO 2006

(Valori in Euro)												
SEZIONE I	Totale	Costo Totale										Beneficiari finali
		Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica							
			Totale	%	Quota nazionale							
					Totale	Centrale	Regionale	Locale	Diversi			
Misura 1 - Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale												
Misura 2 - Mantenimento e insediamento di imprese e residenti												
Misura 3 - Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale												
Misura 4 - Comunicazione												
Misura 5 - Supporti tecnici organizzativi												
Totale												

n.b. il totale deve corrispondere al totale 2006 della scheda dei finanziamenti per anno e per sezione coerentemente con la distribuzione delle risorse per anno come prevista ai par. 4.2.1. e 4.5 del CdP. Tali importi dovranno essere spesi entro il primo trimestre del 2008.

Allegato 6: Tab.8

**Piano finanziario articolato per azione
TOTALE 2001-2006**

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale									Beneficiari finali
	Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica						
		Totale	%	Totale	Quota nazionale					
					Centrale	Regionale	Locale	Diversi		
Misura 1										
Azione 1.1 ...										
Azione 1.2 ...										
Azione 1.3 ...										
Misura 2										
Azione 2.1 ...										
Azione 2.2 ...										
Azione 2.3 ...										
Misura 3										
Azione 3.1 ...										
Azione 3.2 ...										
Azione 3.3 ...										
Azione 3.4 ...										
Misura 4										
Azione 4.1 ...										
Misura 5										
Azione 5.1 ...										
Azione 5.2 ...										
Azione 5.3 ...										
Totale										

[illegible]

Allegato 9: Tab. 1

[illegible]

Codice 22.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 626

Conferimento di tre borse di studio nell'ambito delle attività previste dalla Legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"- Impegno di spesa L. 47.000.000 sul cap. 15186/2001 e di L. 5.000.000 sul cap. 15189/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una pubblica selezione per il conferimento delle sotto-indicate borse di studio, nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 14 dicembre 1998, n° 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", del valore di L. 30.000.000 annui ciascuna, con le modalità dettagliate nei relativi bandi, parte integrante della presente determinazione:

BANDO A) n. 1 borsa di studio, annuale e a tempo pieno, eventualmente rinnovabile, per laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio o architettura, da svolgersi presso il Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale della Regione Piemonte, per l'analisi e la realizzazione di servizi informativi accessibili via internet inerenti la valutazione di impatto ambientale ex l.r. 40/1998 e la sperimentazione del Progetto Comunitario INTERACT "Interactive Services and Management Support for Environment Impact Assessment and Permitting Procedures";

BANDO B) n. 1 borsa di studio, annuale e a tempo pieno, eventualmente rinnovabile, per laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio o scienze ambientali o scienze naturali, da svolgersi presso il Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale della Regione Piemonte, per l'assistenza tecnica nell'organizzazione ed alimentazione, in collaborazione con le Province piemontesi e con l'ARPA, di un archivio progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale ex l.r. 40/1998;

BANDO C) n. 1 borsa di studio, annuale e a tempo pieno, eventualmente rinnovabile, per laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio o architettura, da svolgersi presso il Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale della Regione Piemonte, finalizzata ad approfondire nell'ambito della legge regionale 40/1998 gli aspetti relativi alla programmazione e pianificazione integrate, all'analisi ambientale e territoriale d'area, agli strumenti di rappresentazione delle tematiche ambientali e di supporto alle decisioni

* di impegnare a tal fine la somma di L. 47.000.000 sul cap. 15186/2001, nell'ambito dell'accantonamento (100898/A) effettuato con la citata D.G.R. n. 12-3130 del 4 giugno 2001 e assegnata dal Direttore della Direzione 22 al Responsabile del Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale con nota prot. n. 17612/22 in data 1° agosto 2001;

* di impegnare la somma di L. 5.000.000 sul cap. 15189/2001, nell'ambito dell'accantonamento (100789/A) effettuato con la D.G.R. n. 22-2957 del 14 maggio 2001 e assegnata dal Direttore della Di-

rezione 22 al Responsabile del Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. 14625 del 18 giugno 2001.

Si dà atto che per le restanti spese connesse al pagamento delle borse di studio nel corso dell'anno 2002 si farà fronte mediante i fondi a tal fine prenotati sul cap. 15186/2002 (100261/P.) con la D.G.R. 18-4557 del 26 novembre 2001.

Il Dirigente responsabile
Annamaria Bairati

I bandi relativi alla presente determinazione dirigenziale sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale n. 1 - Parte III - del 3 gennaio 2002 nella sezione "Concorsi" (Ndr).

Codice 25.2

D.D. 21 maggio 2001, n. 662

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bricherasio - Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità e fognatura comunale - Contributo L. 19.500.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 20 giugno 2001, n. 848

L. n° 471/94 - LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Alluvione autunno 1993. Comune di Quassolo. Lavori di adeguamento e consolidamento difesa spondale sinistra Rio Pisone a protezione dell'abitato. Importo L. 860.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 giugno 2001, n. 861

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Felizzano. Lavori urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche. Edificio scuola media statale. Importo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 917

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania - Lavori di inalveamento e ripristino deflusso rio Fontanelle (somma urgenza) - Contributo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 918

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Intragna (VCO) - Lavori di consolidamento muri di sostegno del cimitero comunale - Contributo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 919

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gurro (VCO) - Lavori di sistemazione versanti e s.c. in loc. La Piazza - Terrabona - Contributo L. 13.500.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 920

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Argentera (CN) - Lavori di ripristino S.C. Bersezio-Ferrere - Contributo L. 22.600.000.=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 921

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pagno (CN) - Lavori di ripristino del tetto e sistemazione facciata edificio comunale - Contributo L. 25.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 922

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mosso S. Maria (BI) - Lavori di ripristino attraversamento e consolidamento versante a monte s.c. Trabucco-Cerate e briglia sul Rio Tolera - Contributo L. 12.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 923

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania - Lavori di ripristino sezioni di deflusso, costruzione difesa sponale sul rio Scopello a monte ed a Valle SS. n° 34 - Contributo L. 60.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 4 luglio 2001, n. 924

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pollone (BI) - Lavori di esecuzione by-pass condotta fognaria S.P. Biella-Pollone - Contributo L. 45.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 6 luglio 2001, n. 939

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Perletto (CN) - Lavori di ripristino strade comunali Cortemilia, Piazze, Piana ed argini Rio Tatorba. Contributo L. 35.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 luglio 2001, n. 944

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cremolino. Lavori di ripristino difesa sponda sx torr. Orba loc. Roccabagnata. Contributo L. 62.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 11 luglio 2001, n. 953

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ticineto. Lavori di pronto intervento per il ripristino del manito di copertura della scuola materna comunale. Contributo L. 30.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2001, n. 963

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Premia (VCO). Lavori di messa in sicurezza bacino di carico acquedotto comunale a servizio frazione Cadarese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il contributo di L. 25.000.000=, concesso al Comune di Premia per lavori di messa in sicurezza bacino di carico acquedotto comunale a servizio frazione Cadarese, è rideterminato in L. 22.345.008=;

- è autorizzato il pagamento della somma di L. 22.345.008= a saldo del contributo concesso con D.D. n° 1086 del 19/10/1999;

- è accertata un'economia di L. 2.654.992= con impegno n° 363032 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 1999.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2001, n. 965

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Dronero (CN) - Lavori di somma urgenza ripristino strade comunali e ripristino impianto depurazione - Contributo L. 48.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1016

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Solero. Lavori di pronto intervento per ripristino muro di cinta Castello Falà di Bruno. Contributo L. 53.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1017

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre 1999 in provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino ligure - S.C. Canarie - Prato. Importo L. 40.000.000.= - Rettifica D.D. n° 312 del 13/03/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1018

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Fabbrica Curone. Lavori di ripristino viabilità strada comunale per Friniti. Importo L. 30.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 23 luglio 2001, n. 1019

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Castelnuovo Scrivia. Lavori di ripristino viabilità. Importo L. 15.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2001, n. 1022

LL.RR. n° 59/79 e n° 14/84 - Approvazione primo elenco di Comunità Montane ammissibili a contributo per acquisto mezzi sgombero neve per un importo di L. 5.278.000.000.= cui corrispondono contributi in annualità di L. 263.900.000.= Cap. 24958/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1) Di dichiarare ammissibili a contributo le Comunità Montane, di cui all'elenco che si allega alla presente come parte integrante;

Art. 2) la spesa ammessa a contributo e l'ammontare dello stesso risultano dal predetto allegato e trovano copertura sull'accantonamento di L. 500.000.000.= sul Cap. 24958/2001 di cui la D.G.R. n° 57-3534 del 16/07/2001.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 24 luglio 2001, n. 1023

L.R. n. 18/84. Rettifica programma approvato con determinazione dirigenziale n. 1410 del 28/12/2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare per le motivazioni espresse in premessa i contributi in precedenza assegnati ai comuni sotto indicati:

Prazzo L. 50.000.000= per opere di illuminazione pubblica

Vignole Borbera L. 40.000.000= per opere di illuminazione pubblica

Serole L. 50.000.000= per sedi municipali

Serravalle Sesia L. 70.000.000= per sedi municipali

Torresina L. 50.000.000= per opere stradali

- di operare di conseguenza le seguenti operazioni contabili:

riduzione di L. 90.000.000= dell'impegno n. 1192 sul capitolo 23950/2001 562

riduzione di L. 120.000.000= dell'impegno n. 1189 sul capitolo 23960/2001 563

riduzione di L. 50.000.000= dell'impegno n. 1186 sul capitolo 25010/2001 564

- di soddisfare le richieste di devoluzione con successivo provvedimento.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1028

Vista la L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84. Alluvione autunno 1993. Comune di Ribordone. Lavori di ricostruzione ponte Gilert - integrazione. Importo L. 45.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1029

Vista la L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84. Alluvione autunno 1993. Comune di Dernice. Lavori di movimento franoso fraz. Fontanelle-Montebore, Bregni, ecc. (sondaggi). Importo L. 33.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1030

Alluvione novembre 1994 - Programma di interventi ai sensi del D.L. n. 646/94 - art. 2 - convertito con L. n. 22/95. Revoca contributo e riduzione impegno di spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di revocare il contributo di L. 268.000.000= concesso con DD n. 731 del 31.05.01 alla Provincia di Biella per "sistemazione traversa torrente Cervo in località Marchesa nei Comuni di Candelo e Vigliano B.se"

2) di rettificare l'impegno di spesa già assunto sul cap. 24076/2001 (I. 2964) da L. 2.229.000.000= a L. 1.961.000.000.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1035

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Frabosa Sottana (CN) - Lavori di ricostruzione muro pericolante a sostegno della strada comunale in frazione Miroglio. Contributo L. 8.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1036

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Zubiena (BI) - Lavori di ripristino strade comunali Filippi e Fontana Solforosa - B.ta Castellone. Contributo L. 15.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1037

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Serralunga D'Alba (CN) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno pericolante Piazza Don Gramaglia. Contributo L. 105.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 luglio 2001, n. 1038

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Fobello (VC) - Lavori di sistemazione dissesto nei pressi Rio Garej lungo il sentiero di collegamento Fraz. Roj con Torno e Cervatto. Contributo L. 7.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 luglio 2001, n. 1044

L.R. n° 18/84 - Comune di Camerano Casasco. Lavori di sistemazione sede municipale. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.999.484=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 luglio 2001, n. 1045

L.R. n° 18/84 - Comune di Rocchetta Palafea. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 33.140.992=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 luglio 2001, n. 1051

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione '94 - Città di Alba. Sistemazione idrogeologica dei corsi d'acqua di competenza regionale. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 30 luglio 2001, n. 1053

L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - comune di Sauze Di Cesana - Lavori di somma urgenza: ripristino tubazione depuratore, ripristino strada com.le Rugne - completamento - Contributo L. 67.000.000 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 30 luglio 2001, n. 1054

L. n° 449/97, art. 49, comma 16 - Comune di Settimo Torinese. Autorizzazione all'accorporamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione della Via Vivaldi e la sistemazione della Via Partigiani

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 30 luglio 2001, n. 1056

Alluvione '93 - Alluvione '94 - Comune di Pessinetto. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'utilizzo delle economie derivanti dall'esecuzione dei lavori inseriti nei programmi precedentemente previsti con le DD.G.R. n° 92-681 del 07/08/1995 e n° 250-44376 del 27/03/1995 a favore del Comune di Pessinetto e nelle premesse citate per la somma complessiva di L. 155.344.339.= per la "costruzione scogliera località Villa a monte abitato".

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 2 agosto 2001, n. 1086

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cannobio (VCO). Lavori di pulizia alveo e consolidamento versante in sponda destra rio delle Ganne. Contributo L. 60.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 2 agosto 2001, n. 1087

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Arizzano (VCO). Lavori di sistemazione idrogeologica tratta Torrentizia del Rio Molini. Contributo L. 325.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 2 agosto 2001, n. 1088

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Donato (BI). Lavori di ripristino muro in pietra lungo s.c. fraz. Ceresito prossimità cimitero. Contributo L. 18.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 2 agosto 2001, n. 1089

Evento alluvionale del 4 - 5 settembre 1998. Comune di Aurano (VCO). Lavori di completamento ripristino viabilità comunale. Contributo L. 33.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 agosto 2001, n. 1091

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Aurano (VCO). Lavori di consolidamento versante in Loc. Gabbio a difesa abitato e sottostante strada provinciale. Contributo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 agosto 2001, n. 1092

L. n° 447/97 - art. 49 - comma 16. Comune di Trisobbio. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di opere stradali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di autorizzare l'accorpamento delle quote dei mutui di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale citati in premessa per consentire al Comune di Trisobbio la realizzazione di opere stradali, per l'importo di L. 11.087.541.=;

Art. 2) di dare atto che il suddetto accorpamento non comporta aumenti di spesa a carico del Bilancio regionale;

Art. 3) di dare altresì atto che il Comune di Settimo Torinese rinuncia a qualsiasi facoltà di richiedere variazioni dopo la concessione del finanziamento oggetto dell'utilizzo delle quote residue.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 agosto 2001, n. 1093

L.R. n° 18/84 - Comune di Montegrosso D'Asti. Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero comunale. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 8.865.000.= - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 agosto 2001, n. 1099

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Murazzano (CN) - Realizzazione trincea drenante in loc. Odelli. Contributo L. 15.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 agosto 2001, n. 1100

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Roccasperevera (CN) - Lavori di consolidamento muro di sostegno lungo la strada comunale Golonera. Contributo L. 15.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 agosto 2001, n. 1102

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania (VCO). Lavori di ripristino attraversamenti di riali affluenti del T. S. Giovanni su v. Possaccio. Contributo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 agosto 2001, n. 1103

Alluvione ottobre 1996. Comune di Demonte (CN). Lavori di rifacimento Griglia sul F. Stura in Loc. Perdioni e ripristino acquedotti comunali. Contributo L. 250.000.000=. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 agosto 2001, n. 1104

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1996. Comune di Mergozzo (VCO). Lavori di ricostruzione muro di sostegno s.c. Montorfano. Contributo L. 55.000.000.= (30.000.000 + 25.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 agosto 2001, n. 1107

L. n° 438/95 - art. 1 sexies. Alluvione novembre 1994 - Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti comunali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 9/10/1996 in Comune di Asti - Ponte sul Fiume Tanaro in C.so Savona - L. 3.300.000.000.= sul Cap. 24093/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 agosto 2001, n. 1108

L.R. n° 18/84 - Comune di Carrega Ligure. Lavori di sistemazione sede municipale. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 15.307.981=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1113

L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comunità Montana Valle Vigezzo - Lavori di potenziamento impianti a fune loc. La Piana nei comuni di Craveggia e Toceno. - Contributo L. 1.000.000.000 + L. 580.476.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1114

L.R. 18/84 - Comune di Alto. Lavori di sistemazione sede municipale. Corresponsione a saldo di L. 51.462.437=. (Cap. 23960)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1115

L.R. n° 18/84 - Comune di Priero. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 48.500.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1116

L.R. n° 18/84 - Comune di Montaldo Scarampi. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 44.528.208=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1117

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mollia (VC). Lavori di sistemazione versante in frana a monte s.c. pedonale Balma d'Asa. Contributo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1118

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Envie (CN). Lavori di ripristino s.c.le dei Ronchi. Contributo L. 65.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1119

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Gravellona Toce (VCO). Lavori di disalveo, recupero pavimentazione parte bassa con formazione soglia e ritombamento base scogliera Rio Cirisolo. Contributo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1120

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Verbania. Lavori di rimozione detriti alluvionali, taglio piante inalveamento, costruzione difese longitudinali sul Rio Bienna (della Valle) e S. Rocco in loc. Istituto Sacra Famiglia. Contributo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1121

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Verbania (VCO). Lavori di ripristino e rafforzamento difesa dissestata; prolungamento difesa in destra T.S. Giovanni a protezione ponte, s.c. ed abitato in loc. V. della Resistenza. Contributo L. 250.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 13 agosto 2001, n. 1122

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania (VCO). Lavori di costruzione e rifacimento difese longitudinali e trasversali sul Rio Gabbiane. Contributo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 21 agosto 2001, n. 1139

L.R. n° 18/84 - Comune di Casalbeltrame (NO). Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di L. 50.000.000.= (Cap. 25010)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 21 agosto 2001, n. 1140

L.R. n° 18/84 - Amministrazione Provinciale di Vercelli. Lavori di ricostruzione dell'impalcato del ponte sul fiume Sesia in località Ghislarengo. Corresponsione acconto di L. 1.125.000.000.= (Cap. 25010)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 21 agosto 2001, n. 1141

L.R. n° 18/84 - Comunità Montana Valle Cannobina. Lavori di costruzione della strada di collegamento della frazione Crealla al Capoluogo del Comune di Falmenta (VB) - 1° lotto - corresponsione a saldo del contributo, di L. 600.000.000.= (Cap. 25010)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1146

L.R. n° 18/84 - Comunità Montana Valle Cannobina. Lavori di costruzione della strada di collegamento della frazione Crealla al Capoluogo del Comune di Falmenta (VB) - 1° lotto - Rettifica D.D. n° 1141 del 21/08/2001 - Corresponsione a saldo di L. 150.000.000.= (Cap. 25010)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1150

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Berzano di Tortona. Rilievo geologico. Monitoraggi ed indagini area cimiteriale in strada comunale Loira. Contributo L. 26.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1151

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Gravellona Toce (VCO). Lavori di pulizia Rio Val Guerra, Rio Granerolo e svuotamento vasca di sedimentazione a Valle S.S. 33 sul Rio Frassino a confluenza T. Stronetta. Contributo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1152

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Omegna (VCO). Lavori di studio sistemazione idrogeologica del bacino del T. Fiumetta ed individuazione interventi sistemativi di completamento. Contributo L. 60.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1153

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Verbania (VCO). Lavori di rimozione detriti alluvionali, taglio piante, inalveamento, costruzione difese longitudinali e rifacimento attraversamento stradale Via Monte Rosa in Loc. Torchiedo. Contributo L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1154

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Cannero Riviera (VCO). Lavori di inalveamento e costruzione difesa sponale sul Rio Cannero. Contributo L. 40.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1155

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Ghiffa (VCO). Lavori di studio e individuazione interventi di completamento per la messa in sicurezza degli abitati. Contributo L. 60.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1157

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Crevacuore (BI). Lavori di indagini geotecniche in loc. Pianezza. Contributo L. 11.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1158

Alluvione '94 - Variazione programmi approvati a favore dell'Amministrazione Provinciale di Asti. Nessuna variazione alle assegnazioni complessive già autorizzate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di approvare la rimodulazione degli interventi previsti a favore della Provincia di Asti come in premessa indicati così come segue:

S.P. 17 - Rifacimento ponte sul Rio Nissone a

Castelnuovo Don Bosco L. 184.000.000

S.P. 35/A - Rifacimento ponte sul Rio Rilate a

Settime L. 484.300.000

Art. 2) di precisare che il rifacimento del ponte sul Rio Rilate a Settime viene ad avere pertanto la seguente copertura finanziaria:

- per L. 386.000.000.= con l'assestamento di contributi già concessi ai sensi della L. n° 438/95 art. 1 sexies, e per L. 98.300.000.= con la minore spesa accertata sul contributo di L. 3.400.000.000.= finanziamento ai sensi della L. n° 22/95 per il rifacimento del ponte sul Bormida sulla S.P. 126 "Bubbio-Madonna della Neve";

Art. 3) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Bacino per il fiume Po per i successivi adempimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1159

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Graglia (BI). Lavori di ripristino fognatura comunale in loc. Cantone Gatto - Fr. Vagliumina. Contributo L. 22.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1160

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Bèe (VCO). Lavori di interventi vari per sistemazione opere e consolidamento, pulizia sedi stradali comunali. Contributo L. 75.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1161

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Bèe (VCO). Lavori concernenti lo studio relativo alla pericolosità e rischio idrogeologico del bacino del Rio Ballona e Rio Mulini. Contributo L. 60.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1162

L.R. n° 18/84 - Comune di Frassinello Monferrato. Lavori di sistemazione impianto pubblica illuminazione. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 26.156.800=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 agosto 2001, n. 1163

Alluvione ottobre 2000 - Terzo trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n° 3090 del 18/10/2000 - Spesa di L. 5.500.000.000.= (Cap. 24102/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 27 agosto 2001, n. 1187

L.R. 18/84 - Impegno somme prenotate con precedenti atti sui capitoli 25010/2001, 24780/2001, 23960/2001 e 23950/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 27 agosto 2001, n. 1190

Alluvione ottobre 2000 - Terzo trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n° 3090 del 18/10/2000 - Spesa di L. 5.500.000.000.= (Cap. 24102/2000). Rettifica D.D. n° 1163 del 22/08/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 28 agosto 2001, n. 1191

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Acqui Terme. Indagini geologiche su movimento franoso. Contributo L. 40.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 28 agosto 2001, n. 1193

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Felizzano. Lavori urgenti di ripristino infrastrutture pubbliche. Edificio scuola elementare statale. Importo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 28 agosto 2001, n. 1194

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale Ghiare - San Lazzaro - Importo L. 30.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2001, n. 1228

L.R. n° 18/84 - Comune di Bosio - Lavori di sistemazione opere cimiteriali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.465.400=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2001, n. 1229

L.R. n° 18/84 - Comune di Merana. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 23.639.323=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2001, n. 1230

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Prasco. Lavori di ripristino infrastrutture pubbliche cimitero comunale (loculatio). Importo L. 10.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2001, n. 1231

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Prasco - Lavori di consolidamento del muro perimetrale del cimitero comunale. Importo L. 70.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 5 settembre 2001, n. 1232

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Carezzano. Lavori di rifacimento tetto della Camera mortuaria e loculi cimitero del Capoluogo. Contributo L. 30.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 10 settembre 2001, n. 1252

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di ripristino del transito lungo la strada comunale Cerendero-Fondovalle. Contributo L. 98.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 10 settembre 2001, n. 1254

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Borghetto di Borbera - Lavori di ricostruzione ponticello a servizio della strada comunale Fontana. Contributo L. 86.400.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 10 settembre 2001, n. 1255

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Serravalle Scrivia. Lavori di ripristino fognature e viabilità sponda destra T. Scrivia. Importo L. 10.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 10 settembre 2001, n. 1256

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Mongiardino Ligure. Lavori di ripristino strada comunale Cerendero-Fondovalle. Importo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 10 settembre 2001, n. 1258

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Grondona - Lavori di sistemazione idrogeologica capoluogo e frazioni - L. 300.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 11 settembre 2001, n. 1262

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comune di Rocca De' Baldi. Variazione programmi approvati precedentemente

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1) Di autorizzare l'utilizzo dell'economia di L. 14.928.074.= residuante dal finanziamento di L. 410.000.000.= previsto originariamente per i lavori di "difesa abitati" in Comune di Rocca De' Baldi (giusta D.G.R. n° 250-44376 del 27/03/1995) a favore dei lavori di:

- ripristino difesa sponale dell'alveo torr. Pesio nella zona sottostante la Ripa Badia nel medesimo Comune.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 11 settembre 2001, n. 1263

L.R. 18/84. Riduzione degli impegni assunti con determinazioni n. 339 del 20/3/2001 e n. 1187 del 27/8/2001 sui capitoli n. 23950, n. 23960, n. 24780 e n. 25010 del bilancio per l'anno 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di apportare le seguenti variazioni contabili:
 capitolo 23950/2001
 riduzione di L. 800.000.000 dell'impegno n. 1191
 riduzione di L. 410.000.000 dell'impegno n. 1192
 riduzione di L. 90.000.000 dell'impegno n. 3931
 capitolo 23960/2001
 riduzione di L. 1.800.000.000 dell'impegno n. 1189
 riduzione di L. 400.000.000 dell'impegno n. 1190
 capitolo 24780/2001
 riduzione di L. 1.300.000.000 dell'impegno n. 1187
 riduzione di L. 1.400.000.000 dell'impegno n. 1188
 capitolo 25010/2001
 riduzione di L. 5.000.000.000 dell'impegno n. 1186

che vengono rimandate all'anno 2002, fermo restando che ciò non pregiudica la validità giuridica delle obbligazioni connesse agli impegni stessi.

Il Direttore regionale
 Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 11 settembre 2001, n. 1264

Autorizzazione idraulica n. 1814 - ditta Hudorovich Lorenzo - realizzazione opere consistenti in costruzione di difesa spondale lungo il rio San Giorgio in Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Hudorovich Lorenzo ad eseguire le opere in oggetto con le modalità indicate negli elaborati tecnici presentati in data 30/8/2001 tenendo conto delle rettifiche d'Ufficio indicate in colore rosso e con la prescrizione che la difesa spondale dovrà essere eseguita con massi ciclopici aventi dimensione non inferiore a 0,80 mc.

- l'opera deve essere realizzata come da progetto rettificato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/9/2002.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Hudorovich Lorenzo dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs n. 490 del 29/10/1999, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di costruzione difesa spondale lungo il rio San Giorgio in Comune di Roasio.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale

Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 11 settembre 2001, n. 1265

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori di ricostruzione S.P. n. 68 di Valle Bognanco - Lavori di ricostruzione muri di sostegno del corpo stradale alle progressive km. 1+500 (Importo L. 50.000.000) e km. 3+200 loc. Gabbio (Importo L. 140.000.000). Importo totale: L. 190.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ricostruzione S.P. n. 68 di Valle Bognanco - Lavori di ricostruzione muri di sostegno del corpo stradale alle progressive Km. 1+500 e km. 3+200 loc. Gabbio, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di L. 190.000.000= così suddiviso:

a) per lavori	L.	152.583.525
d) di cui per sicurezza non soggetti a ribasso		
d'asta	L.	7.629.176
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (20%)	L.	30.516.705
per espropri	L.	5.000.000
per spese tecniche	L.	1.525.835
per arrotondamenti ed imprevisti	L.	373.935
Sommano	L.	37.416.475
Totale	L.	190.000.000

a condizione che:

1) in corso d'opera sia verificata la profondità del sub-strato roccioso;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in premessa considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde

evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.1

D.D. 11 settembre 2001, n. 1266

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla costr. e all'eserc. dell'impianto elettrico n. 4/BI a 15000/380 V., costituito da: n. 9 L.E. aeree a 15000 V. n. 6 L.E. sotterranee a 15000 V, n. 4 L.E. sotterranee a 380 V., nei comuni di Donato e Netro (BI), nonchè n. 4 cab. elettr. di trasf. in muratura denominate "Castellazzo" e "Rabier" in comune di Netro, "Casale" e "Lace" 1 posto di trasf. in comune di Donato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 4, alla tensione di 15000/380/220 Volt nei comuni di Donato e Netro (BI).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente autorizzazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'art. 3.1.03 del D. M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 2 per parte asse linee aeree MT/BT;
- metri 2 per parte asse linee sotterranee MT/BT;

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.1

D.D. 11 settembre 2001, n. 1267

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 462/VB, costituito da: n. 1 linea elettrica aerea alla tensione di 15000 Volt in località "Cimaloro" in comune di Bognanco (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a ricostruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 462/VB alla tensione di 15000 Volt in comune di Bognanco (VB).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente autorizzazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'art. 3.1.03 del D. M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 8 per parte asse linea aerea.

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.1

D.D. 11 settembre 2001, n. 1268

Autorizzazione a sanatoria all'Enel Distribuzione S.p.A. a mantenere ed esercire l'impianto elettrico n. 463/NO, costituito da: tre linee elettriche aeree e due

linee elettriche sotterranee, alla tensione di 380/220 Volt, in comune di Agrate Conturbia (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata, in via di sanatoria, a mantenere ed esercire l'impianto elettrico n. 463/NO, in comune di Agrate Conturbia (NO).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere autorizzate.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente autorizzazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

I relativi adempimenti dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'art. 3.1.03 del D. M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988 e successive modificazioni.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 0,50 per parte asse linee aeree e sotterranee.

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.9

D.D. 11 settembre 2001, n. 1269

Autorizzazione idraulica per la coltivazione di un blocco in pietra ollare adiacente il Rio Curgilin ed il Torrente Loana in Comune di Malesco. Ditta: Prini Graniti snc

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Prini Luigi snc con sede in Masera - ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile

regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi intervenivano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/2000 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 settembre 2001, n. 1270

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico nel lago Maggiore. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 01/07/91 per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto

(caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenivano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 11 settembre 2001, n. 1271

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori per sistemazione acquedotto comunale a servizio fraz. Sella, Possetto, Possa e Bognanco Fonti. Sistemazione acquedotti comunali Gallinera, Vercengio, Pizzanco Valeri e Cresta. Totale importo finanziato: L. 100.000.000+50.000.000+110.000.000+80.000.000. Tot. importo progetto: L. 339.950.590

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione acquedotto comunale a servizio frazione Sella, Possetto, Possa, e Bognanco Fonti - sistemazione acquedotto comunale Gallinera - sistemazione acquedotto comunale Vercengio - ripristino collegamento acquedotto comunale Pizzanco Valeri e Cresta in Comune di Bognanco dell'importo complessivo di L. 339.950.590= così suddiviso:

a) per lavori	L.	239.192.781
di cui per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	L.	28.562.301
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (10%)	L.	26.775.508
per spese tecniche	L.	22.000.000
per rilievi e indagini preliminari	L.	5.000.000
per attività di coordinatore sicurezza	L.	10.850.000
per IVA su spese generali	L.	7.570.000
Sommano	L.	72.195.508
Totale	L.	339.950.590

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del

Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 13 settembre 2001, n. 1272

L. n° 447/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Frabosa Sottana - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione di opere di bitumatura strade

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 13 settembre 2001, n. 1273

L.R. 38/78 - Progetto Interreg II - Francia (alpi) 1994 - 1999, 5° fase di programmazione. Finanziamento di opere urgenti a tutela della pubblica incolumità per la sistemazione del rio Secco in Comune di Claviere. Riduzione impegno sul capitolo 23710/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 settembre 2001, n. 1274

L. n° 447/97 - art. 49, comma 16 - Comune di Castelmagno - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del municipio

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1276

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione strada comunale per la frazione Ploi. Importo di L. 85.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione strada comunale per la frazione Ploi in Co-

mune di Bognanco dell'importo complessivo di L. 85.000.000 così suddiviso:

a) per lavori	L.	66.393.963
di cui non soggetti a ribasso d'asta	L.	3.500.000
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (10%)	L.	6.639.396
per spese generali e tecniche progett. e d.l. (15%)	L.	9.959.094
per IVA su spese tecniche e generali (20%)	L.	1.991.819
per arrotondamenti	L.	15.728
Sommano	L.	18.606.037
Totale	L.	85.000.000

a condizione che:

1) sia curato lo scoronamento dei cigli di frana anche utilizzando, se possibile delle georeti e/o geostuoie;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale;

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 14 settembre 2001, n. 1277

Ditta: Dott. Gandolfo Aldo per conto Sig.: Nirmala. Autorizzazione idraulica (PI n. 466) per la realizzazione di difese spondali su terreni di proprietà, in fregio alla sponda destra del T. Borbera, in loc. Chiappeti del Comune di Albera Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Dott. Gandolfo Aldo per conto Sig. Nirmala Procuratore Generale della Sig. Nirmala Chandrika Prasad Srivastava come da atto del Notaio Dott. Franco Borghero di Novi Ligure, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nell'osservanza dei termini di cui in premessa e nessuna variazione e/o inadempimento potranno essere introdotti senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni 0.5 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1278

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno e ricostruzione muro di controripa al km. 15+500 (Importo L. 450.000.000) e risvolto del Buf (Importo L. 200.000.000). Importo totale: L. 650.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ricostruzione S.P. n. 67 di Valle Antrona - Lavori di consolidamento muro di sostegno e ricostruzione muro di controripa al km. 15+500 e risvolto del Buf, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di L. 650.000.000= così suddiviso:

a) per lavori	L.	534.954.456
di cui per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	L.	26.747.723
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per I.V.A. lavori (20%)	L.	106.990.891
per spese tecniche	L.	8.024.317
per arrotondamenti	L.	30.336
Sommano	L.	115.045.544
Totale	L.	650.000.000

a condizione che:

1) nell'intervento previsto nel risvolto del Buf sia verificata la stabilità del grosso trovante ubicato a monte ed eventualmente sia effettuata una sottomurazione dello stesso;

2) vengano effettuate, in corso d'opera, verifiche per la determinazione della profondità dei drenaggi e della lunghezza dei micropali in relazione al raggiungimento del substrato roccioso;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale;

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in

nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1279

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante all'attraversamento del torrente Anza con metanodotto nei Comuni di Piedimulera e Pieve Vergonte. Ditta: Snam S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Snam S.p.A. con sede in San Donato Milanese ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi intervenivano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio in variante alla precedente autorizzazione rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 18/06/84 n° 4461 di repertorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1280

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento elettrico a 15.000 Volt sul torrente San Giovanni in Comune di Verbania. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1281

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti elettrici sui rii Loia e Boecch in Comune di Ornavasso. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Domodossola ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà es-

sere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che

dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 14 settembre 2001, n. 1282

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3886 - Richiedente D.M. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo e C. di Barge (CN) - Lavori di costruzione opera di presa suo Rio Rocca Nera in Comune di Bagnolo Piemonte per acquedotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta D.M. Pietre S.n.c. di Mattalia Danilo & C., Via S. Defendente 22/a, 12032 Barge (Cn), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condi-

zione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1283

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti elettrici sui rii San Rocco e Sant'Anna in Comune di Arizzano. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presen-

za di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 14 settembre 2001, n. 1284

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3916 - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Comune di Crissolo - Istanza: 30/7/2001 - Lavori di manutenzione idraulica e difese spondali sul Fiume Po nel tratto sito nell'abitato del capoluogo del Comune di Crissolo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Crissolo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla re-

voca della presente autorizzazione nei casi interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1285

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico del Rio Albo in Comune di Mergozzo. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 01/07/91 per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1286

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici dei Rii Valleggia, Brieria e Rapastino in Comune di Re. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 18/06/84 per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 settembre 2001, n. 1287

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Valleggia e del torrente Anza nei Comuni di Bannio Anzino e Vanzone S. Carlo. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 604 rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 27/06/84 per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale

Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 14 settembre 2001, n. 1290

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Fraconalto - Lavori di sistemazione strada comunale per le località Lià e Masareta. Contributo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7

D.D. 17 settembre 2001, n. 1294

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Orta San Giulio - Lavori di disalveo e sistemazione tratti saltuari Rii Bocciolo e Bagnera - Importo L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 1296

L.R. n° 18/84 - Comune di Pamparato. Lavori di sistemazione sede municipale. Corresponsione a saldo di L. 6.543.226.= (Cap. 23960)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 1297

L.R. n° 18/84 - Comune di Alluvioni Cambiò - Lavori di sistemazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 12.793.537=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 1299

L.R. n° 18/84 - Comune di Bagnasco - Lavori di sistemazione sede municipale - Corresponsione acconto di L. 36.000.000.= (Cap. 23960)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 1300

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Tagliolo Monferrato - Lavori di consolidamento ponte su strada comunale della Colma. Contributo L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 settembre 2001, n. 1301

L.R. n° 18/84 - Comune di Nucetto - Lavori di sistemazione muro di sostegno e area adiacente al cimitero. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 19.893.437=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 19 settembre 2001, n. 1303

O.M. n. 3090/2000 - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Meina - Lavori di costruzione muro di sostegno e bonifica del versante in frana per ripristino transito su strada comunale Via per Ghevio - Importo L. 60.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di costruzione muro di sostegno e bonifica del versante in frana per ripristino transito su strada comunale Via per Ghevio in territorio del Comune di Meina dell'importo complessivo di L. 60.000.000.=;

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904, (D.Lgs. 490/1999 e L.R. 45/89)

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni, detti lavori dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1304

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di scoronamento

versante in frana, stabilizzazione pendio con opere di ingegneria naturalistica. Importo finanziamento L. 27.000.000=. Importo progetto L. 27.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di scoronamento versante in frana, stabilizzazione pendio con opere di ingegneria naturalistica in Comune di Montescheno dell'importo complessivo di L. 27.000.000 così suddiviso:

a) per lavori	L.	18.563.969
b) oneri sicurezza legge 494/96 non soggetti a ribasso d'asta	L.	1.000.000
Totale	L.	19.563.969
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	3.912.793
per spese generali e tecniche	L.	2.934.595
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	586.919
arrotondamenti	L.	1.723
Sommano	L.	7.436.031
Totale	L.	27.000.000

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in

nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1305

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montecrestese. Regimazione acque e demolizione tombinatura rio Ri in frazione Roldo. Importo totale finanziato L. 50.000.000=. Importo progetto L. 49.965.850=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di regimazione acque e demolizione tombinatura rio Ri in frazione Roldo in Comune di Montecrestese dell'importo complessivo di L. 49.965.850 così suddiviso:

a) per lavori	L. 34.140.178
b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96	L. 1.250.000
Totale	L. 35.390.178
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:	
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L. 7.078.036
per spese tecniche e generali	L. 5.308.527
per C.C.G. (2%)	L. 106.171
per IVA su spese tecniche e C.C.G. (20%)	L. 1.082.939
per acquisizione aree	L. 1.000.000
Sommano	L. 14.575.673
Totale	L. 49.965.850

a condizione che:

1) l'attraversamento del ponte sulla strada trattabile sul rio Ri venga realizzato con posa di travetti portanti mantenendo la stessa sezione del canale;

2) siano applicati i prezzi regionali previsti e contenuti nella sezione 16 relativa al Pronto Intervento;

3) in caso di adozione di prezzi non contenuti e/o non previsti in tale capitolo i medesimi siano

ricercati in altre sezioni del citato prezziario e/o giustificati con analisi prezzi,

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1306

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania.

Comune di Montecrestese. Consolidamento strada per Valle Agarina mediante la costruzione di un'opera di sostegno a valle della sede - Importo L. 120.000.000=. Regimazione idraulica Rio località Piedelpiaggio - Importo L. 60.000.000=. Importo totale finanziato L. 180.000.000=. Importo progetto L. 180.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento strada per Valle Agarina mediante la costruzione di un'opera di sostegno a valle della sede e regimazione idraulica Rio località Piedelpiaggio in Comune di Montecrestese dell'importo complessivo di L. 180.000.000 così suddiviso:

a) per lavori	L.	127.499.137
b) oneri sicurezza legge 494/96 non soggetti a ribasso d'asta	L.	3.000.000
Totale	L.	130.499.137
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	26.099.827
per spese tecniche	L.	19.500.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	3.900.000
arrotondamenti	L.	1.036
Sommano	L.	49.500.863
Totale	L.	180.000.000

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di

orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1307

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Nonio. Lavori di sistemazione alveo e rifacimento tratto di muro in sponda destra rio Carboniglio in via Laghetti. Importo finanziamento L. 25.000.000=. Importo progetto L. 25.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori delle opere di sistemazione alveo e rifacimento tratto di muro in sponda destra Rio Carboniglio in via Laghetti in Comune di Nonio dell'importo complessivo di L. 25.000.000, così suddiviso:

a) per lavori	L.	17.773.490
b) oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Legge 494/96	L.	1.134.490
Totale	L.	18.908.182
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (10%)	L.	1.891.000
per spese tecniche e generali	L.	2.836.228
per imprevisti	L.	1.364.591
Sommano	L.	6.091.819
Totale	L.	25.000.000

a condizione che:

1) L'Amministrazione comunale provveda alla verifica della corretta aliquota IVA sui lavori (10% oppure 20%);

2) Si valuti la possibilità di sostituire la prevista copertina in calcestruzzo con materiale lapideo; tale

valutazione dovrà essere trasmessa al Settore Regionale Beni Ambientali di Torino;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1308

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania.

Comune di Beura Cardezza. Inalveamento e sistemazione idraulica rio Molinetto in località Beura, rio Crotto e rio Carbonera in località Cuzzego. Importo totale finanziato L. 150.000.000=. Importo progetto L. 150.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di inalveamento e sistemazione idraulica rio Molinetto in località Beura, rio Crotto e rio Carbonera in località Cuzzego in Comune di Beura Cardezza dell'importo complessivo di L. 150.000.000 così suddiviso:

a) per lavori	L. 108.672.990
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:	
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L. 21.734.598
per spese tecniche	L. 16.000.000
per IVA su spese tecniche (20% + 2%)	L. 3.584.000
arrotondamenti	L. 8.412
Sommano	L. 41.327.010
Totale	L. 150.000.000

a condizione che:

1) nell'intervento sul rio Molinetto la prevista difesa in massi (considerato il modesto corso d'acqua) venga alleggerita e fondata con la posa di massi anche in fondazione;

2) nell'intervento sul rio carbonera venga ampliata la sezione C-C mantenendo la medesima sezione di deflusso prevista nella sezione B-B;

3) sempre sul rio carbonera nei tratti di arginatura le superfici del getto in cls vengano irruvidite con l'innesto di pietrame recuperato dalla demolizione del muretto stesso;

1) venga prevista la regolarizzazione con pulizia della sezione di deflusso del rio Crotto;

2) per scavo di sbancamento venga applicato il prezzo di L/mc 6.500 e non L/mc 7.000.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, ero-

sione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1309

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ornavasso. Opere di sistemazione frana in loc. Fontanone (L. 10.000.000=). Ripristino muro di sostegno S.C. San Bartolomeo (L. 40.000.000=). Ripristino ponte sul torrente Boecch, in fraz. Migliandone (L. 20.000.000=). Importo totale finanziamento L. 70.000.000=. Importo totale progetto L. 70.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori opere di sistemazione frana in località Fontanone, scoronamento, demolizione alberi a precaria stabilità; ripristino muro di sostegno a protezione terrapieno S.C. San Bartolomeo; ripristino ponte sul torrente Boecch in frazione Migliandone, parte restante, sistemazione e consolidamento spalla, formazione soglia di fondo e costruzione soletta e relative sovrastrutture in Comune di Ornavasso dell'importo complessivo di L. 70.000.000. così suddiviso:

a) per lavori	L.	50.549.336
b) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	10.109.867
per spese tecniche	L.	7.500.000
per imprevisti e arrotondamenti	L.	340.797
Sommano	L.	17.950.664
Totale	L.	70.000.000

a condizione che:

1) Le nuove spalle del ponte in località Migliandone siano rivestite in pietra a spacco naturale, eventualmente di recupero con giunti aperti e le barriere di protezione di metallo siano di tipologia simile all'esistente nel rispetto della normativa vigente del codice della strada.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, sconsolidamenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 19 settembre 2001, n. 1310

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Alba - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare l'utilizzo delle economie derivanti dall'esecuzione dei lavori inseriti nei programmi precedentemente previsti con le DD.G.R. n° 452-42376 del 24/12/1994 e n° 250-44375 del 27/03/1995 per la somma complessiva di L. 163.606.952.= a favore dei lavori di "sistemazione idraulica Rio Verdero" in Comune di Alba così come segue:

- L. 59.292.323.= a valere sulla quota di L. 185.000.000.= impegnata per il rifacimento della condotta idrica in frazione S. Rocco Cherasca, sul finanziamento complessivo di L. 1.050.000.000.= concesso con D.G.R. n° 250-44376 del 27/03/1995;

- L. 39.492.286.= a valere sulla quota di L. 165.000.000.= impegnata per il rifacimento tronco fognatura acque nere in frazione S. Rocco Cherasca, sul finanziamento complessivo di L. 1.050.000.000.= concesso con D.G.R. n° 250-44376 del 27/03/1995;

- L. 64.822.343.= a valere sulla quota di L. 1.500.000.000.= impegnata per i lavori di allacciamento all'Acquedotto Comunale con gli impianti del Consorzio Bassa Langa Asciutta, sul finanziamento complessivo di L. 2.500.000.000.= concesso con D.G.R. n° 452-42376 del 29/12/1994;

2) di precisare che la somma delle economie ammontante a L. 163.606.952.= è costituita per L. 98.784.609.= in c/mutuo ai sensi dell'art. 6 della L. n° 35/95 e per L. 64.822.343.= in c/capitale ai sensi della L. n° 22/95.

3) di precisare altresì che la variazione rientra nelle deroghe previste dall'art. 5 comma 1, del D.L. n° 646/94 convertito con L. n° 22/95 e s.m.e.i., così come disposto dall'art. Unico dell'Ordinanza n° 2896/98 del Ministro dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione Civile.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 19 settembre 2001, n. 1311

L.R. n° 18/84 - Comune di Frugarolo - Lavori di sistemazione strade comunali. Corresponsione a saldo di L. 29.462.511.= (Cap. 23960)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1312

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Tessenderlo Italia S.r.l. Lavori di sfangamento diga per il ripristino della piena funzionalità della presa dell'impianto idroelettrico sul torrente Quarazza nel Comune di Macugnaga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli riguardi idraulici, la Ditta Tessenderlo Italia S.r.l. con sede in Milano - Via Alserio, 22, ad eseguire i lavori di sfangamento della diga per il ripristino della piena funzionalità della presa dell'impianto idroelettrico sul torrente Quarazza nel Comune di Macugnaga comportanti un'asportazione di mc. 15.000 di materiale inerente e mc. 8.000 di sabbie limose che verranno depositate in loco, alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto nel progetto allegato all'istanza:

Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonchè a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 120 lavorative decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato, almeno 15 giorni prima, a questo Settore, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed

esclusivo giudizio senza che il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprie pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocare ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

I Sindaci del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

Art. 7

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Escavatore cingolato Furukawa
2. Motopala CAT 962
3. Tg. NO 694872 - Autocarro Mercedes 2635.
4. Tg. NO 807303 - Autocarro Mercedes 2038.
5. Tg. NO 779390 - Autocarro Mercedes 2635.
6. Tg. VB 005548 - Autocarro Scania 4 assi.

7. Tg. AR 256 YB - Autocarro Mercedes 3544 K41.

8. Tg. AY 823 MZ - Autocarro Mercedes 2644 K.

9. Tg. BG 619 DR - Autocarro Mercedes Actros 4143 K42.

10. Tg. NO 638644 - Autocarro Fiat mod. 146 AF53C.

11. Tg. - BH 980 CV - Autocarro Mercedes 3340K.

Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Art. 9

E' vietato dalla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 11

All'Ing. Giorgio Chieu, nella sua qualità di Direttore dei Lavori, viene attribuito l'incarico di verificare puntualmente:

1. l'esatta corrispondenza dei lavori in argomento, rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetti allegati all'istanza;

2. la stretta osservanza, della autorizzanda Ditta, a tutti i disposti previsti nella presente determinazione autorizzativa.

Lo svincolo della cauzione avverrà a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità nell'esecuzione dei lavori.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi il Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 settembre 2001, n. 1313

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori per ricostruzione S.P. n. 162 di Vagna - Attraversamenti e ponticello, ricostruzione tombinature alle progressive 02+800 al km. 3+400. Importo L. 200.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ricostruzione S.P. n. 162 di Vagna - Attraversamenti e ponticello, ricostruzione tombinature e alle progressive 02+800 al km. 3+400, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola dell'importo complessivo di L. 200.000.000= così suddiviso:

a) per lavori	L.	164.288.840
per cui per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	L.	8.214.442
b) somme a disposizione dell'Amministrazione		
per I.V.A. lavori (20%)	L.	32.857.768
per spese tecniche	L.	2.464.333
per arrotondamenti	L.	389.059
Sommano	L.	35.711.160
Totale	L.	200.000.000

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scondimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo nei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2001, n. 1379

Autorizzazione idraulica n. Au - 0421 per l'attraversamento del Rio dei Pescatori, con linea elettrica, in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, Corso Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (allegato) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione am-

ministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2001, n. 1380

Autorizzazione idraulica n. Au - 0422 per l'attraversamento del torrente Orco, con linea elettrica, in Comune di Pont Canavese. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, Corso Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (allegato) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2001, n. 1381

Autorizzazione idraulica n. Au - 0423 per l'attraversamento del Rio Ardozana, con linea elettrica, in Comune di Verrua Savoia. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, Corso Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (allegato) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2001, n. 1382

Autorizzazione idraulica n. Au - 0424 per l'attraversamento del Rio Cenay, con linea elettrica, in Comune di Issiglio. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, Corso Vercelli n. 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (allegato) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.1

D.D. 2 ottobre 2001, n. 1383

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1282/Cn alla tensione di 15000 Volt, costituito da: n. 1 linea elettrica aerea, n. 1 linea elettrica sotterranea nel comune di Revello, località "Ponte Po - Tetto Alto" (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 1282/CN a 15000 Volt, in località "Ponte Po - Tetto Alto" nel comune di Revello (CN).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

Art. 3 - Entro due anni dalla data del presente decreto, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particolareggiati di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà

privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988 e successive modificazioni.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 1,5 per parte asse linea aerea;
- metri 2,00 per parte asse linea sotterranea.

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 1384

Ditta Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia, a valle confluenza con il Torrente Borbera consistente in lavori di imbottimento sponale e colmature di bassure per mc. 5.555, nonché con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc. 5.400

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera in Comune di Borghetto Borbera mc. 5.400 (cinquemila quattrocento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 2 ottobre 2001, n. 1385

Legge Regionale 54/75. Lavori di manutenzione e ripristino briglie lungo i Rii Robè e Praiano in Comuni di Carrega Ligure e Rocchetta ligure. Richiedente: Comunità Montana Val Borbera e Valli Spinti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Borbera e Valli Spinti con sede in Cantalupo Ligure, Via Umberto I° n° 1, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza in-

terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2001, n. 1386

Autorizzazione Idraulica n. 3638 per la realizzazione di n. 6 attraversamenti in subalveo con condotte fognarie dei torrenti: Banna (n. 2) Rio Verde, Pomorot Sauglio e Tepice, nei Comuni di Poirino, Santena, Cambiano, Trofarello e Villastellone. Ditta: Comune di Poirino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Poirino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento degli alvei dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Particolare riguardo dovrà essere osservato nell'esecuzione dei manufatti in cls, i cui piani di estradosso dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della di-

rezione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2001, n. 1387

Autorizzazione idraulica n. 3640 per l'esecuzione dei lavori di sistemazione, interessanti l'alveo del Torrente Chiamogna, in corrispondenza di un'esistente traversa di derivazione, in Comune di Briche-

rasio, resi necessari a causa dei danni provocati dall'evento alluvionale del mese di ottobre 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Brun Ribba, c/o Alloa Bruno, residente in Bricherasio, str. Pinerolo n. 67, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, nonché della platea in massi cementati; particolare riguardo dovrà essere rivolto alla struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista in progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento alcuno delle sezioni di deflusso;

4. i manufatti di difesa dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le scogliere e la platea, posta immediatamente a valle della traversa, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestiti; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva nè lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà avvisare il Servizio Prov.le Tutela della Fauna e della Flora, al fine di procedere all'eventuale recupero della fauna ittica;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti sen-

za interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione della platea prevista a valle della traversa di derivazione; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali;

17. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regio-

nale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2001, n. 1388

Autorizzazione idraulica n. 3636 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per il rifacimento dell'esistente traversa di derivazione, sul torrente Germanasca, in Comune di Massello

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Micol, residente in Massello, B.ta Centrale, ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della traversa nei riguardi, sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; dovrà essere garantita la stabilità della traversa stessa anche nei confronti del sifonamento;

3. la traversa dovrà essere idoneamente immorsata nelle sponde esistenti;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà avvisare il Servizio Prov.le Tutela della Fauna e della Flora, al fine di procedere all'eventuale recupero della fauna ittica;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il ter-

mine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

15. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.1

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1389

Autorizzazione alla T.E.R.NA S.p.A. (trasmissione Elettricità Rete Nazionale) alla demolizione di tronchi di linea a 132 Kv nel tratto Pallanzeno - Pieve Vergonte (T.435 - T.436 - T.451 e T468) e alla ricostruzione e all'esercizio, con carattere di inamovibilità dell'impianto elettrico n. 458 a 132 kv nei Comuni di: Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte e Vogogna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La T.E.R.NA S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a demolire, ricostruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 458/VB alla tensione di 132 kv nei Comuni di Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte e Vogogna (VB).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dalla T.E.R.NA S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione T.E.R.NA S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particolareggiati di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - La T.E.R.NA S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - La T.E.R.NA S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della T.E.R.NA S.p.A..

Art. 8 - La T.E.R.NA S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 8 per parte asse linea aerea.

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1390

L. 183/89 art. 31. Lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Vallessa nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo L. 650.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Vallessa, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione e pulizia a monte delle briglie selettive previste;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1391

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico aereo del rio Anzola nel Comune di Anzola. Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 18/02/85, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1392

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico aereo del rio Ponte Secco nel Comune di Cavaglio Spocchia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara con disciplinare in data 03/09/92 per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1393

R.D. 523/1904 - Evento alluvionale del 13 e 14 ottobre 2000. Comune di Montecrestese (VB) - Approvazione del progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di sistemazione rii minori. Importo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1394

R.D. n° 523/1904 - Evento alluvionale del 13 e 14 Ottobre 2000. Comune di Bognanco (VB). Approvazione del progetto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori di regimazione acque e ripristino canale di scolo in frazione San Lorenzo. Importo L. 64.500.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di regimazione acque e ripristino canale di scolo in frazione San Lorenzo, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indennati da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Si rammenta che in condizioni normali gli oneri relativi alle misure generali di tutela della sicurezza, di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 626/94, sono già compresi nelle procedure organizzative del cantiere se non in situazioni particolari che vanno ad interferire e a modificare procedure operative individuate in fase di progettazione dell'opera; pertanto di norma, non sono da valutare e da esporre addendi onerosi ai prezzi di appalto per quanto attiene alle lavorazioni in sicurezza da sottoporre ai disposti dell'art. n. 31, comma 2 della L. 109/94 e smi, cioè da non assoggettare a ribasso d'asta.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1420

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Monta-

na Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio dei Pianezza in Comune di Mergozzo. Importo di L. 60.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto, presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola, dei lavori di sistemazione idraulica rio dei Pianezza in Comune di Mergozzo dell'importo complessivo di L. 60.000.000=, così suddiviso:

a) per lavori	L.	43.779.228
b) oneri per la sicurezza	L.	875.584
Complessivamente	L.	44.654.812
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	8.930.962
per spese tecniche	L.	4.400.000
per c.n.p.a.i.a. Legge n. 6/81 (2%)	L.	88.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	897.600
imprevisti e arrotondamenti	L.	1.028.626
Sommano	L.	15.345.188
Totale	L.	60.000.000

a condizione che:

1) venga stralciato il cordolo in calcestruzzo previsto sulla sommità della scogliera.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1421

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Bocca della Valle in Comune di Anzola d'Ossola. Importo di L. 89.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto, presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola, dei lavori di sistemazione idraulica rio Bocca della Valle in Comune di

Anzola d'Ossola dell'importo complessivo di L. 89.000.000.=, così suddiviso:

a) per lavori	L.	64.896.273
b) oneri per la sicurezza	L.	1.297.925
Complessivamente	L.	66.194.198
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	13.238.840
per spese tecniche	L.	6.600.000
per c.n.p.a.i.a. Legge n. 6/81 (2%)	L.	132.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	1.346.400
imprevisti e arrotondamenti	L.	1.488.562
Sommano	L.	22.805.802
Totale	L.	89.000.000

a condizione che:

1) la nuova difesa spondale sia realizzata in conformità con l'esistente;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1422

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Toce in Comune di Trontano. Importo di L. 875.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto, presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola, dei lavori di sistemazione idraulica Fiume Toce in Comune di Trontano dell'importo complessivo di L. 875.000.000.=, così suddiviso:

a) per oneri	L.	638.563.947
b) oneri per la sicurezza	L.	20.000.000
Complessivamente	L.	658.563.947
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	131.712.789
per spese tecniche: prog. e D.L.	L.	50.000.000
per spese tecniche D.Lgs. 494/96	L.	16.500.000
per c.n.p.a.i.a. Legge n. 6/81 (2%)	L.	1.330.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	13.566.000
imprevisti e arrotondamenti	L.	3.327.264
Sommano	L.	216.436.053
Totale	L.	875.000.000

a condizione che:

1) Le spese tecniche ammissibili a contributo siano ricondotte nella misura del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;

2) I massi utilizzati siano di dimensioni contenute in aderenza all'esistente;

3) Si provveda al ripristino a verde della scogliera nella zona del franco idraulico mediante la messa in dimora di talee di salice.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del

Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1423

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Oraccio in Comune di Pallanzeno. Importo di L. 261.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto, presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola, dei lavori di sistemazione idraulica rio Oraccio in Comune di Pallanzeno dell'importo complessivo di L. 261.000.000.=, così suddiviso:

a) per oneri	L.	184.966.202
b) oneri per la sicurezza	L.	5.000.000
Complessivamente	L.	189.966.202
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	37.993.240
per spese tecniche	L.	18.500.000
per spese tecniche D.L. 494/96	L.	5.000.000
per c.n.p.a.i.a. Legge n. 6/81 (2%)	L.	480.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	4.896.000
per esproprio	L.	300.000
Sommano	L.	71.033.798
Totale	L.	189.000.000

a condizione che:

1) Le spese tecniche ammissibili a contributo siano ricondotte nella misura del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.Lgs n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1424

Ordinanza Ministeriale n. 3051 del 31/03/2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Ossola. Lavori di sistemazione idraulica rio Valcrosa in Comune di Beura Cardezza. Importo di L. 15.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto, presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola, dei lavori di sistemazione idraulica Rio Valcrosa in Comune di Beura Cardezza dell'importo complessivo di L. 15.000.000.=, così suddiviso:

a) per oneri	L.	10.921.016
b) oneri per la sicurezza	L.	218.420
Complessivamente	L.	11.139.436
c) somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	2.227.887
per spese tecniche	L.	1.100.000
per c.n.p.a.i.a. Legge n. 6/81 (2%)	L.	22.000
per IVA su spese tecniche (20%)	L.	224.400
imprevisti e arrotondamenti	L.	286.277
Sommano	L.	3.860.564
Totale	L.	15.000.000

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1425

L.R. n° 18/87 - Comune di Pertusio - Lavori di opere stradali. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 2.285.311.= - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 4 ottobre 2001, n. 1426

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Front - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue

di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di costruzione del marciapiede lungo la S.P. n° 13

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 5 ottobre 2001, n. 1427

L.R. 16/1999, art. 37. Finanziamento del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale del T. Perosso-Albedosa nei Comuni di Bosio e Mornese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di mesi sei, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni ad ogni pretesa o molestia da parte di terzi

e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 5 ottobre 2001, n. 1428

Autorizzazione idraulica n. 3641 all'attraversamento in subalveo del Torrente Rochemolles, con condotta di gas metano, zona piano inclinato, in Comune di Bardonecchia. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valsusa S.r.l. con sede in via Rivalta 102, Rivoli, (TO), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gaso a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza in-

terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.2

D.D. 8 ottobre 2001, n. 1430

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Almese. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di costruzione di un parcheggio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 8 ottobre 2001, n. 1431

Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera, a valle della traversa del mulino in Comune di Borghetto Borbera Ditta: F.lli Galiostro Snc. di Galiostro Carmelo e C. con sede in Vignole Borbera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta F.lli Galiostro S.n.c. con sede in Vignole Borbera Via Martiri della Benedicta 51 ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera in Comune di Borghetto Borbera mc. 2800 (duemila ottocento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmetto a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 8 ottobre 2001, n. 1432

Autorizzazione idraulica n. 3643 per la sistemazione del Canale Moneta, in località Via Chiffi, in Comune di Carmagnola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, nelle more delle emanazione, da parte degli organi competenti, dei provvedimenti che stabiliscano la definitiva posizione amministrativa della derivazione e della connessa paratoia di re-

golazione a servizio del mulino del Sig. Collo, ai soli fini idraulici, la Città di Carmagnola, con sede in P.zza Manzoni n. 12, ad eseguire le opere in progetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione a quanto realizzato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti in progetto sia in relazione alle spinte dei terreni e dei carichi transitori che in relazione alle spinte e sottospinte idrauliche; la soletta di fondazione dovrà avere uno spessore non inferiore a 0,5 m;

3. i manufatti dovranno essere idoneamente ancorati ai manufatti esistenti e raccordati con il limitrofo piano campagna; le pareti interne dei manufatti in progetto dovranno essere raccordate, senza soluzione di continuità, con le pareti dei manufatti esistenti, in modo da non creare brusche discontinuità;

4. dovrà essere predisposto un adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche affluenti nell'area oggetto dell'intervento in argomento; eventuali scarichi, nel canale, di collettori di smaltimento, dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Settore;

5. l'Amministrazione Comunale di Carmagnola, avendo assunto, come per altro indicato al punto C) della "Relazione Tecnica, Idraulica e Idrologica", allegata al progetto in argomento, l'impegno di "consentire un regolare deflusso delle acque, in particolare in caso di piene ed eventi alluvionali", dovrà provvedere, al verificarsi di eventi piovosi intensi, a mantenere sempre aperta sia la paratoia all'imbocco del previsto by-pass, sia la paratoia di pertinenza del mulino del Sig. Collo, che dovrà quindi essere mantenuta sollevata, garantendo il deflusso nel canale anche a valle della paratoia stessa.

L'eventuale utilizzo di tale paratoia per gli usi connessi alla derivazione, nelle more della emanazione, da parte degli organi competenti, dei provvedimenti che stabiliscano la definitiva posizione amministrativa di detta paratoia, potrà comunque avvenire solo in condizioni di deflusso normale del corso d'acqua;

6. durante l'esecuzione dei lavori, nonchè in fase di esercizio, dovrà essere garantita la stabilità dei manufatti scatolari e dei ponticelli esistenti;

7. dovrà essere effettuato il taglio della vegetazione nel tratto di canale, a lato del mulino del Sig. Collo, al fine di consentire il regolare deflusso delle acque sia in condizioni di piena sia in condizioni ordinarie;

8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in ordine al corretto e sicuro esercizio del canale costituente il by-pass e del relativo organo di regolazione, il cui funzionamento, in caso di piena, è prescritto che avvenga a cura e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Carmagnola con le modalità di cui al precedente punto 5., nonchè in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; in particolare, con idonea frequenza, dovrà eliminare il materiale che si depositerà in corrispondenza dei manufatti in progetto e nel tratto a valle della paratoia di pertinenza del mulino del Sig. Collo, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, soprattutto in condizioni di piena;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

18. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere interferenti con il canale Moneta; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2001, n. 1437

Manutenzione ponte sul T. Lemme, in Comune di Gavi Ligure - Località Morgassi Superiore - Morgassi Inferiore - Ditta: Piacitelli Cecilia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Piacitelli Cecilia, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di mesi sei, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'ini-

zio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni ad ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2001, n. 1438

Intervento di manutenzione ordinaria Torrente Stanavazzo in Comune di Sezzadio (a monte dell'abitato). Ripristino sezioni d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque (mc. 5.000 progetto generale). Primo lotto: mc. 3.000 Ditta: Tecno Scavo S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Tecno Scavo S.r.l. ad estrarre dall'alveo idrico del torrente Stanavazzo in Comune di Sezzadio, 1.000 mc. (mille metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrati.

Una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2001, n. 1439

Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia, a valle confluenza con il Torrente Borbera consistente in lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc. 5.555, nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc. 5.400 Ditta: Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Edilvie S.r.l. con sede in Serravalle Scrivia ad estrarre dall'alveo idrico del torrente Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia mc. 5.400 (cinquemila quattrocento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrati.

Una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmetto a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 10 ottobre 2001, n. 1440

Autorizzazione idraulica n. 7/01 per modifica dell'attraversamento del rio Monale in Comune di Monale (AT) con linea elettrica aerea MT 15.000 V. Richiedente: ENEL S.p.A. Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL S.p.A. - Esercizio di Alessandria, ad effettuare l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto esistente nell'interferenza con il rio Monale in Comune di Monale, realizzando il nuovo attraversamento nella posizione e con le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono alla richiedente vistati da questo Settore;

b) di subordinare la presente autorizzazione all'osservanza delle condizioni portate dall'atto di sottomissione generale di cui all'allegato 1 della convenzione stipulata con la Regione Piemonte e l'ENEL S.p.A., approvata con D.G.R. n. 33-27161

del 26/4/1999 e sottoscritta in data 10 maggio 1999 al n. 1513 di Repertorio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 11 ottobre 2001, n. 1442

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Scrivia con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: Enel - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria, ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Scrivia con un impianto elettrico aereo alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza alla costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. con il presente provvedimento è autorizzata la realizzazione dell'opera; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione (spazi aerei);

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di provvedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso

d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 11 ottobre 2001, n. 1443

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Gariano con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Casale Monferrato. Ditta: ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria, ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio Gariano con un impianto elettrico aereo alla tensione di 20.000 Volt in Comune di Casale Monferrato secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza alla costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. con il presente provvedimento è autorizzata la realizzazione dell'opera; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione (spazi aerei);

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di provvedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso

d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 11 ottobre 2001, n. 1448

Autorizzazione idraulica n. 1816 - Ditta Lanificio Ing. Loro Piana & C. - realizzazione opere consistenti in ripristino e sostituzione tubazione antincendio e L.E. a bassa e media tensione in fregio al torr. Strona in Comune di Borgosesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Lanificio Ing. Loro Piana & C. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi e quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-10-2002.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Lanificio Ing. Loro Piana & C. dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Lanificio Ing. Loro Piana & C. dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987;

relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto limitrofo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di ripristino e sostituzione tubazione antincendio e L.E. a bassa e media tensione in fregio al Torr. Strona in Comune di Borgosesia.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 15 ottobre 2001, n. 1451

Alluvione autunno 2000. Ordinanza ministeriale 3090/2000 e s.m.i.. Integrazione oggetto di intervento previsto nel piano generale di ricostruzione di cui alla D.G.R. 7-2077 del 23.1.2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 15 ottobre 2001, n. 1452

Iniziativa comunitaria Interreg. II Italia-Confederazione Elvetica. Lavori di sistemazione strada Lomese e variante strada Roledo in Comune di Montecrestese. Erogazione saldo - Spesa L. 120.000.000.= (Cap. 20952/1999 - 20996/1999 e 20968/1999)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 15 ottobre 2001, n. 1461

LL. n° 22/95 e n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Frabosa Soprana. Variazione ai programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1) Di autorizzare l'utilizzo dell'economia di L. 66.000.000.= accertata sul finanziamento di L. 648.000.000.= previsto per i lavori di sistemazione della strada Stalla Rossa (giusta D.G.R. n° 91-680 del 07/08/1995) a favore dei lavori di:

- ricostruzione ponte sul Rio Camperi e strada in frana.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1463

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del Torrente Strona" nei Comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI), presentato dalla Società Cordar S.p.A.

Vista la L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regola le procedure di VIA di competenza della Regione;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale;

vista la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la L.R. 8 agosto 1997 n. 51 che definisce l'organizzazione degli uffici regionali;

vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 51/1997, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n. 27 che consente al responsabile del procedimento di assegnare, qualora se ne ravvisi l'opportunità, ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria.

Considerato Che

La Società Cordar S.p.A., Società per il Servizio idrico Integrato, con sede legale in Biella, via Roma n. 14, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale in data 1.10.2001 domanda di invio della Fase di Verifica della procedura di VIA, relativamente al progetto "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del Torrente Strona" nei Comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI), attuando gli adempimenti prescritti dalla L.R. 40/1998;

il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla D.G.R. citata, verificata la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche la struttura regionale competente;

la L.R. 27/1994 e la L.R. 51/1997 attribuiscono al Direttore Regionale, ovvero ai singoli Dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;

all'interno della Direzione Opere Pubbliche le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori decentrati opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico e nel caso di specie al Settore decentrato di Biella al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;

la L.R. n. 27 del 25 luglio 1994 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 40/1998

Vista la D.G.R. n. 21-27038 del 12 aprile 1999

Vista la L.R. 51/1997

Vista la L. 241/1990 e la L. 127/1997

Vista la L.R. 27/1994

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Biella dott. Felice Storti, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Biella, all'ing. Roberto Crivelli funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1464

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Ripristino idraulico di tratto del torrente Strona" in Comune di Omegna (VCO), presentato dalla Ditta Cattaneo S.p.A.

Vista la L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regola le procedure di VIA di competenza della Regione;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale;

vista la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la L.R. 8 agosto 1997 n. 51 che definisce l'organizzazione degli uffici regionali;

vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 51/1997, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n. 27 che consente al responsabile del procedimento di assegnare, qualora se ne ravvisi l'opportunità, ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria.

Considerato che

La ditta Cattaneo S.p.A., con sede legale in Trontano, via Statale 337 n. 29, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale in data 28.09.2001 domanda di invio della Fase di Verifica della procedura di VIA, relativamente al progetto "Ripristino idraulico di tratto del torrente Strona" in località Sanda-Vadò nel Comune di Moncalieri, attuando gli adempimenti prescritti dalla L.R. 40/1998;

il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla D.G.R. citata, verificata la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche la struttura regionale competente;

la L.R. 27/1994 e la L.R. 51/1997 attribuiscono al Direttore Regionale, ovvero ai singoli Dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;

all'interno della Direzione Opere Pubbliche le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori decentrati opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico e nel caso di specie al Settore decentrato di Verbania al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;

la L.R. n. 27 del 25 luglio 1994 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 40/1998

Vista la D.G.R. n. 21-27038 del 12 aprile 1999

Vista la L.R. 51/1997

Vista la L. 241/1990 e la L. 127/1997

Vista la L.R. 27/1994

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania ing. Giovanni Ercole, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare al Dott. Paolo Semino funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1468

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Comune di Pella - Lavori di sistemazione Rio Vallaccia in Frazione Ronco Inferiore - Importo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1469

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Lavori di ripristino fonti di captazione acquedotto consortile in territorio dei Comuni di Lesa e Stresa - Importo L. 100.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1470

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi Novara - Comune di Orta San Giulio - Lavori di rifacimento muro a sostegno strada Masaron Dei Frati, in località Bagnera - Importo L. 50.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1474

Autorizzazione Idraulica n. 3645 per la ricostruzione di n. 3 ponti sul Rio Lo Riale, tre dei quali lungo la S.P. 73 ed uno lungo la Via Corsano e di n. 1 ponte sul Rio Bore lungo la S.P. 72 rispettivamente in Comune di Borgofranco d'Ivrea (ponti sul Rio Lo Riale) e Nomaglio (1 ponte sul Rio Bore). Ditta: Provincia di Torino - Servizio Gestione Viabilità

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento degli alvei dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione i cui piani di appoggio delle spalle dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate e di 1,0 m per i salti di fondo in corrispondenza del ponte P4 in Comune di Nomaglio;

3. i massi costituenti le sistemazioni di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva n° lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobiliati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa,

entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribuna-

le Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1476

Autorizzazione idraulica n. Au-0428 per l'attraversamento della Gora di San Giovanni con linea elettrica, in Comune di Carmagnola Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, Via Saluzzo n. 88, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, fatti salvi gli adempimenti del Consorzio di Consulenza Canali Demaniali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2001, n. 1478

Autorizzazione Idraulica n. Au-0426 per l'attraversamento del Rio Cruello, con linea elettrica, in Comune di Bobbio Pellice Società Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, Via Saluzzo n. 88, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. anche relativamente al ramo destro, non più attivo, del Rio Cruello (vedi estratto mappa catastale), per il palo n. 12DFE, dovrà essere rispettata la distanza di rispetto di legge (m. 5,00 dal limite della proprietà demaniale);

4. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, fatti salvi gli adempimenti del Consorzio di Consulenza Canali Demaniali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 1480

Autorizzazione Idraulica n. 3644 l'attraversamento del Rio di Valle Maggiore mediante collettore fognario del diametro 315 mm staffato ad un esistente ponte in Comune di Rivalba Ditta: Consorzio Intercomunale di Gassino - Rivalba - Sciolze

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Intercomunale di Gassino - Rivalba - Sciolze, con sede in Gassino Torinese, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e nelle more della verifica amministrativa sulla legittimità idraulica dell'opera di attraversamento esistente;

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dello staffaggio della tubazione ai muri d'ala dell'esistente ponte;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle

opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.3

D.D. 17 ottobre 2001, n. 1481

Autorizzazione Idraulica n. 3642 per l'attraversamento del Rio Pontè con tubazioni dell'impianto antincendio per la galleria Cels, da posizionarsi nell'impalcato del ponte della S.S. 24 tra le progressive km 69+150 e km 70+200 in Comune di Salbertrand. Ditta: SITAF S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SITAF S.p.A., con sede in Torino - Via Lamarmora, 18, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si

restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità degli staffaggi delle tubazioni posizionati tra le nervature del ponte;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle tubazioni di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle tubazioni mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e pe-

nale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.4

D.D. 17 ottobre 2001, n. 1483

Autorizzazione idraulica (PI n° 355 T. Besante e vari) per la realizzazione di lavori di manutenzione sulla condotta del gas danneggiati da eventi alluvionali lungo il Torrente Besante nei Comuni di Dernice e Cantalupo Ligure nella Località Cascina Carrano, Fraz. Besante e attraversamento Rio Praghè. Evento alluvionale Novembre 2000. Autorizzazione a sanatoria Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, a sanatoria e ai soli fini idraulici, la Ditta Soc. Italiana per il Gas S.p.A. via XX Settembre n. 41 Torino, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 531/85 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998 n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 17 ottobre 2001, n. 1484

R.D. n° 523/1904 - Comune di Craveggia. Evento alluvionale autunno 2000. Lavori di costruzione arginatura del Rio Calcestre per contenimento movimento franoso. Importo di L. 53.902.000= (dei quali finanziati L. 50.000.000=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Craveggia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di

terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 18 ottobre 2001, n. 1508

Autorizzazione Idraulica n. 61/2001, per lavori di sistemazione spondale lungo il torrente Viana, in località Quarelli, in Comune di Rivara Ditta: Comune di Rivara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rivara, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25

D.D. 18 ottobre 2001, n. 1509

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione ed approvazione di provvedimento attuativo del Piano Generale di ricostruzione di cui all'Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione Civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD. G.R. n. 108-1821 del 18.12.00 e n. 7-2077 del 23.01.01; Amministrazione Comunale di Asti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, nell'ambito dei finanziamenti assentiti a favore dell'Amministrazione comunale di Asti, per il ripristino dei danni conseguenti all'evento alluvionale dell'autunno 200,

1. la devoluzione dell'importo di Lit. 1.000.000.000.=, da "Sistemazione rii vari" a "Consolidamento frane e ripristino della sicurezza stradale lungo la rete viaria comunale";

2. di precisare che tale variazione d'imputazione della spesa è da considerarsi congruente con le previsioni contenute nel piano di ricostruzione di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile, n. 3090/2000 e che l'onere relativo risulta compreso nei finanziamenti disposti dalla ordinanza del Ministero degli Interni con delega alla Protezione Civile n. 3135 del 12.04.2001.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 22 ottobre 2001, n. 1515

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 18/03/2000 n. di rep. 18 per l'estrazione e la successiva acquisizione di 9.687 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Viana in Comune di Rivara Ditta: CEVIG s.n.c.. Importo cauzione: L. 2.421.750

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 22 ottobre 2001, n. 1516

Autorizzazione Idraulica n. Au-0429 per l'attraversamento del Rio Sangonetto, con linea elettrica, in Comune di Bruino - Piossasco Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, Via Saluzzo n. 88, ad eseguire il solo attraversamento del Rio Sangonetto (demaniale), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, fatti salvi gli adempimenti del Consorzio di Consulenza Canali Demaniali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 22 ottobre 2001, n. 1517

L.R. 54/1975, lavori di manutenzione e ripristino ufficiosità delle sezioni dei corsi d'acqua. Importo L. 65.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di mesi sei, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni ad ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 22 ottobre 2001, n. 1518

Autorizzazione Idraulica n. Au-0430 per l'attraversamento del Rio Favriasca, con linea elettrica, in Comune di Favria Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Piemonte - Funzione Ingegneria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A., Direzione Piemonte - Funzione Ingegneria - con sede in Torino via Bertola n. 40, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, fatti salvi gli adempimenti del Consorzio di Consulenza Canali Demaniali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 22 ottobre 2001, n. 1519

Autorizzazione idraulica n. 62 per la formazione di sottofondazione di un muro esistente sul Rio Lazum in Comune di Locana. Ditta: Noascone Celestino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Noascone Celestino, residente in Locana - Borgata Pratolungo n. 11, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si costituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

COMUNICATI

Comunicato della Direzione regionale Sviluppo dell'agricoltura

Proposta di riconoscimento nuova Denominazione di Origine Controllata "Alta Langa"

Il Comitato Consultivo per la Vitivinicoltura della Regione Piemonte nella seduta del 20 novembre 2001 ha espresso parere positivo riguardo alla proposta di istituzione della nuova Denominazione di Origine Controllata "Alta Langa". La richiesta di riconoscimento della nuova DOC verrà inoltrata al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche e Tipiche dei Vini del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la sua approvazione.

Qui di seguito è pubblicato il disciplinare di produzione della nuova DOC. Le eventuali opposizioni potranno essere effettuate in occasione della "pubblica audizione" che il Comitato stesso avrà cura di convocare in data da destinarsi in una località della zona di produzione della DOC proposta. La convocazione avverrà tramite apposizione di manifesti nei comuni interessati.

Disciplinare di Produzione della denominazione di origine controllata "Alta Langa"

Art. 1 - Denominazione e vini

1. La denominazione di origine controllata "Alta Langa" è riservata ai vini spumanti, bianco, rosato e rosso, ottenuti esclusivamente con la rifermentazione in bottiglia, che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

- spumante bianco: "Alta Langa" spumante;
- spumante rosato: "Alta Langa" spumante;
- spumante rosso: "Alta Langa" spumante.

Art. 2 - Base ampelografica

1. La denominazione "Alta Langa" è riservata ai vini spumanti, bianco, rosato e rosso, ottenuti dalle uve provenienti da vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

vitigni Pinot nero e/o Chardonnay dal 90 al 100 %.

2. Per l'eventuale restante 10% possono concorrere le uve provenienti dai vitigni raccomandati o autorizzati, non aromatici, nelle unità amministrative della zona di produzione di cui al successivo art.3.

Art. 3 - Zona di produzione delle uve

1. La zona di produzione delle uve destinate all'ottenimento dei vini spumanti "Alta Langa" è costituita dalle particelle fondiari di collina e di spiccata vocazione viticola situate, nelle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, nei territori dei seguenti comuni:

Provincia di Alessandria:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Bosio, Capriata d'Orba, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Castelnuovo Bormida, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Cassine, Cassinelle, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogna, Ler-

ma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Parodi Ligure, Ponti, Ponzzone, Prasco, Predosa, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, San Cristoforo, Sezzadio, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone.

Provincia di Asti:

Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelrocchero, Cessole, Coazzolo, Fontanile, Loazzolo, Maranzana, Monastero Bormida, Mombaldone, Mombaruzzo, Montabone, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vesime.

Provincia di Cuneo:

Alba (parte), Albaretto Torre, Arguello, Bastia, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Briaglia, Camerana, Camo, Carrù, Castellino Tanaro, Castelletto Uzzone, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Ceva (parte), Cigliè, Clavesana, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Grinzane Cavour, Iglia, Lequio Berria, Levice, Mango, Marsaglia, Mombarcaro, Monchiero, Mondovì (parte), Monesiglio, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Murazzano, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piozzo, Prunetto, Roascio, Rocca di Cigliè, Rocchetta Belbo, Roddino, Rodello, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somanò, Torre Bormida, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Vicoforte.

Art. 4 - Norme per la viticoltura

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Alta Langa" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità previste dal presente disciplinare.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:

- terreni: i terreni marnosi, calcareo-argillosi, a fertilità moderata;
- giacitura: esclusivamente collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi e pianeggianti.
- altitudine: non inferiore a metri 250 s.l.m.;
- esposizione: adatta ad assicurare un'adeguata maturazione delle uve;
- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e dei vini. I vigneti dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto d'impianto, non inferiore a 4.000.
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forme di allevamento: la controspalliera bassa; sistema di potatura: il Guyot tradizionale o il cordone speronato ad altezza massima dal suolo di cm. 90).
- pratiche di forzatura: è vietata ogni pratica di forzatura.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini "Alta Langa" ed i titoli alcolometrici volumici mini-

mi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

Vini	Resa uva Kg/ha	Titolo alcolometrico volumico minimo naturale
"Alta Langa" bianco	11.000	non inferiore a 9,50% Vol.
"Alta Langa" rosato	11.000	non inferiore a 9,50% Vol.
"Alta Langa" rosso	11.000	non inferiore a 9,50% Vol.

Nelle annate favorevoli, i quantitativi di uva ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Alta Langa" devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% il limite medesimo, fermo restando il limite resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata sfavorevole che lo renda necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art. 3.

5. I conduttori interessati che prevedano di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla regione Piemonte, ma non superiore a quella fissata dal precedente comma 3, dovranno tempestivamente, e comunque almeno 5 giorni prima della data d'inizio della propria vendemmia, segnalare, indicando tale data, la stima della maggiore resa, mediante lettera raccomandata agli organi compe-

tenti per territorio preposti al controllo, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la regione Piemonte su proposta del Consorzio di Tutela o del Consiglio Interprofessionale può fissare i limiti massimi di uva per ettaro inferiori a quello previsto dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato.

In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art. 5 - Norme per la vinificazione

1. Le operazioni di vinificazione, imbottigliamento, elaborazione ed invecchiamento dei vini "Alta Langa" devono essere effettuate nel territorio della regione Piemonte.

2. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore a:

Vini	resa uva/vino	produzione max di vino
"Alta Langa" spumante bianco	62%	6.820 litri
"Alta Langa" spumante rosato	62%	6.820 litri
"Alta Langa" spumante rosso	62%	6.820 litri

Qualora tale resa superi la percentuale sopraindicata, ma non oltre il 75% l'eccedenza non ha diritto alla Doc; oltre detto limite di percentuale decade il diritto alla denominazione di origine per tutto il prodotto.

3. Nella vinificazione ed elaborazione devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire ai vini le migliori caratteristiche di qualità.

4. Nella elaborazione dei vini spumante "Alta Langa" bianco, rosato e rosso dev'essere applicato il metodo della rifermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale o classico.

5. Nel caso venga indicata l'annata di raccolta delle uve é consentita, a scopo migliorativo, nella composizione della partita, l'aggiunta nella misura massima del 15%, di "Alta Langa" più giovane ad "Alta Langa" più vecchio o viceversa.

6. Per i vini "Alta Langa" la scelta vendemmiale è consentita, ove ne sussistano le condizioni di leg-

ge, soltanto verso la denominazione di origine controllata "Piemonte" spumante.

7. I vini Doc "Alta Langa" possono essere classificati con la Denominazione di Origine Controllata Piemonte" spumante purché corrisponda alle condizioni ed ai requisiti previsti dal relativo disciplinare di produzione, previa comunicazione del detentore agli organismi competenti.

Art. 6 - Caratteristiche al consumo

1. I vini spumanti "Alta Langa" all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Alta Langa" bianco

spuma: fine e persistente;

limpidezza: brillante;

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

odore: netto, fruttato e complesso, con sentori che ricordano il lievito, la crosta di pane e la vaniglia;

sapore: secco, sapido e ben strutturato;

titolo alcolometrico volumico totale minimo:
11,50 % Vol.;

acidità totale minima: 5 g/l in acido tartarico;

estratto secco netto minimo: 14 g/l

sovrapressione in bottiglia alla T° di 20°C non inferiore a 3,5 atmosfere.

“Alta Langa” rosato

spuma: fine e persistente;

limpidezza: brillante;

colore: rosato più o meno intenso;

odore: netto, fruttato e complesso, con sentori che ricordano il lievito, la crosta di pane e la vaniglia;

sapore: secco, sapido e ben strutturato;

titolo alcolometrico volumico totale minimo:
11,50 % Vol.;

acidità totale minima: 5 g/l in acido tartarico;

estratto secco netto minimo: 14 g/l

sovrapressione in bottiglia alla T° di 20°C non inferiore a 3,5 atmosfere.

“Alta Langa” rosso

spuma: fine e persistente;

limpidezza: brillante;

colore: rosso più o meno intenso;

odore: netto, fruttato e complesso, con sentori che ricordano il lievito, la crosta di pane e la vaniglia;

sapore: secco, sapido e ben strutturato;

titolo alcolometrico volumico totale minimo:
11,50 % Vol.;

acidità totale minima: 5 g/l in acido tartarico;

estratto secco netto minimo: 14 g/l

sovrapressione in bottiglia alla T° di 20°C non inferiore a 3,5 atmosfere.

2. E' facoltà del Ministero per le Politiche Agricole - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto secco netto minimo con proprio decreto.

Art. 7 - Etichettatura designazione e presentazione

1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine “Alta Langa” è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa di quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.

Il riferimento alle varietà di uve che lo compongono è consentito solo su etichette complementari. Sulle medesime etichette complementari è possibile indicare il periodo dell'avvenuta sboccatura.

2. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata “Alta Langa” è consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non traggano in inganno il consumatore.

3. Nella designazione e presentazione dei vini “Alta Langa” è consentita esclusivamente l'utilizzazione delle diciture “fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale” o “metodo tradizionale” o “metodo classico” o “metodo tradizionale classico” alle condizioni previste dalla normativa vigente. E' pertanto vietato l'uso nella designazione dei vini “Alta Langa” l'utilizzazione della semplice dicitura “fermentazione in bottiglia”.

4. L'indicazione dell'annata di raccolta è consentita, a condizione che la durata del processo di elab-

borazione comprendente l'invecchiamento nell'azienda di produzione, a decorrere dalla fermentazione destinata a rendere spumante la partita, non sia stata inferiore a ventiquattro mesi.

Art. 8 - Confezionamento

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini “Alta Langa” per la commercializzazione devono essere di tipo idoneo da spumante, di capacità consentita dalle vigenti leggi, ma comunque non inferiori a 18,7 Cl e con l'esclusione del contenitore da 200 Cl. e chiuse con tappo in sughero a forma di fungo ancorato.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie, che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino. Per i vini “Alta Langa” destinati all'esportazione è autorizzato il confezionamento in bottiglie aventi capacità consentite dal paese importatore.

3. Le bottiglie non etichettate ed ancora in fase di elaborazione (Art. 10, lettera b del Reg. UE 2333/92 così come modificato dal Reg. UE 1429/96), chiuse con tappo provvisorio possono essere cedute tra elaboratori nell'interno della sola zona di elaborazione di cui al precedente Art. 5, comma 1, purché siano munite di idoneo documento di accompagnamento e previa comunicazione ai Servizi Repressione Frodi competenti per territorio.

Art. 9 - Sanzioni

1. Chiunque, produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo prodotti a monte dei vini e vini con la denominazione di cui all'art. 1, che non rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi, quelli di natura contabile comprovanti l'origine, previsti dalla vigente normativa per la commercializzazione degli stessi prodotti, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30, e 31 della legge n. 164/92.

Torino, 19 dicembre 2000

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.5** Settore Protezione civile
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

✂ _____

Mittente _____

_____li, / /

Prot n. _____

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate:

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

Distinti saluti

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.